

IBM Campaign
Versione 9 Release 1.1
26 novembre, 2014

Guida all'aggiornamento

IBM

Nota

Prima di utilizzare queste informazioni ed il prodotto che supportano, leggere le informazioni contenute in "Informazioni particolari" a pagina 103.

Questa edizione si applica alla versione 9, release 1, modifica 0 di IBM Campaign e a tutte le release e modifiche successive se non diversamente indicato nelle nuove edizioni.

© Copyright IBM Corporation 1998, 2014.

Indice

Capitolo 1. Panoramica

sull'aggiornamento	1
Roadmap di aggiornamento	1
Modalità di funzionamento dei programmi di installazione	4
Modalità di installazione	4
File di risposta di esempio.	5
Integrazione di Campaign con eMessage	6
Integrazione di Campaign con i prodotti IBM EMM .	7
Roadmap della documentazione di IBM Campaign .	8

Capitolo 2. Pianificazione

dell'aggiornamento di Campaign	11
Prerequisiti	11
Esecuzione del backup di Campaign	12
Esportazione delle impostazioni di configurazione	13
Programma di utilità di controllo pre-aggiornamento	13
Log di aggiornamento.	14
Prerequisiti di aggiornamento per tutti i prodotti IBM EMM.	14
Requisito di commit automatico per Oracle o DB2	15
Modifica dei nomi di gruppi e ruoli definiti dall'utente.	15
Foglio di lavoro per l'aggiornamento di Campaign	15

Capitolo 3. Aggiornamento di

Campaign	17
Rimozione della distribuzione e aggiornamento di Campaign	18
Script di aggiornamento SQL	19
acUpgradeTool	21
Impostazione delle variabili di ambiente per Campaign 9.1.1	21
Esecuzione di acUpgradeTool	22

Capitolo 4. Considerazioni

sull'aggiornamento per eMessage	25
Prerequisiti per l'aggiornamento di eMessage	25
Aggiornamento di eMessage.	26
Email durante l'aggiornamento di eMessage	27

Capitolo 5. Configurazione di

Campaign prima della distribuzione	29
Creazione e inserimento dati nelle tabelle di sistema Campaign manualmente	29
Creazione e inserimento dati nella tabella di sistema eMessage manualmente	30
Registrazione manuale di Campaign	31
Registrazione manuale di eMessage	32
Impostazione delle variabili dell'origine dati nello script di avvio di Campaign (solo UNIX)	33
Variabili di ambiente del database e della libreria	33

Capitolo 6. Distribuzione

dell'applicazione web Campaign.	37
Impostazione del timeout della sessione dell'applicazione web	37
Distribuzione di Campaign su WebSphere Application Server	37
Distribuzione di Campaign su WAS da un file WAR	38
Distribuzione di Campaign su WAS da un file EAR.	39
Distribuzione di IBM Campaign su WebLogic	40
Configurazione di WebLogic per la visualizzazione dei report (UNIX)	41
Avvio del server Campaign	41
Avvio del listener Campaign manualmente.	41
Installazione del listener Campaign come servizio Windows	42

Capitolo 7. Configurazione di

Campaign dopo la distribuzione.	43
Verifica dello stato di esecuzione del listener Campaign	43
Configurazione dell'utente di sistema Campaign	43
Aggiunta di proprietà di origine dati nella pagina Configurazione	44
Importazione di modelli di origini dati	45
Duplicazione di un modello di origine dati.	45
Proprietà di configurazione Campaign	46
Mapping delle tabelle utente in Campaign	47
Verifica dell'installazione di Campaign	47
Impostazione delle proprietà per l'integrazione con i prodotti IBM EMM.	48

Capitolo 8. Configurazione di partizioni

multiple Campaign	49
Superutente della partizione.	50
Configurazione di partizioni multiple.	50
Configurazione delle proprietà dell'origine dati per le partizioni	52
Configurazione degli utenti di sistema per Campaign	53
Utilizzo di IBM Cognos Reports per più piattaforme	54
Assegnazione di ruoli, autorizzazioni e gruppi alle partizioni	54

Capitolo 9. Configurazione di partizioni

multiple in eMessage	55
Partizioni per eMessage: panoramica	55
Roadmap per la configurazione di partizioni multiple in eMessage	56
Creazione di una nuova partizione per eMessage.	57
Preparazione delle tabelle di sistema di eMessage per la partizione.	58

Creazione e inserimento dati nella tabella di sistema eMessage manualmente	59
Requisiti per l'utente di sistema per l'accesso a IBM EMM Hosted Services	61
Abilitazione di eMessage in Campaign per la nuova partizione	62
Specifica dell'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader) per eMessage	62
Riavvio dei componenti del sistema dopo la configurazione di eMessage	63
Verifica della configurazione e delle connessioni della partizione eMessage	63

Capitolo 10. Programmi di utilità di IBM Marketing Platform e script SQL. 65

Programmi di utilità Marketing Platform	67
alertConfigTool	67
configTool	67
datafilteringScriptTool	71
encryptPasswords	73
partitionTool	74
populateDb	76
restoreAccess	77
scheduler_console_client	78
Script RCT (Response and Contact Tracker)	
eMessage	80
Script eMessage MKService_rct	81

Capitolo 11. Disinstallazione di Campaign 83

Appendice A. Cluster dell'applicazione web 85

Linee guida per il cluster WebSphere	85
Linee guida per il cluster WebLogic	87
Configurazione di ehcache	89

Appendice B. Aggiornamento a un ambiente di listener in cluster. 93

Configurazioni di cluster listener supportate	97
Diagramma del cluster di listener	97
Ubicazione di rete condivisa per listener in cluster: campaignSharedHome.	98

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM 101

Informazioni particolari 103

Marchi	105
Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni	105

Capitolo 1. Panoramica sull'aggiornamento

Un aggiornamento di Campaign è completo quando si aggiorna, configura e distribuisce Campaign. Il manuale Campaign Guida all'aggiornamento fornisce informazioni dettagliate sull'aggiornamento, configurazione e distribuzione di Campaign.

Utilizzare la sezione Roadmap di aggiornamento per una spiegazione generica sull'uso del manuale Campaign Guida all'aggiornamento

Roadmap di aggiornamento

Utilizzare la roadmap di aggiornamento per trovare rapidamente le informazioni necessarie per l'aggiornamento di Campaign.

È possibile utilizzare la seguente tabella per esaminare le attività che devono essere completate per l'aggiornamento di Campaign:

Tabella 1. Roadmap di aggiornamento di Campaign

Argomento	Informazioni
Appendice A, "Cluster dell'applicazione web", a pagina 85	Se si utilizza il cluster dell'applicazione web, rivedere questa appendice prima di avviare l'installazione.
Appendice B, "Aggiornamento a un ambiente di listener in cluster", a pagina 93	Se si utilizza il clustering di listener Campaign, rivedere questa appendice prima di avviare l'installazione.
Capitolo 1, "Panoramica sull'aggiornamento"	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">• "Modalità di funzionamento dei programmi di installazione" a pagina 4• "Modalità di installazione" a pagina 4• "Integrazione di Campaign con eMessage" a pagina 6• "Integrazione di Campaign con i prodotti IBM EMM" a pagina 7• "Roadmap della documentazione di IBM Campaign" a pagina 8

Tabella 1. Roadmap di aggiornamento di Campaign (Continua)

Argomento	Informazioni
<p>Capitolo 2, "Pianificazione dell'aggiornamento di Campaign", a pagina 11</p>	<p>Questo argomento fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Prerequisiti" a pagina 11 • "Esecuzione del backup di Campaign" a pagina 12 • "Esportazione delle impostazioni di configurazione" a pagina 13 • "Programma di utilità di controllo pre-aggiornamento" a pagina 13 • "Log di aggiornamento" a pagina 14 • "Prerequisiti di aggiornamento per tutti i prodotti IBM EMM" a pagina 14 • "Foglio di lavoro per l'aggiornamento di Campaign" a pagina 15 • Capitolo 3, "Aggiornamento di Campaign", a pagina 17
<p>Capitolo 3, "Aggiornamento di Campaign", a pagina 17</p>	<p>Questo argomento fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Rimozione della distribuzione e aggiornamento di Campaign" a pagina 18 • "Script di aggiornamento SQL" a pagina 19 • "acUpgradeTool" a pagina 21
<p>Capitolo 4, "Considerazioni sull'aggiornamento per eMessage", a pagina 25</p>	<p>Questo argomento fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Prerequisiti per l'aggiornamento di eMessage" a pagina 25 • "Aggiornamento di eMessage" a pagina 26
<p>Capitolo 5, "Configurazione di Campaign prima della distribuzione", a pagina 29</p>	<p>Questo argomento fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Creazione e inserimento dati nelle tabelle di sistema Campaign manualmente" a pagina 29 • "Registrazione manuale di Campaign" a pagina 31 • "Impostazione delle variabili dell'origine dati nello script di avvio di Campaign (solo UNIX)" a pagina 33
<p>Capitolo 6, "Distribuzione dell'applicazione web Campaign", a pagina 37</p>	<p>Questo argomento fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Impostazione del timeout della sessione dell'applicazione web" a pagina 37 • "Distribuzione di Campaign su WebSphere Application Server" a pagina 37 • "Distribuzione di IBM Campaign su WebLogic" a pagina 40 • "Avvio del server Campaign" a pagina 41

Tabella 1. Roadmap di aggiornamento di Campaign (Continua)

Argomento	Informazioni
<p>Capitolo 7, "Configurazione di Campaign dopo la distribuzione", a pagina 43</p>	<p>Questo argomento fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Verifica dello stato di esecuzione del listener Campaign" a pagina 43. • "Configurazione dell'utente di sistema Campaign" a pagina 43 • "Aggiunta di proprietà di origine dati nella pagina Configurazione" a pagina 44 • "Proprietà di configurazione Campaign" a pagina 46 • "Mapping delle tabelle utente in Campaign" a pagina 47 • "Verifica dell'installazione di Campaign" a pagina 47 • "Impostazione delle proprietà per l'integrazione con i prodotti IBM EMM" a pagina 48
<p>Capitolo 8, "Configurazione di partizioni multiple Campaign", a pagina 49</p>	<p>Questo argomento fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Superutente della partizione" a pagina 50 • "Configurazione di partizioni multiple" a pagina 50 • "Assegnazione di ruoli, autorizzazioni e gruppi alle partizioni" a pagina 54
<p>Capitolo 9, "Configurazione di partizioni multiple in eMessage", a pagina 55.</p>	<p>Questo argomento fornisce le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Partizioni per eMessage: panoramica" a pagina 55 • "Roadmap per la configurazione di partizioni multiple in eMessage" a pagina 56 • "Creazione di una nuova partizione per eMessage" a pagina 57 • "Preparazione delle tabelle di sistema di eMessage per la partizione" a pagina 58 • "Requisiti per l'utente di sistema per l'accesso a IBM EMM Hosted Services" a pagina 61 • "Abilitazione di eMessage in Campaign per la nuova partizione" a pagina 62 • "Specifiche dell'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader) per eMessage" a pagina 62 • "Riavvio dei componenti del sistema dopo la configurazione di eMessage" a pagina 63 • "Verifica della configurazione e delle connessioni della partizione eMessage" a pagina 63

Tabella 1. Roadmap di aggiornamento di Campaign (Continua)

Argomento	Informazioni
Capitolo 10, "Programmi di utilità di IBM Marketing Platform e script SQL", a pagina 65	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • "Programmi di utilità Marketing Platform" a pagina 67 • "Script RCT (Response and Contact Tracker) eMessage" a pagina 80 • "Script eMessage MKService_rct" a pagina 81
Capitolo 11, "Disinstallazione di Campaign", a pagina 83	Questo argomento fornisce informazioni sulla disinstallazione di Campaign.

Modalità di funzionamento dei programmi di installazione

Utilizzare il programma di installazione di IBM® EMM con Campaign quando si installa Campaign.

Il programma di installazione della suite IBM EMM avvia singoli programmi di installazione prodotti durante il processo di installazione.

Attenersi le seguenti linee guida per installare Campaign:

- Assicurarsi che il programma di installazione di IBM EMM e il programma di installazione di Campaign si trovano nella stessa directory sul server in cui si desidera installare Campaign. Quando nella directory che contiene il programma di installazione di IBM EMM contiene più versioni di Campaign, il programma di installazione di IBM EMM mostra l'ultima versione di Campaign sulla schermata Prodotti IBM EMM nella procedura guidata di installazione.
- Se si prevede di installare una patch immediatamente dopo aver installato Campaign, accertarsi che il programma di installazione della patch sia nella stessa directory del programma di installazione di IBM EMM e di Campaign.

Per impostazione predefinita, IBM EMM viene installato in una delle seguenti directory:

- /IBM/EMM (per UNIX)
- C:\IBM\EMM (per Windows)

Per impostazione predefinita, i prodotti IBM EMM vengono installati in una sottodirectory della directory *IBMEMM_Home*. Ad esempio, Marketing Platform viene installato nella directory *IBMEMM_Home/Platform*.

Tuttavia, è possibile modificare le directory durante l'installazione.

Modalità di installazione

IL programma di installazione della suite IBM EMM può essere eseguito in uno dei seguenti modi: modalità GUI, modalità console o modalità non presidiata (detta anche modalità silenziosa). Selezionare una modalità che si adatta ai propri requisiti quando si installa Campaign.

Modalità GUI

Utilizzare la modalità GUI per Windows o la modalità X Window System per UNIX per installare Campaign utilizzando l'interfaccia utente grafica.

Modalità console

Utilizzare la modalità console per installare Campaign utilizzando la finestra di riga comandi.

Nota: Per visualizzare correttamente le schermate del programma di installazione in modalità console, configurare il software del terminale per supportare la codifica di caratteri UTF-8. Altre codifiche di caratteri, ad esempio ANSI, non mostreranno il testo correttamente e alcune informazioni potrebbero non essere leggibili.

Modalità non presidiata

Utilizzare la modalità non presidiata (o silenziosa) per installare Campaign più volte. La modalità non presidiata utilizza i file di risposta per l'installazione e non richiede input da parte dell'utente durante il processo di installazione.

File di risposta di esempio

È necessario creare i file di risposta per configurare un'installazione non presidiata di Campaign. È possibile utilizzare i file di risposta di esempio per creare il proprio file di risposta. I file di risposta di esempio sono inclusi con i programmi di installazione nell'archivio compresso ResponseFiles.

La seguente tabella fornisce informazioni sui file di risposta di esempio:

Tabella 2. Descrizione dei file di risposta di esempio

File di risposta di esempio	Descrizione
installer.properties	Il file di risposta di esempio per il programma di installazione principale di IBM EMM.
installer_iniziali e numero versione del prodotto.properties	Il file di risposta di esempio per il programma di installazione Campaign. Ad esempio, installer_ucn.n.n.n.properties è il file di risposta del programma di installazione di Campaign, dove n.n.n.n è il numero della versione.
installer_iniziali report pack, iniziali e numero di versione del prodotto.properties	Il file di risposta di esempio per il programma di installazione del report pack. Ad esempio, installer_urpc.properties è il file di risposta del programma di installazione del report pack di Campaign.

Integrazione di Campaign con eMessage

Quando IBM Campaign viene integrato con IBM eMessage, è possibile utilizzare eMessage per creare campagne di marketing via email personalizzate. eMessage fornisce accesso alle risorse ospitate da IBM. Con eMessage è possibile progettare, inviare e monitorare individualmente i messaggi basati sulle informazioni archiviate nel datamart clienti.

In Campaign, utilizzare i diagrammi di flusso per creare elenchi di destinatari dell'email e selezionare dati personalizzati per ciascun destinatario.

In eMessage, utilizzare le risorse di progettazione, trasmissione e consegna di email ospitate da IBM per condurre le campagne di marketing per l'email.

Quando si installa IBM Campaign, il programma di installazione include automaticamente i file necessari per supportare IBM eMessage. Vengono completate le seguenti azioni per eMessage:

- eMessage viene creato come sottodirectory nella struttura di directory di Campaign.
- Le proprietà di configurazione di eMessage sono elencate in IBM Marketing Platform, ma le proprietà non sono attive.
- Vengono create tabelle di database specifiche di eMessage nello schema Campaign. Tuttavia, le tabelle del database contengono solo dati iniziali.
- I menu e le altre funzioni specifici di eMessage non vengono visualizzati fino a quando eMessage non sia abilitato e configurato.

Prima di poter inviare email di marketing personalizzate, è necessario richiedere un account email ospitato a IBM.

Quando si richiede un account email, IBM inizia un processo di consultazione affinché l'utente familiarizzi con eMessage, si connette alle risorse email ospitate e stabilisce la reputazione dell'utente come marketer di email legittimo tra gli ISP (Internet Service Providers) principali. Stabilire una reputazione favorevole è essenziale per consegnare correttamente il messaggio di marketing ai clienti e ai potenziali clienti.

Per ulteriori informazioni su come abilitare e configurare eMessage e preparare l'account email ospitato, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Componenti di eMessage

eMessage richiede componenti specializzati chiamati RLU (Recipient List Uploader) e RCT (Response and Contact Tracker).

L'RLU è un componente plugin di eMessage che opera con Campaign per caricare indirizzi, dati di personalizzazione e metadati associati a un elenco di destinatari in IBM EMM Hosted Services.

L'RCT eMessage richiama la traccia dei link e i dati di notifica per la consegna dell'email da IBM EMM Hosted Services e li archivia nelle tabelle di sistema di eMessage che si trovano nello schema Campaign.

I componenti eMessage funzionano quando si abilita e si configura IBM eMessage. Per ulteriori informazioni sull'abilitazione di eMessage e sull'utilizzo di RLU e

RCT, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Ubicazioni di installazione predefinite dei componenti

Il programma di installazione di IBM ubica l'RLU sul computer su cui è stata installata l'applicazione Campaign J2EE. L'ubicazione RLU viene registrata nelle proprietà di configurazione **Campaign > partitions > partition1 > eMessage > eMessagePluginJarFile**.

Il programma di installazione ubica l'RCT sul computer su cui è stato installato il server Campaign.

Se i componenti J2EE e del server si trovano su computer separati, eseguire il programma di installazione su ciascuna macchina per installare l'RLU con l'applicazione J2EE e l'RCT con il server Campaign.

Componenti eMessage in più partizioni

Esiste un solo RLU per l'intera installazione di eMessage. Il programma di installazione popola la proprietà di configurazione `eMessagePluginJarFile` solo per la partizione predefinita. Se si utilizzano più partizioni nell'installazione eMessage, è necessario configurare manualmente l'ubicazione di RLU per tutte le altre partizioni. L'ubicazione specificata nella proprietà `eMessagePluginJarFile` è la stessa per tutte le partizioni. Per ulteriori informazioni, vedere "Specifica dell'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader) per eMessage" a pagina 62.

Esiste un solo RCT per l'intera installazione di eMessage. Non è necessario che eMessage specifichi l'ubicazione dell'RCT in una proprietà di configurazione. Le risposte ricevute dall'RCT specificano automaticamente la partizione locale appropriata per una corretta assegnazione della risposta.

Integrazione di Campaign con i prodotti IBM EMM

È possibile integrare Campaign con più prodotti IBM EMM per personalizzare le campagne.

Campaign può essere integrato con i seguenti prodotti IBM EMM:

- IBM Marketing Operations
- IBM Digital Analytics
- IBM SPSS Modeler Marketing Edition

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione di ciascun prodotto. Inoltre, consultare il manuale *IBM Campaign Guida all'installazione* per ulteriori informazioni sull'integrazione di Campaign con altri prodotti IBM EMM.

Importante: L'integrazione di Campaign e PredictiveInsight non è più supportata. PredictiveInsight è stato sostituito da IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition. Se l'installazione di Campaign utilizza PredictiveInsight, l'installazione di Campaign versione 9.1 impedirà l'uso dei processi Modello e Punteggio nei diagrammi di flusso esistenti. È necessario installare IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition e ridefinire i processi necessari se si desidera continuare con il modeling di previsione in Campaign. Per ulteriori informazioni consultare i manuali *IBM Campaign* e *IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition Guida di integrazione*.

Roadmap della documentazione di IBM Campaign

IBM Campaign fornisce documentazione e guide per utenti, amministratori e sviluppatori.

Tabella 3. Diventare operativi

Attività	Documentazione
Scoprire nuove funzioni, problemi noti e limitazioni	<i>Note sulla release di IBM Campaign</i>
Acquisire informazioni sulla struttura delle tabelle di sistema di Campaign	<i>Dizionario dati delle tabelle di sistema di IBM Campaign</i>
Installare o aggiornare Campaign	Una delle seguenti guide: <ul style="list-style-type: none">• <i>IBM Campaign Guida all'installazione</i>• <i>IBM Campaign Guida all'aggiornamento</i>
Implementare eMessage, se è stato acquistato eMessage	<ul style="list-style-type: none">• <i>IBM Campaign Guida all'installazione e Guida all'aggiornamento</i> illustrano come installare e preparare i componenti di eMessage nell'ambiente locale.• <i>IBM eMessage Startup and Administrator's Guide</i> illustra come connettersi alle risorse di messaggistica ospitate.
Implementare i report IBM Cognos forniti con Campaign	<i>IBM EMM Reports Installation and Configuration Guide</i>

Tabella 4. Configurare e utilizzare Campaign

Attività	Documentazione
<ul style="list-style-type: none">• Regolare le impostazioni di configurazione e sicurezza• Preparare Campaign per gli utenti• Eseguire i programmi di utilità ed effettuare la manutenzione• Ottenere informazioni sull'integrazione	<i>IBM Campaign Guida dell'amministratore</i>
<ul style="list-style-type: none">• Creare e distribuire campagne di marketing• Analizzare i risultati delle campagne	<i>IBM Campaign Guida dell'utente</i>
Migliorare le prestazioni del diagramma di flusso	<i>IBM Campaign Guida all'ottimizzazione</i>
Utilizzare le funzioni di Campaign	<i>IBM Macros for IBM EMM User's Guide</i>

Tabella 5. Integrare Campaign con altri prodotti

Attività	Documentazione
Configurare l'integrazione dell'offerta eMessage	<i>IBM Campaign Guida dell'amministratore</i>
Integrare Campaign con Digital Analytics	<i>IBM Campaign Guida dell'amministratore</i>
Integrare Campaign con IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition	<i>IBM Campaign and IBM SPSS Modeler Advantage Marketing Edition Guida di integrazione</i>
Integrare Campaign con Marketing Operations	<i>IBM Marketing Operations and IBM Campaign Guida di integrazione</i>
Utilizzare Campaign con Opportunity Detect	<i>IBM Opportunity Detect User's Guide</i>

Tabella 6. Eseguire lo sviluppo per Campaign

Attività	Documentazione
Sviluppare procedure personalizzate con l'API	<ul style="list-style-type: none"> • <i>IBM Campaign Specifica API di servizi</i> • JavaDocs in devkits\CampaignServicesAPI
Sviluppare plug-in Java™ o eseguibili di riga di comando per aggiungere la convalida a Campaign	<ul style="list-style-type: none"> • <i>IBM Campaign Guida PDK per la convalida</i> • JavaDocs in devkits\validation

Tabella 7. Visualizzare la guida

Attività	Istruzioni
Aprire la guida in linea	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scegliere >Guida > Guida per questa pagina per aprire un argomento della guida sensibile al contesto. 2. Fare clic sull'icona Mostra navigazione nella finestra della guida per visualizzare la guida completa.
Ottenere i PDF	<p>Utilizzare uno dei seguenti metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezionare Guida > Documentazione prodotto per accedere ai PDF di Campaign. • Scegliere Guida > Tutta la documentazione di IBM EMM Suite per accedere a tutta la documentazione disponibile. • Accedere a tutta la documentazione durante il processo di installazione dal programma di installazione di IBM EMM.
Ottenere supporto	Andare a http://www.ibm.com/ e fare clic su Supporto & download per accedere al portale di supporto IBM .

Capitolo 2. Pianificazione dell'aggiornamento di Campaign

È possibile aggiornare la versione corrente di Campaign in modo da poter utilizzare le ultime funzioni.

Prerequisiti

Prima di installare o aggiornare qualsiasi prodotto IBM EMM, è necessario assicurarsi che il computer soddisfi tutti i prerequisiti software e hardware.

Requisiti di sistema

Per informazioni sui requisiti di sistema, consultare il manuale *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Requisiti del dominio di rete

I prodotti IBM EMM che sono installati come suite devono essere installati nello stesso dominio di rete per rispettare le restrizioni del browser, che mirano a limitare i rischi di sicurezza che si possono verificare con gli script cross-site.

Requisiti JVM

Le applicazioni IBM EMM all'interno di una suite devono essere distribuite su una JVM (Java™ virtual machine) dedicata. I prodotti IBM EMM personalizzano la JVM utilizzata dal server delle applicazioni web. Se si verificano errori correlati alla JVM, è necessario creare un dominio Oracle WebLogic o WebSphere dedicato ai prodotti IBM EMM.

Requisiti di conoscenza

Per installare i prodotti IBM EMM, è necessario avere una conoscenza approfondita dell'ambiente in cui vengono installati i prodotti. Questa conoscenza include conoscenze sui sistemi operativi, sui database e sui server delle applicazioni web.

Autorizzazioni di accesso

Verificare di disporre delle seguenti autorizzazioni di rete per completare le attività di installazione:

- Accesso come amministratore a tutti i database necessari.
- Accesso in lettura e scrittura alla directory e alle sottodirectory pertinenti per l'account del sistema operativo utilizzato per eseguire il server delle applicazioni web e i componenti di IBM EMM
- Autorizzazione in scrittura a tutti i file che è necessario modificare
- Autorizzazione in scrittura a tutte le directory in cui è necessario salvare un file, ad esempio la directory di installazione e la directory di backup, se si effettua un aggiornamento
- Autorizzazioni in lettura/scrittura/esecuzione appropriate per eseguire il programma di installazione

Verificare di disporre della password amministrativa per il server delle applicazioni web.

Per UNIX sono necessarie le seguenti autorizzazioni aggiuntive:

- L'account utente che installa Campaign e Marketing Platform deve essere un membro dello stesso gruppo degli utenti Campaign. Questo account utente deve disporre di una directory home valida e delle autorizzazioni in scrittura per tale directory.
- Tutti i file di installazione per i prodotti IBM devono disporre di autorizzazioni complete, ad esempio `rwxr-xr-x`.

Variabile di ambiente `JAVA_HOME`

Se sul computer su cui si installa un prodotto IBM EMM è definita una variabile di ambiente `JAVA_HOME`, verificare che tale variabile punti a una versione supportata di JRE. Per informazioni sui requisiti di sistema, consultare il manuale *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Accertarsi che la variabile di ambiente `JAVA_HOME` punti al JRE 1.7. Se la variabile di ambiente `JAVA_HOME` punta a un JRE non corretto, è necessario cancellare la variabile `JAVA_HOME` prima di eseguire i programmi di installazione di IBM EMM.

È possibile cancellare la variabile di ambiente `JAVA_HOME` utilizzando uno dei seguenti metodi:

- Windows: In una finestra comandi, immettere `set JAVA_HOME=` (lasciare vuoto) e premere Invio.
- UNIX: Nel terminale, immettere `export JAVA_HOME=(lasciare vuoto)` e premere Invio.

```
export JAVA_HOME= (lasciare vuoto)
```

Dopo aver cancellato la variabile di ambiente, i programmi di installazione di IBM EMM utilizzano il JRE che è racchiuso nei programmi di installazione. È possibile reimpostare la variabile di ambiente dopo il completamento dell'installazione.

Requisito di Marketing Platform

È necessario installare o aggiornare Marketing Platform prima di installare o aggiornare un qualsiasi prodotto IBM EMM. Per ciascun gruppo di prodotti che sono utilizzati insieme, è necessario installare o aggiornare Marketing Platform solo una volta. Ogni programma di installazione del prodotto controlla se i prodotti richiesti sono installati. Se il prodotto o la versione non è registrato con Marketing Platform, un messaggio richiede all'utente di installare o aggiornare Marketing Platform prima di procedere con l'installazione. Marketing Platform deve essere distribuito e in esecuzione prima di poter impostare qualsiasi proprietà nella pagina **Impostazioni > Configurazione**.

Esecuzione del backup di Campaign

È necessario eseguire il backup dell'installazione corrente di Campaign prima di aggiornare Campaign. Il backup dell'installazione corrente di Campaign assicura che sarà possibile ripristinare l'installazione di Campaign a uno stato funzionante nel caso di problemi durante il processo di aggiornamento. È possibile eseguire il backup dell'installazione di Campaign manualmente o automaticamente durante l'esecuzione dei programmi di installazione.

Procedura

Per eseguire il backup dell'installazione corrente di Campaign manualmente, procedere come segue:

1. Eseguire il backup della directory di installazione di Campaign. Se eMessage è installato, eseguire il backup della directory di installazione di eMessage.

Il processo di aggiornamento di Campaign installa tutti i file necessari per eseguire Campaign e eMessage. Se è stato installato eMessage, il processo di aggiornamento di Campaign aggiornerà l'installazione di eMessage quando Campaign viene aggiornato.

2. Eseguire il backup delle tabelle del database utilizzate dall'installazione esistente di Campaign e eMessage se eMessage è installato.

Consultare la documentazione del database per istruzioni sull'esecuzione di backup dei propri dati.

Esportazione delle impostazioni di configurazione

È possibile utilizzare le impostazioni di configurazione dell'installazione corrente di Campaign per la versione aggiornata di Campaign. Utilizzare il programma di utilità di IBM , **configTool**, per esportare i parametri di configurazione di Campaign prima dell'aggiornamento. Specificare e prendere nota del nome e dell'ubicazione del file univoco `exported.xml` creato dal programma di utilità **configTool**, in modo che sia possibile individuare il file al completamento del processo di installazione.

Programma di utilità di controllo pre-aggiornamento

Prima di aggiornare IBM Campaign v9.1 alla versione v9.1.1, utilizzare il programma di utilità **preUpgradeTool** per identificare eventuali problemi di incongruenza nel file system e nel database. L'esecuzione del programma di utilità è facoltativa, ma consigliata.

Come parte dell'aggiornamento, gli script eseguibili vengono installati in `$CAMPAIGN_HOME/utilities/upgrade/9.1To9.1.1`. Per Windows, il programma di utilità è chiamato `preUpgradeTool.bat`. Per gli altri sistemi operativi, il programma di utilità è chiamato `preUpgradeTool.sh`.

Il programma di utilità effettua i seguenti controlli:

- Controllo dell'esistenza del file: verifica l'ubicazione della directory principale di IBM Campaign. Questa directory deve essere presente nel file system e il programma di utilità deve poter accedere. Questo controllo verifica che tutti i file necessari per l'aggiornamento, come lo script di aggiornamento del database e il file di configurazione, siano disponibili nella directory. Se non è possibile accedere a uno dei file, il controllo ha esito negativo.
- Controllo della configurazione: verifica che sia possibile accedere a `campaign_configuration.xml`, necessario per aggiornare la configurazione. Questa attività controlla anche se `campaign_configuration.xml` è un file xml valido. Se è danneggiato, l'attività ha esito negativo.
- Controllo di accesso alla configurazione di Platform: verifica se è possibile accedere alla configurazione di IBM Marketing Platform.
- Controllo aggiornamento database: verifica se i dettagli forniti per il database sono validi. Il programma di utilità accede al database con le credenziali

dell'utente e verifica che il database contenga le tabelle di sistema di IBM Campaign. Inoltre verifica se si dispone delle autorizzazioni Create, Drop ed Alter per il database.

- Controllo del file ses di Campaign e della sessione: ad ogni campagna, sessione e diagramma di flusso è associato un file ses. Il file .ses archivia i dati di sistema relativi alla campagna, sessione o diagramma di flusso. Se il file manca, l'oggetto correlato non può essere utilizzato.

Panoramica sul processo

Prima di eseguire **preUpgradeTool**, immettere i dettagli dell'ambiente nel file `setenv.bat` (Microsoft Windows) o `setenv.sh` (altri sistemi operativi). Quindi eseguire il programma di utilità **preUpgradeTool**.

1. Il programma di utilità richiede in modo interattivo, le informazioni necessarie per l'aggiornamento, ad esempio l'ubicazione di `CAMPAIGN_HOME` e i dettagli del database.
2. Dopo aver raccolto tutti i dettagli, questi vengono verificati.
3. Viene visualizzato lo stato di ogni passo della convalida. Tutti i risultati vengono registrati.
4. Se tutti i controlli hanno esito positivo, viene visualizzato un messaggio che offre la possibilità di continuare l'aggiornamento.
5. Tutti i dati forniti vengono trasmessi automaticamente allo script di aggiornamento.

Log di aggiornamento

acUpgradeTool scrive i dettagli, gli avvisi o gli errori dell'elaborazione in un file di log. È possibile modificare l'ubicazione e il livello di dettagli del file di log modificando il file di script `setenv` prima di eseguire lo strumento di aggiornamento. Il file `setenv` è archiviato nella stessa cartella dello strumento di aggiornamento.

`ac_upgrade.log` è il file di log predefinito. Il file di log `ac_upgrade.log` è archiviato nella cartella `logs` nella directory di installazione di Campaign.

Verificare il log di aggiornamento per avvisi ed errori e correggere gli errori prima di completare l'aggiornamento.

Nota: Nella stessa ubicazione viene generato anche il file `CHRH.log`. Il file `CHRH.log` ha una dimensione di 0 KB e può essere ignorato.

Prerequisiti di aggiornamento per tutti i prodotti IBM EMM

Soddisfare tutti i requisiti di autorizzazioni, sistema operativo e conoscenza correttamente prima di aggiornare Campaign in modo da non riscontrare problemi durante l'aggiornamento.

Rimozione dei file di risposta generati da precedenti programmi di installazione

Se l'aggiornamento viene effettuato da una versione precedente alla 8.6.0, sarà necessario eliminare i file di risposta generati dalle installazioni di Campaign precedenti. I vecchi file di risposte non sono compatibili con i programmi di installazione 8.6.0 e successivi.

La mancata rimozione dei file di risposta obsoleti può comportare la pre-compilazione di dati errati nei campi dei programmi di installazione durante l'esecuzione di tali programmi oppure l'impossibilità, da parte dei programmi di installazione, di installare alcuni file o la mancata esecuzione, da parte degli stessi, di alcuni passi di configurazione.

Il file di risposte di IBM è chiamato `installer.properties`.

I file di risposte per ogni prodotto sono chiamati `installer_productversion.properties`.

Il programma di installazione crea file di risposte nella directory specificata durante l'installazione. L'ubicazione predefinita è la directory home dell'utente.

Requisiti per l'account utente UNIX

Su UNIX, l'account utente che ha installato il prodotto deve completare l'aggiornamento, altrimenti il programma di installazione non riuscirà a rilevare l'installazione precedente.

Aggiornamenti dalla versione 32 bit alla versione a 64 bit

Se si sta passando da una versione 32 bit a una versione 64 bit di Campaign, assicurarsi di completare le seguenti attività:

- Assicurarsi che le librerie client del database per le origini dati del prodotto siano a 64 bit.
- Assicurarsi che tutti i percorsi libreria rilevati, ad esempio gli script di ambiente o di configurazione, facciano riferimento correttamente alle versioni a 64 bit dei driver dei database.

Requisito di commit automatico per Oracle o DB2

Se le tabelle di sistema Marketing Platform si trovano in Oracle o in DB2, è necessario abilitare la modalità di commit automatico per l'apertura dell'ambiente.

Per istruzioni, consultare la documentazione Oracle o DB2.

Modifica dei nomi di gruppi e ruoli definiti dall'utente

È necessario aggiornare Marketing Platform prima di aggiornare Campaign. Per evitare problemi durante l'aggiornamento di Marketing Platform, i nomi dei gruppi e dei ruoli creati dall'utente devono essere diversi dai nomi dei gruppi e dei ruoli definiti da Marketing Platform.

Se i nomi sono gli stessi, sarà necessario modificare i nomi dei gruppi o dei ruoli creati prima dell'aggiornamento. Ad esempio, se è stato creato un gruppo o un ruolo chiamato Admin, sarà necessario modificare questo nome perché Admin è un nome utilizzato in Campaign.

Foglio di lavoro per l'aggiornamento di Campaign

Prima di eseguire `acUpgradeTool`, è necessario raccogliere informazioni sull'installazione di Campaign.

Raccogliere le informazioni sull'installazione di Campaign:

- Percorso qualificato della directory di installazione di Marketing Platform (UNICA_PLATFORM_HOME nel file setenv). Se Marketing Platform è installato su una macchina separata da Campaign, specificare il percorso CAMPAIGN_HOME invece del percorso UNICA_PLATFORM_HOME.
- Percorso completo della directory di installazione di Campaign (CAMPAIGN_HOME nel file setenv)
- Per un aggiornamento con più partizioni, i nomi delle partizioni da aggiornare
- Informazioni di connessione per il sistema Campaign di destinazione (URL e porta)
- Tipo di connessione (WebLogic o JDBC) e ubicazione dei file JAR
- Nome classe Java per il driver JDBC
- URL JDBC
- Eventuali proprietà aggiuntive richieste dal driver JDBC
- Nome utente e password per il database di tabelle di sistema di destinazione
- Catalogo (o database) per le tabelle di sistema di destinazione
- Schema per le tabelle di sistema di destinazione
- Versione di Campaign da cui si sta eseguendo l'aggiornamento
- Percorso completo o relativo del file di configurazione Campaign (campaign_configuration.xml). Questo file si trova nella directory conf all'interno dell'installazione Campaign.

Capitolo 3. Aggiornamento di Campaign

È possibile aggiornare IBM Campaign alla versione 9.1.1 dalla versione 9.1.

Informazioni su questa attività

L'aggiornamento da Campaign 9.1 è considerato un aggiornamento locale. È necessario installare la nuova versione nella stessa directory dell'installazione corrente di Campaign, in modo che Campaign possa rilevare l'aggiornamento.

Nota: Se si desidera effettuare l'aggiornamento in una configurazione di listener Campaign in cluster, assicurarsi di aver letto Appendice B, "Aggiornamento a un ambiente di listener in cluster", a pagina 93.

I seguenti passi forniscono una panoramica delle attività che è necessario completare per aggiornare Campaign:

1. Rimuovere la distribuzione di Campaign.
2. Eseguire il programma di installazione di IBM EMM e il programma di installazione di Campaign nella directory di installazione di Campaign. Il programma di installazione viene eseguito automaticamente in modalità aggiornamento. Durante l'esecuzione dei programmi di installazione, attenersi alle istruzioni riportate nel manuale *IBM Campaign Guida all'installazione v9.1.1*.
3. Eseguire il programma di utilità pre-aggiornamento (`preUpgradeTool.bat` o `preUpgradeTool.sh`) in `$CAMPAIGN_HOME/utilities/upgrade/9.1To9.1.1`.
4. Eseguire lo strumento di aggiornamento in `Campaign_Home/tools/upgrade/9.1To9.1.1/acUpgradeTool`.
5. È necessario svuotare la cache del browser dopo aver completato l'aggiornamento. È necessario svuotare la cache del browser anche dopo aver applicato eventuali fix pack di Campaign o interim fix di Campaign che aggiorni l'applicazione Campaign.
6. Aggiornare i report come spiegato nel manuale *IBM EMM Reports Installation and Configuration Guide*.

Note importanti per gli utenti di eMessage

eMessage è installato o aggiornato come parte di Campaign. Se si sta utilizzando o si prevede di utilizzare eMessage, vedere Capitolo 4, "Considerazioni sull'aggiornamento per eMessage", a pagina 25.

Nota: Durante l'aggiornamento di eMessage, non è necessario selezionare **Configurazione automatica DB**. Questa opzione è destinata solo alle nuove installazioni, quando le tabelle di sistema di eMessage non esistono ancora.

Note importanti per gli utenti di Contact Optimization

È necessario aggiornare Campaign e Contact Optimization insieme. Se non si desidera aggiornare Campaign e Contact Optimization insieme, sarà necessario arrestare il listener Contact Optimization manualmente.

Rimozione della distribuzione e aggiornamento di Campaign

Prima di aggiornare Campaign, è necessario rimuovere la distribuzione dell'installazione corrente di Campaign.

Procedura

Completare la seguente procedura per rimuovere la distribuzione dell'installazione corrente di Campaign:

1. Arrestare il listener Campaign mediante uno dei seguenti metodi:
 - Su UNIX, eseguire il seguente comando come root: **./rc.unica_ac stop**
 - Su Windows, passare alla directory bin di Campaign ed eseguire il seguente comando: **svrstop -p <port>**, dove <port> è la porta su cui il listener è in esecuzione. Per impostazione predefinita, <port> è 4664.
Se viene richiesta la variabile di ambiente CAMPAIGN_HOME, utilizzare il seguente comando per impostare la variabile di ambiente CAMPAIGN_HOME: **set CAMPAIGN_HOME=C:\installation_pathCampaign**.
Dopo aver impostato la variabile di ambiente CAMPAIGN_HOME, eseguire la configurazione come mostrato qui, quindi eseguire nuovamente il comando **svrstop**.
2. Inoltre, arrestare i programmi di utilità di Campaign (**unica_***) che potrebbero essere in esecuzione. Per istruzioni consultare *Campaign Administrator's Guide*.
Se questo passo viene ignorato, il programma di installazione rileva eventuali processi in esecuzione e richiede di arrestarli.
3. Seguire le istruzioni nel server delle applicazioni web per annullare la distribuzione del file Campaign.war e salvare o attivare tutte le modifiche.
4. Spegnerne e riavviare il server delle applicazioni web per rilasciare il blocco sul file Campaign.war.

Operazioni successive

Dopo aver rimosso la distribuzione dell'installazione corrente di Campaign, è possibile eseguire il programma di installazione di EMM in modalità aggiornamento. Attenersi alle seguenti linee guida per eseguire il programma di installazione in modalità aggiornamento:

- Per assicurarsi che il programma di installazione di EMM venga eseguito in modalità aggiornamento, selezionare la stessa directory dell'installazione corrente quando si esegue il programma di installazione. Il programma di installazione rileva la versione esistente di Campaign e richiede di confermare l'aggiornamento.
- Quando si effettua l'aggiornamento alla versione 9.x, non selezionare l'opzione del programma di installazione per la **Configurazione automatica DB**. Questa opzione è destinata alle nuove installazioni, non agli aggiornamenti.
- Se si sta eseguendo nuovamente il programma di installazione su un sistema dove sono installati altri prodotti IBM, selezionare solo Campaign nel programma di installazione durante il processo di aggiornamento.
- Se in precedenza è stato creato un file di risposte e l'esecuzione viene effettuata in modalità automatica, il programma di installazione utilizza la directory di installazione impostata precedentemente. Se si desidera effettuare l'aggiornamento utilizzando la modalità automatica e non esiste nessun file di risposte, creare un file di risposte eseguendo manualmente il programma di installazione per la prima installazione e selezionare la directory di installazione corrente nella procedura guidata di installazione.

- Se si dispone di un sistema distribuito dove il listener Campaign è installato su un solo server e J2EE è installato su un server diverso, completare la seguente procedura per aggiornare Campaign:
 1. Eseguire il programma di installazione di Campaign sul server in cui è installato il listener Campaign. Assicurarsi di aver selezionato l'opzione **Campaign Server** nella finestra Componenti Campaign del programma di installazione.
 2. Eseguire il programma di installazione Campaign sul server dove è installato J2EE. Assicurarsi che aver deselezionato l'opzione Campaign Server nella finestra Componenti Campaign del programma di installazione.

È possibile creare un file EAR dopo il processo di aggiornamento. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un file EAR, consultare il manuale *IBM Campaign Guida all'installazione*

Dopo aver eseguito il programma di installazione in modalità di aggiornamento, eseguire **acUpgradeTool** per continuare con il processo di aggiornamento.

Script di aggiornamento SQL

Utilizzare gli script di aggiornamento SQL per aggiornare l'installazione di Campaign in base al tipo di database utilizzato.

Gli script di aggiornamento SQL si trovano in *Campaign_Home/tools/upgrade/9.1To9.1.1*. Utilizzare uno degli script della seguente tabella in base al tipo di database utilizzato:

Tabella 8. Script di aggiornamento SQL in base al tipo di database

Script di aggiornamento SQL	Tipo di database
ac_upgrade_db2.sql	Script di aggiornamento DB2 (non Unicode)
ac_upgrade_db2_unicode.sql	Script di aggiornamento DB2 (Unicode)
ac_upgrade_oracle.sql	Script di aggiornamento Oracle (non Unicode)
ac_upgrade_oracle_unicode.sql	Script di aggiornamento Oracle (Unicode)
ac_upgrade_sqlsvr.sql	Script di aggiornamento MS SQL Server (non Unicode)
ac_upgrade_sqlsvr_unicode.sql	Script di aggiornamento MS SQL Server (Unicode)

Modifiche agli script di aggiornamento SQL

È necessario modificare gli script di aggiornamento SQL per rispecchiare le modifiche apportate alla tabella del database Campaign. Utilizzare la seguente tabella per comprendere le modifiche da effettuare per alcuni script di aggiornamento SQL:

Tabella 9. Modifiche agli script di aggiornamento SQL

Nome tabella del database Campaign modificato	Modifica richiesta negli script di aggiornamento SQL
Tabella UA_ContactHistory	<p>Nell'ambiente Campaign esistente, il campo CustomerID nella tabella UA_ContactHistory è stato modificato in ID.</p> <p>Per integrare la modifica al nome del campo, modificare tutte le ricorrenze di CustomerID in ID negli script di aggiornamento.</p>
<p>HH_ContactHistory</p> <p>HH_ResponseHistory</p> <p>HH_DtlContactHist</p>	<p>L'ambiente Campaign esistente contiene un livello destinatario aggiuntivo chiamato Nucleo familiare. Per supportare il livello destinatario, il database contiene le tabelle HH_ContactHistory, HH_ResponseHistory e HH_DtlContactHist. La chiave primaria è HouseholdID.</p> <p>Completare le seguenti attività per supportare il livello destinatario Nucleo familiare nella nuova installazione di Campaign:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare il codice nello script di aggiornamento SQL che aggiorna la cronologia delle risposte e le dimensioni del trattamento per il livello destinatario clienti. 2. Replicare il codice per il livello destinatario Nucleo familiare. 3. Modificare i nomi tabella nelle istruzioni con i nomi appropriati per il proprio livello destinatario Nucleo familiare e modificare i riferimenti di CustomerID in HouseholdID. <p>Le seguenti istruzioni SQL di esempio, mostrano le ulteriori modifiche che devono essere apportate allo script ac_upgrade_sqlsvr.sql per un database SQL Server che contiene il livello destinatario Nucleo familiare. Il testo che è stato modificato per supportare il livello destinatario Nucleo familiare è in grassetto:</p> <pre>-- ResponseHistory update "template" ALTER TABLE HH_ResponseHistory ADD DirectResponse int NULL go -- Update the treatment sizes update ua_treatment set treatmentsize=(select count(DISTINCT HouseholdID) from HH_ContactHistory where HH_ContactHistory.CellID = ua_treatment.CellID AND HH_ContactHistory.PackageID = ua_treatment.PackageID and ua_treatment.CntrlTreatmtFlag = 1 and ua_treatment.HasDetailHistory = 0) where exists (select * from hh_contacthistory where hh_contacthistory.CellID = ua_treatment.CellID AND hh_contacthistory.PackageID = ua_treatment.PackageID and ua_treatment.CntrlTreatmtFlag = 1 and ua_treatment.HasDetailHistory = 0) go update ua_treatment set treatmentsize=(select count(DISTINCT HouseholdID) from HH_DtlContactHist where HH_DtlContactHist.TreatmentInstID = ua_treatment.TreatmentInstID and ua_treatment.CntrlTreatmtFlag = 1 and ua_treatment.HasDetailHistory = 1) where exists (select * from hh_dt1contacthist where hh_dt1contacthist.TreatmentInstID = ua_treatment.TreatmentInstID and ua_treatment.CntrlTreatmtFlag = 1 and ua_treatment.HasDetailHistory = 1) go</pre>

Per ulteriori informazioni sulla gestione delle tabelle del database e dei livelli destinatario, consultare il manuale *IBM Campaign Guida dell'amministratore*.

acUpgradeTool

acUpgradeTool aggiorna le tabelle di sistema di Campaign e modifica i dati utente affinché possano essere utilizzati con la nuova versione di Campaign. È possibile eseguire **acUpgradeTool** dopo aver eseguito il programma di installazione EMM in modalità aggiornamento.

Impostazione delle variabili di ambiente per Campaign 9.1.1

Prima di eseguire **acUpgradeTool**, modificare il file `setenv` in modo da impostare le variabili di ambiente richieste dallo strumento **acUpgradeTool**.

Procedura

Completare la seguente procedura per impostare le variabili di ambiente per Campaign 9.1.1:

1. Aprire `setenv.bat` (Windows) o `setenv.sh` (UNIX) in un editor di testo. Il file `setenv` è archiviato nella directory in cui sono stati installati gli strumenti di aggiornamento, ad esempio `Campaign_Home/tools/upgrade/9.1+To9.1.1`.
2. Seguire le istruzioni riportate nel file `setenv` per fornire i valori rilevanti per l'installazione. La seguente tabella contiene un elenco di variabili:

Tabella 10. Variabili nel file `setenv`:

Variabile	Descrizione
JAVA_HOME	Obbligatorio. La directory root del JDK utilizzato dall'installazione Campaign. Per WebLogic, è necessario fornire il percorso di JAVA_HOME per JDK1.7. Il programma di utilità dello strumento di aggiornamento ha esito negativo se fornito con una JAVA_HOME diversa da JDK1.7.
JDBC_DRIVER_CLASSPATH	Obbligatorio. Percorso completo per i driver JDBC, incluso il file .jar. Sia per WebLogic che per WebSphere, il percorso deve includere il file .jar.
IS_WEBLOGIC_SSL BEA_HOME_PATH SSL_TRUST_KEYSTORE_FILE_PATH	Obbligatori se si utilizza SSL e la connessione alle tabelle di sistema di destinazione viene stabilita attraverso il server WebLogic. Impostare IS_WEBLOGIC_SSL=YES , quindi BEA_HOME_PATH e SSL_TRUST_KEYSTORE_FILE_PATH . Per i dettagli, fare riferimento al file <code>setenv</code> .

Tabella 10. Variabili nel file setenv: (Continua)

Variabile	Descrizione
Altre variabili	<p>È possibile impostare molte altre variabili facoltative. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per eseguire lo script Unicode, impostare IS_UNICODE_SCRIPT = YES • Per evitare errori di memoria durante l'esecuzione dello strumento di aggiornamento, specificare dimensioni di memoria heap Java elevate nella variabile di ambiente JAVA_OPTIONS. <p>Per istruzioni, fare riferimento al file setenv.</p>

Esecuzione di acUpgradeTool

Per aggiornare Campaign, eseguire **acUpgradeTool** dopo aver eseguito i programmi di installazione in modalità aggiornamento.

Prima di iniziare

Per eseguire **acUpgradeTool** correttamente, verificare le seguenti informazioni:

- Il file setenv è personalizzato con le informazioni richieste dallo strumento di aggiornamento.
- Gli strumenti di aggiornamento sono installati sul computer dove vengono eseguiti. Se la configurazione è distribuita, gli strumenti devono essere installati sul computer in cui è installata l'applicazione web Campaign. Se durante l'installazione di Campaign non sono stati installati gli strumenti di aggiornamento, eseguire nuovamente il programma di installazione e selezionare solo l'opzione **Strumenti di aggiornamento**.
- L'utente che esegue lo strumento di aggiornamento può accedere al file eseguibile del client del database appropriato (db2, osql o sqlplus) per l'origine dati delle tabelle di sistema Campaign in PATH.

Prima di eseguire lo strumento di aggiornamento, procedere come segue.

1. Eseguire il programma di installazione di Campaign in modalità aggiornamento.
2. Rieseguire la distribuzione di Campaign.
3. Riavviare l'RCT se si utilizza eMessage.
4. Modificare lo script SQL se richiesto, e raccogliere le informazioni da immettere quando si esegue lo strumento.

Informazioni su questa attività

Nota: Se si dispone di partizioni multiple, è necessario configurare ed eseguire lo strumento di aggiornamento una volta per ogni partizione.

Procedura

Completare le seguenti azioni per eseguire **acUpgradeTool** e completare il processo di aggiornamento:

1. Avviare il server delle applicazioni web sul sistema di destinazione e l'applicazione web IBM EMM.

2. Assicurarsi che il listener Campaign sia arrestato.
Arrestare i programmi di utilità Campaign (unica_*) che potrebbero essere in esecuzione. Per istruzioni, consultare il manuale *IBM Campaign Guida dell'amministratore*.
3. Eseguire lo strumento di aggiornamento nel percorso in cui è stato installato Campaign, *Campaign_Home/tools/upgrade/9.1+To9.1.1/acUpgradeTool*
4. Immettere le informazioni richieste ai prompt per aggiornare le tabelle di sistema per la nuova versione di Campaign.
5. Completare uno dei seguenti passi per riavviare il listener Campaign:
 - Su Windows, eseguire il file `cmpServer.bat` nella directory `bin` nell'installazione di Campaign.
 - Su UNIX, eseguire il seguente comando come root:
`./rc.unica_ac start`

Operazioni successive

Completare la procedura riportata di seguito dopo aver eseguito **acUpgradeTool**:

1. Riavviare il listener Campaign, noto anche come server.
2. Se si sta utilizzando eMessage, riavviare l'RCT.

Per riavviare l'RCT manualmente, utilizzare il comando **rct start**. Lo script RCT si trova nella directory `bin` nell'installazione di eMessage.

Per riavviare l'RCT ogni volta che si riavvia il sistema il sistema operativo della macchina in cui è installato l'RCT, aggiungere l'RCT come servizio. Per istruzioni, consultare "Script eMessage MKService_rct" a pagina 81.

Nota: Quando si riavvia l'RCT come servizio, è necessario riavviarlo manualmente la prima volta.

Capitolo 4. Considerazioni sull'aggiornamento per eMessage

Per aggiornare all'ultima versione di eMessage, è necessario aggiornare Campaign alla stessa versione. È possibile aggiornare a Campaign e eMessage 9.1.1 dalla versione 9.1.

Prerequisiti per l'aggiornamento di eMessage

Prima di aggiornare eMessage, confermare che il sistema operativo, hardware e software, rete e risorse del database soddisfano i requisiti correnti per tutte le applicazioni IBM EMM installate, inclusa la versione corrente di eMessage.

Per i requisiti specifici correnti, consultare il manuale *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*. I requisiti di eMessage vengono visualizzati in una sezione separata e possono essere diversi dai requisiti della versione corrente di Campaign.

Prima di aggiornare eMessage, assicurarsi che si sta effettuando l'aggiornamento a Campaign e eMessage 9.1.1 dalla versione 9.1. La versione di eMessage che si sta utilizzando determina il percorso di aggiornamento da seguire.

L'aggiornamento all'ultima versione di Campaign e eMessage non ha alcun effetto sulle impostazioni dell'account email ospitato. È possibile riprendere il servizio di mailing dopo aver completato l'aggiornamento.

Quando le modifiche alle tabelle di sistema di eMessage fanno parte di un aggiornamento, IBM fornisce le procedure e gli script di aggiornamento dello schema necessari.

Se eMessage non è mai stato utilizzato prima, l'aggiornamento installa i file eMessage necessari. Tuttavia, eMessage non è abilitato per l'uso. Dopo aver eseguito il programma di installazione di EMM in modalità aggiornamento, sarà necessario completare i passi di configurazione pre-distribuzione per eMessage.

Per utilizzare eMessage per l'invio di email, è necessario contattare IBM per acquistare una sottoscrizione email ospitata. Per informazioni sulla configurazione di eMessage dopo l'acquisto di una sottoscrizione email, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Pianificazione di un aggiornamento eMessage

Per aggiornare eMessage è necessario arrestare i componenti del sistema e disattivare la modalità in linea delle interfacce. L'aggiornamento interferisce anche con il caricamento e il download dei dati dai servizi IBM EMM Hosted Services. Per evitare problemi, pianificare l'aggiornamento per un momento in cui la domanda sul sistema è minima. Attenersi alle seguenti linee guida quando si aggiorna eMessage:

- Evitare l'aggiornamento quando gli utenti di marketing devono aggiornare elenchi e dati destinatari.
- Evitare l'aggiornamento quando gli utenti di marketing devono eseguire servizi di mailing standard o servizi di mailing che richiedono monitoraggio approfondito.

- Informare con anticipo tutti gli utenti sulla data pianificata per l'inizio dell'aggiornamento.
- Non aggiornare l'installazione di eMessage in caso di servizi di email pianificati configurati per l'esecuzione.
- Pianificare l'aggiornamento in modo che venga effettuato immediatamente dopo l'aggiornamento di Marketing Platform.

Completamento del caricamento degli elenchi di destinatari

L'esecuzione di un diagramma di flusso Campaign che contiene un processo eMessage fa sì che Campaign carichi automaticamente i dati degli elenchi di destinatari come una tabella dell'elenco di output (OLT) in IBM EMM Hosted Services. Tuttavia, le attività di aggiornamento potrebbero interferire con i caricamenti dell'OLT.

Per evitare problemi di caricamento dell'OLT, IBM consiglia di pianificare l'aggiornamento per un'ora in cui non è necessario caricare i dati dell'elenco destinatari. Prima di avviare l'aggiornamento di eMessage, confermare che l'esecuzione di tutti i diagrammi di flusso di Campaign che contengono un processo eMessage sia terminata.

Per preservare il lavoro di configurazione dell'elenco destinatari in corso, salvare tale lavoro ed eseguire il backup di tutti i file locali e i database prima di avviare l'aggiornamento.

Nota: Le configurazioni dei servizi di mailing vengono salvate in IBM EMM Hosted Services e non sono influenzate dall'aggiornamento.

Aggiornamento di eMessage

Per aggiornare all'ultima versione di eMessage, è necessario aggiornare Campaign alla stessa versione. È possibile aggiornare a Campaign e eMessage 9.1.1 dalla versione 9.1.

Informazioni su questa attività

Se attualmente è utilizzato eMessage, prendere nota delle seguenti informazioni per aggiornare eMessage:

- L'aggiornamento all'ultima versione di Campaign e eMessage non ha alcun effetto sulle impostazioni dell'account email ospitato. È possibile riprendere il servizio di mailing dopo aver completato l'aggiornamento.
- Quando le modifiche alle tabelle di sistema di eMessage fanno parte di un aggiornamento, IBM fornisce le procedure e gli script di aggiornamento dello schema necessari.

Procedura

eMessage può essere aggiornato in uno dei seguenti modi:

- Se attualmente si sta utilizzando eMessage, l'aggiornamento per eMessage viene effettuato quando si esegue il programma di installazione EMM in modalità aggiornamento durante l'aggiornamento di Campaign.
- Se eMessage non è mai stato utilizzato prima, l'aggiornamento di Campaign installa i file di eMessage necessari, ma non abilita eMessage per l'uso. Dopo aver eseguito il programma di installazione di aggiornamento, sarà necessario

completare la procedura di configurazione pre-distribuzione relativi a eMessage, come descritto in Configurazione di IBM Campaign prima della distribuzione. Per utilizzare eMessage per l'invio di email, è necessario contattare IBM per acquistare una sottoscrizione email ospitata. Per informazioni sulla configurazione di eMessage dopo l'acquisto di una sottoscrizione email, consultare il manuale *IBM Startup and Administrator's Guide*.

Operazioni successive

Riavviare l'RCT (Response and Contact Tracker) dopo aver effettuato l'aggiornamento in uno dei seguenti modi.

Riavvio manuale dell'RCT

Per riavviare l'RCT manualmente, utilizzare il comando **rct start**. Lo script RCT si trova nella directory bin nell'installazione di eMessage. Per ulteriori informazioni, vedere "Script RCT (Response and Contact Tracker) eMessage" a pagina 80.

Riavvio di RCT come servizio

Per riavviare l'RCT ogni volta che si riavvia il computer in cui è installato l'RCT, aggiungere l'RCT come servizio.

Nota: Quando si riavvia l'RCT come servizio, è necessario riavviarlo manualmente la prima volta.

Email durante l'aggiornamento di eMessage

Quando si aggiorna eMessage, l'interfaccia del servizio di mailing di eMessage non è disponibile. Non è possibile configurare o avviare nuovi servizi di mailing. I servizi di mailing già avviati verranno eseguiti, ma non è possibile monitorarli, sospenderli o arrestarli.

Risposte alle email durante un aggiornamento

Quando si aggiorna eMessage è necessario arrestare temporaneamente l'RCT.

Durante l'aggiornamento, potrebbe verificarsi un ritardo nella disponibilità dei dati di risposta al servizio di mailing. Tuttavia, i dati non sono stati persi. IBM EMM Hosted Services accoda i dati della risposta e dei contatti durante la fase di arresto dell'RCT. Al riavvio dell'RCT, tutti i dati accumulati vengono scaricati.

Durante l'aggiornamento, gli individui che hanno ricevuto email durante l'esecuzione di precedenti servizi di mailing, non riscontreranno modifiche nella disponibilità dei link nell'email, nella velocità della risposta ai clic sui link o alle richieste dei siti web. IBM supporta le funzioni con le risorse gestite in IBM EMM Hosted Services.

Capitolo 5. Configurazione di Campaign prima della distribuzione

Prima di distribuire Campaign, creare e inserire dati nelle tabelle di sistema Campaign e eMessage e registrare Campaign e eMessage manualmente.

Nota: Le informazioni sull'uso del cluster dell'applicazione web in IBM Campaign sono fornite nell'Appendice A, "Cluster dell'applicazione web", a pagina 85.

Creazione e inserimento dati nelle tabelle di sistema Campaign manualmente

Per impostazione predefinita, il programma di installazione di Campaign crea e inserisce i dati nelle tabelle di sistema automaticamente. Tuttavia, se le tabelle di sistema non vengono create e compilate automaticamente durante l'installazione, sarà necessario inserirvi i dati manualmente. Utilizzare il client del database per eseguire gli script SQL di Campaign nei database appropriati per creare e compilare le tabelle di sistema Campaign.

Nota: Se si desidera abilitare eMessage, sarà necessario anche creare e compilare manualmente le tabelle di sistema eMessage se il programma di installazione non ha eseguito questa operazione automaticamente. Per i dettagli, consultare "Creazione e inserimento dati nella tabella di sistema eMessage manualmente" a pagina 30.

Se è stata selezionata l'opzione **File DDL della tabella di sistema di Campaign** nella pagina Componenti di Campaign durante l'installazione, il programma di installazione di IBM installa una raccolta di script SQL che è possibile utilizzare per creare e compilare le tabelle di sistema di Campaign. Gli script SQL vengono installati nella directory `ddl` all'interno dell'installazione del server Campaign. Se le tabelle di sistema sono configurate per Unicode, gli script adeguati si trovano nella directory `ddl/unicode` all'interno dell'installazione di Campaign.

Per utilizzare gli script SQL, eseguire il client database per applicare gli script al database o allo schema contenente le tabelle di sistema Campaign. Per istruzioni sull'esecuzione di script SQL, consultare la documentazione per il software del database.

Le seguenti tabelle contengono gli script SQL forniti da utilizzare per creare e compilare le tabelle di sistema Campaign manualmente:

Tabella 11. Script per la creazione delle tabelle di sistema Campaign

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	<code>ac_systab_db2.sql</code>
Microsoft SQL Server	<code>ac_systab_sqlsvr.sql</code>
Oracle	<code>ac_systab_ora.sql</code>

Tabella 12. Script per l'inserimento dei dati nelle tabelle di sistema di Campaign

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	ac_populate_tables_db2.sql
Microsoft SQL Server	ac_populate_tables_sqlsvr.sql
Oracle	ac_populate_tables_ora.sql

È possibile creare tabelle nello schema Campaign se si desidera integrare Distributed Marketing con Campaign.

Le seguenti tabelle contengono gli script SQL forniti da utilizzare per creare le tabelle di sistema Campaign manualmente:

Tabella 13. Script per la creazione delle tabelle di sistema di Campaign per integrare Distributed Marketing con Campaign

Tipo di origine dati	Nome dello script
IBM DB2	c1b_systab_db2.sql
Microsoft SQL Server	c1b_systab_sqlsvr.sql
Oracle	c1b_systab_ora.sql

Per inserire i dati nelle righe delle tabelle di sistema che sono state create dallo script **c1b_systab_DB_type.sql**, eseguire lo script **c1b_populate_tables.sql**.

Creazione e inserimento dati nella tabella di sistema eMessage manualmente

Per eMessage, è necessario creare ulteriori tabelle di sistema nello schema Campaign, quindi inserire nelle tabelle i dati iniziali. Il programma di installazione di Campaign crea e inserisce automaticamente i dati nelle tabelle di sistema eMessage nello schema Campaign se si seleziona l'opzione per creare automaticamente tali tabelle. Tuttavia, se l'opzione non viene selezionata, sarà necessario creare e inserire i dati nelle tabelle di sistema eMessage manualmente.

Utilizzare il client database per eseguire lo script adeguato rispetto al database Campaign.

Nota: La directory di installazione di eMessage è una sottocartella della directory Campaign.

Script per la creazione delle tabelle eMessage

IBM fornisce gli script **ace_op_systab** per la creazione delle tabelle eMessage nell'ambiente locale.

Se le tabelle di sistema Campaign sono configurate per Unicode, individuare lo script adeguato nella directory **ddl/unicode** all'interno dell'installazione di eMessage.

Se le tabelle di sistema Campaign non sono configurate per Unicode, utilizzare gli script non Unicode nella directory dd1 all'interno dell'installazione di eMessage. La seguente tabella contiene gli script che è necessario utilizzare:

Tabella 14. Script per la creazione delle tabelle eMessage

Tipo di origine dati	Nome script
IBM DB2	ace_op_systab_db2.sql Il tablespace utente e il tablespace temporaneo di sistema in cui si trovano le tabelle di sistema deve avere una dimensione pagina minima di 16K.
Microsoft SQL Server	ace_op_systab_sqlsvr.sql
Oracle	ace_op_systab_ora.sql

Script per l'inserimento dei dati nelle tabelle eMessage

IBM fornisce gli script `ace_op_populate_systab` per l'inserimento dei dati nelle tabelle eMessage nell'ambiente locale.

Gli script di inserimento dati sono archiviati nella directory dd1 dell'installazione di eMessage. IBM fornisce una sola versione degli script di inserimento dati poiché è possibile utilizzare tali script sia per tabelle Unicode che per tabelle non Unicode.

Nota: La directory di installazione di eMessage è una sottocartella della directory Campaign.

La seguente tabella contiene gli script che è necessario utilizzare:

Tabella 15. Script per l'inserimento dei dati nelle tabelle eMessage

Tipo di origine dati	Nome script
IBM DB2	ace_op_populate_systab_db2.sql
Microsoft SQL Server	ace_op_populate_systab_sqlsvr.sql
Oracle	ace_op_populate_systab_ora.sql

Registrazione manuale di Campaign

Durante il processo di installazione, se il programma di installazione di Campaign non può accedere alle tabelle di sistema di Marketing Platform, sarà necessario eseguire il programma di utilità **configTool** per registrarlo manualmente.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare i programmi di utilità **configTool** e **populateDb** per importare e compilare le informazioni di Campaign nelle tabelle di sistema di Marketing Platform.

Procedura

1. Eseguire il programma di utilità **populateDb** utilizzando il seguente comando di esempio come linea guida.

populateDb.bat -n Campaign

Il comando importa i ruoli di sicurezza e le autorizzazioni nella partizione predefinita.

2. Se si sta aggiornando Campaign, annullare la registrazione di Campaign mediante il seguente comando:

```
configTool -x -p "Affinium|Campaign|about" -f exportedAbout.xml
```

Il comando esporta il nodo Campaign **About** nel file exportedAbout.xml.

3. Eseguire il programma di utilità configTool utilizzando i seguenti comandi di esempio come linee guida:

- **configTool -r Campaign -f "full_path_to_Campaign_installation_directory\conf\campaign_configuration.xml"**
- **configTool -v -i -p "Affinium|suite|uiNavigation|settingsMenu" -f "full_path_to_Campaign_installation_directory\conf\campaign_setup_navigation.xml"**
- **configTool -v -i -p "Affinium|suite|uiNavigation|mainMenu" -f "full_path_to_Campaign_installation_directory\conf\campaign_navigation.xml"**
- **configTool -v -i -p "Affinium|suite|uiNavigation|mainMenu|Analytics" -f "full_path_to_Campaign_installation_directory\conf\campaign_analysis_navigation.xml"**
- **configTool -v -i -p "Affinium|suite|uiNavigation|alerts" -f "full_path_to_Campaign_installation_directory\conf\campaign_alerts.xml"**

I comandi importano le proprietà di configurazione e le voci di menu. È necessario eseguire il programma di utilità una volta per ogni file.

4. Eseguire il seguente comando dopo aver registrato Campaign:

```
configtool -i -p "Affinium|Campaign" -f exportedAbout.xml
```

Il comando importa il nodo Campaign **About** nel file exportedAbout.xml.

Registrazione manuale di eMessage

Se il programma di installazione di eMessage non può accedere alle tabelle di sistema di Marketing Platform durante il processo di installazione, sarà necessario eseguire il programma di utilità **configTool** per registrarlo manualmente.

Informazioni su questa attività

Per impostazione predefinita, il programma di installazione di Campaign registra automaticamente eMessage con le tabelle di sistema di Marketing Platform senza abilitare eMessage. In alcune situazioni, il programma di installazione di Campaign non si connette con le tabelle di sistema Marketing Platform per registrare automaticamente eMessage.

Se il programma di installazione non registra eMessage automaticamente, sarà necessario registrare eMessage manualmente con il programma di utilità configTool fornito con l'installazione di IBM EMM.

Procedura

1. Nell'installazione di Marketing Platform, passare alla directory tools\bin.

Il programma di utilità configTool si trova nella directory tools\bin. La directory di installazione di eMessage è una sottodirectory della directory di installazione di Campaign.

2. Eseguire il comando `configTool -r eMessage -f "full_path_to_eMessage_installation_directory\conf\emessage_configuration.xml"`

Impostazione delle variabili dell'origine dati nello script di avvio di Campaign (solo UNIX)

Le variabili dell'origine dati vengono configurate automaticamente dal programma di installazione durante l'installazione di Campaign. È possibile modificare queste impostazioni nel file `setenv.sh`. È necessario riavviare il server ogni volta che si modifica il file `setenv.sh`.

Informazioni su questa attività

Durante l'installazione di Campaign, il programma di installazione di IBM raccoglie le informazioni sul database dall'utente e utilizza tali informazioni per configurare automaticamente le variabili di ambiente e di database richieste per creare e utilizzare le tabelle di sistema Campaign. Tali impostazioni vengono memorizzate nel file `setenv.sh` nella directory `bin` all'interno dell'installazione del server Campaign.

Per accedere ad origini dati (ad esempio, alle tabelle cliente di Campaign) che non utilizzano lo stesso tipo di database delle tabelle di sistema, è necessario configurare manualmente il file `setenv.sh` per aggiungere le variabili dell'ambiente libreria e database descritte in "Variabili di ambiente del database e della libreria".

Tenere presente che, se si modifica tale file quando il server Campaign è già in esecuzione, è necessario riavviare il server per consentire il riconoscimento delle modifiche al file `setenv`. Per ulteriori dettagli, vedere "Avvio del server Campaign" a pagina 41.

Per le informazioni necessarie da aggiungere al file `setenv`, fare riferimento al foglio di lavoro relativo alle informazioni sul database Distributed Marketing.

Variabili di ambiente del database e della libreria

Impostare le variabili di ambiente del database e della libreria necessarie per i database (tabelle cliente e tabelle di sistema, se è stata scelta l'opzione Configurazione manuale database durante l'installazione) e per il sistema operativo. È possibile impostare le variabili per il database e la libreria nel file `setenv.sh`.

La seguente tabella descrive i nomi database con le rispettive sintassi e descrizioni.

Tabella 16. Variabili di ambiente del database

Database	Sintassi e descrizione
DB2	<p>DB2DIR=<i>full_dir_path</i></p> <p>export DB2DIR</p> <p>Directory di installazione di DB2 (ad esempio, /usr/lpp/db2_06_01)</p> <p>. <i>full_path_to_db2profile</i></p> <p>Crea la configurazione del database per utenti DB2 (ad esempio, /home/db2inst1/sqllib/db2profile).</p> <p>Osservare il ". " (un punto seguito da uno spazio).</p>
Netezza	<p>NZ_ODBC_INI_PATH=<i>full_dir_path</i></p> <p>export NZ_ODBC_INI_PATH</p> <p>Ubicazione directory del file odbci.ini</p> <p>(ad esempio, /opt/odbc64v51)</p> <p>ODBCINI=<i>full_path_and_file_name</i></p> <p>export ODBCINI</p> <p>Percorso completo al file odbc.ini</p>
Oracle	<p>ORACLE_BASE=<i>full_dir_path</i></p> <p>export ORACLE_BASE</p> <p>Directory di installazione Oracle</p> <p>ORACLE_HOME=<i>full_dir_path</i></p> <p>export ORACLE_HOME</p> <p>Directory principale Oracle (ad esempio, /home/oracle/OraHome1).</p>
Teradata	<p>ODBCINI=<i>full_path_and_file_name</i></p> <p>export ODBCINI</p> <p>Percorso completo al file odbc.ini</p>

Definire la variabile di ambiente della libreria come indicato nella seguente tabella, a seconda del sistema operativo UNIX.

Tabella 17. Variabile di ambiente della libreria

Sistema operativo	Valore
SunOS e Linux	<p>LD_LIBRARY_PATH</p> <p>Ad esempio:</p> <p>LD_LIBRARY_PATH=<Campaign_Home>/bin:<path to DB lib directory>:\$LD_LIBRARY_PATH</p> <p>export LD_LIBRARY_PATH</p> <p>Nota: Se LD_LIBRARY_PATH_64 (per link a 64-bit) è impostata, rimuoverla. La variabile LD_LIBRARY_PATH verrà ignorata se LD_LIBRARY_PATH_64 è impostata.</p>

Tabella 17. Variabile di ambiente della libreria (Continua)

Sistema operativo	Valore
AIX	LIBPATH Ad esempio: LIBPATH=<Campaign_Home>/bin:<path to DB lib directory>:/usr/lib:\$ORACLE_HOME/lib32:\$ORACLE_HOME/lib
HP-UX	SHLIB_PATH Ad esempio: SHLIB_PATH=<Campaign_Home>/bin:<path to DB lib directory>:/usr/lib:\$ORACLE_HOME/lib32:\$ORACLE_HOME/lib

Directory libreria per database Oracle

Differenti versioni di Oracle adottano differenti convenzioni di denominazione per le relative directory lib. Le vecchie versioni utilizzavano lib per 32-bit e lib64 per 64-bit. Le nuove versioni utilizzano lib32 per 32-bit e lib per 64-bit.

Se si installa Campaign a 32 bit, è necessario includere \$ORACLE_HOME/lib32 o \$ORACLE_HOME/lib, a seconda della versione che contiene le librerie Oracle a 32 bit.

Se si installa Campaign a 64 bit, è necessario includere \$ORACLE_HOME/lib o \$ORACLE_HOME/lib64, a seconda della versione che contiene le librerie Oracle a 64 bit.

Nota: Non includere percorsi per entrambe le librerie (a 32 e 64 bit); includere soltanto il percorso alla libreria in uso per la propria versione di Campaign.

Capitolo 6. Distribuzione dell'applicazione web Campaign

È possibile distribuire l'applicazione web Campaign utilizzando un file EAR o distribuire i singoli file WAR.

Per distribuire Campaign, attenersi alle linee guida presenti in questa sezione e quindi avviare il server Campaign.

Al momento dell'esecuzione del programma di installazione di IBM, è possibile che Campaign sia stato incluso in un file EAR; in alternativa, è possibile scegliere di distribuire il file WAR di Campaign. Se Marketing Platform o altri prodotti sono stati inclusi in un file EAR, è necessario seguire tutte le linee guida di distribuzione dettagliate nelle singole guide di installazione dei prodotti inclusi nel file EAR.

L'utente deve saper utilizzare il server delle applicazioni web. Consultare la documentazione del server delle applicazioni web per dettagli quali la navigazione nella console di amministrazione.

Nota: Le informazioni sull'uso del cluster dell'applicazione web in IBM Campaign sono fornite nell'Appendice A, "Cluster dell'applicazione web", a pagina 85.

Impostazione del timeout della sessione dell'applicazione web

Il timeout della sessione determina per quanto tempo può rimanere aperta una sessione HTTP prima di scadere. Se necessario, è possibile impostare il timeout della sessione dell'applicazione web per Campaign utilizzando la console WebSphere o la console WebLogic per regolare il valore del timeout della sessione in second o in minuti.

Informazioni su questa attività

Procedura

Impostare il timeout di sessione sul server delle applicazioni web:

- WebSphere: utilizzare la console di gestione di IBM WebSphere Application Server per impostare il timeout di sessione in minuti. È possibile regolare tale impostazione ai livelli server e applicazione enterprise. Per dettagli, consultare la documentazione WebSphere.
- WebLogic: utilizzare la console WebLogic per impostare il timeout di sessione in secondi o modificare il valore del parametro **TimeoutSecs** per l'elemento **session-descriptor** nel file weblogic.xml.

Distribuzione di Campaign su WebSphere Application Server

È possibile distribuire l'ambiente di runtime Campaign sulle versioni supportate di WebSphere Application Server (WAS) da un file WAR o EAR. .

Informazioni su questa attività

Nota: Assicurarsi che in WAS siano abilitate più codifiche di lingua.

Distribuzione di Campaign su WAS da un file WAR

È possibile distribuire l'applicazione Campaign da un file WAR su WAS.

Prima di iniziare

Completare le seguenti attività prima di distribuire Campaign:

- Confermare che la versione utilizzata di WebSphere soddisfi i requisiti elencati nel documento *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*, inclusi i fix pack e gli aggiornamenti necessari.
- Confermare di aver creato le origini dati e il provider del database in WebSphere.

Procedura

1. Passare alla console di WebSphere Integrated Solutions.
2. Se le tabelle di sistema si trovano in DB2, procedere come segue:
 - a. Fare clic sull'origine dati creata. Passare alle Proprietà personalizzate dell'origine dati.
 - b. Selezionare il link Proprietà personalizzate.
 - c. Impostare il valore per la proprietà **resultSetHoldability** su 1.
Se la proprietà **resultSetHoldability** non è visualizzata, creare la proprietà **resultSetHoldability** e impostare il valore su 1.
3. Passare a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere** e fare clic su **Installa**.
4. Nella finestra Preparazione per l'installazione dell'applicazione, selezionare la casella di spunta **Dettagliato - Mostra tutte le opzioni e i parametri** e fare clic su **Avanti**.
5. Fare clic su **Continua** per visualizzare la procedura guidata Installa nuova applicazione.
6. Accettare le impostazioni predefinite nelle finestre della procedura guidata Installazione nuova applicazione tranne che per le seguenti finestre:
 - Al passo 1 della procedura guidata Installa nuova applicazione, selezionare la casella di spunta **Precompila file di JavaServer Pages**.
 - Al passo 3 della procedura guidata di installazione, impostare il **Livello origine JDK** su 16.
 - Al passo 8 della procedura guidata di installazione, impostare la **Root di contesto** su **/Campaign**.
7. Nel pannello di navigazione a sinistra della console WebSphere Integrated Solutions, passare a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere**.
8. Nella finestra Applicazioni enterprise, fare clic sul file **Campaign.war**.
9. Nella sezione **Proprietà modulo web**, fare clic su **Gestione sessione** e selezionare le seguenti caselle di spunta:
 - **Sovrascrivi gestione sessione**
 - **Abilita cookie**
10. Fare clic su **Abilita cookie** e nel campo **Nome cookie**, immettere un nome cookie univoco.
11. Se si utilizza la versione 8 di WebSphere Application Server, selezionare **Server > WebSphere Application Server > server 1 > Gestione sessioni > Abilita cookie** e deselezionare la casella di spunta per **Imposta cookie della sessione su HTTPOnly per impedire gli attacchi di script nei siti**.

12. Nella sezione **Applicazioni > Applicazioni enterprise** del server, selezionare il file WAR distribuito.
13. Nella sezione **Proprietà dettagli**, selezionare **Caricamento classe e rilevamento aggiornamento**.
14. Nella sezione **Ordinamento programma di caricamento classi**, selezionare l'opzione **Classi caricate prima con programma di caricamento classe (padre per ultimo)**.
15. Per **Politica programma di caricamento classe WAR**, selezionare **Programma di caricamento classi per ogni file WAR nell'applicazione**.
16. Avviare la distribuzione.

Distribuzione di Campaign su WAS da un file EAR

È possibile distribuire Campaign utilizzando un file EAR se Campaign sono stati inclusi in un file EAR durante l'esecuzione del programma di installazione di IBM EMM.

Prima di iniziare

- Confermare che la versione utilizzata di WebSphere soddisfi i requisiti elencati nel documento *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*, inclusi i fix pack e gli aggiornamenti necessari.
- Confermare di aver creato le origini dati e il provider del database in WebSphere.

Procedura

1. Passare alla console di WebSphere Integrated Solutions.
2. Se le tabelle di sistema si trovano in DB2, fare clic sull'origine dati creata. Passare alle Proprietà personalizzate dell'origine dati.
3. Selezionare il link Proprietà personalizzate.
4. Impostare il valore per la proprietà **resultSetHoldability** su 1.
Se la proprietà **resultSetHoldability** non è visualizzata, creare la proprietà **resultSetHoldability** e impostare il valore su 1.
5. Passare a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere** e fare clic su **Installa**.
6. Nella finestra Preparazione per l'installazione dell'applicazione, selezionare la casella di spunta **Dettagliato - Mostra tutte le opzioni e i parametri** e fare clic su **Avanti**.
7. Fare clic su **Continua** per visualizzare la procedura guidata Installa nuova applicazione.
8. Accettare le impostazioni predefinite nelle finestre della procedura guidata Installazione nuova applicazione tranne che per le seguenti finestre:
 - Al passo 1 della procedura guidata Installa nuova applicazione, selezionare la casella di spunta **Precompila file di JavaServer Pages**.
 - Al passo 3 della procedura guidata di installazione, impostare il **Livello origine JDK** su 16.
 - Al passo 8 della procedura guidata di installazione, impostare la **Root di contesto** su **/Campaign**.
9. Nel pannello di navigazione a sinistra della console WebSphere Integrated Solutions, passare a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere**.

10. Nella finestra Applicazioni enterprise, selezionare il file EAR che si desidera distribuire.
11. Nella sezione **Proprietà modulo web**, fare clic su **Gestione sessione** e selezionare le seguenti caselle di spunta:
 - **Sovrascrivi gestione sessione**
 - **Abilita cookie**
12. Fare clic su **Abilita cookie** e nel campo **Nome cookie**, immettere un nome cookie univoco.
13. Se si utilizza la versione 8 di WebSphere Application Server, selezionare **Server > WebSphere Application Server > server 1 > Gestione sessioni > Abilita cookie** e deselezionare la casella di spunta per **Imposta cookie della sessione su HTTPOnly per impedire gli attacchi di script nei siti**.
14. Nella sezione **Proprietà dettagli**, selezionare **Caricamento classe e rilevamento aggiornamento**.
15. Nella sezione **Ordinamento programma di caricamento classi**, selezionare l'opzione **Classi caricate prima con programma di caricamento classe (padre per ultimo)**.
16. Per **Politica programma di caricamento classe WAR**, selezionare **Singolo programma di caricamento classe per l'applicazione**.
17. Avviare la distribuzione.
Per ulteriori informazioni su WebSphere Application Server versione 8, vedere Welcome to the WebSphere Application Server information center.

Distribuzione di IBM Campaign su WebLogic

È possibile distribuire i prodotti IBM EMM su WebLogic.

Informazioni su questa attività

Per distribuire Campaign su WebLogic, attenersi alle seguenti linee guida:

- I prodotti IBM EMM personalizzano la JVM utilizzata da WebLogic. Potrebbe essere necessario creare un'istanza WebLogic dedicata ai prodotti IBM EMM se si verificano errori correlati alla JVM.
- Verificare che l'SDK selezionato per il dominio WebLogic in uso sia l'SDK Sun ricercando nello script di avvio (startWebLogic.cmd) la variabile JAVA_VENDOR. Tale variabile deve essere impostata su: JAVA_VENDOR=Sun. Se è impostata su JAVA_VENDOR=BEA, è stato selezionato JRockit. JRockit non è supportato. Per modificare l'SDK selezionato, fare riferimento alla documentazione WebLogic.
- Distribuire i prodotti IBM EMM come moduli dell'applicazione web.
- Su sistemi UNIX, è necessario avviare WebLogic dalla console per consentire il rendering corretto dei grafici. La console è generalmente la macchina su cui è in esecuzione il server. In alcuni casi, tuttavia, il server delle applicazioni web è configurato in modo diverso.

Se la console non è accessibile o non esiste, è possibile emularla tramite Exceed. È necessario configurare Exceed per consentire la connessione tra il processo Xserver locale e la macchina UNIX in modalità finestra singola o root. Se si avvia il server delle applicazioni web tramite Exceed, è necessario mantenere Exceed in esecuzione in background per continuare l'esecuzione del server delle applicazioni web. Contattare il supporto tecnico IBM per istruzioni dettagliate da utilizzare se si riscontrano problemi con il rendering dei grafici.

La connessione alla macchina UNIX tramite telnet o SSH causa sempre problemi di rendering dei grafici.

- Se si sta configurando WebLogic per utilizzare il plug-in IIS, consultare la documentazione di WebLogic.
- Durante la distribuzione in un ambiente di produzione, impostare i parametri della dimensione heap della memoria della JVM su 1024 aggiungendo la seguente riga allo script `setDomainEnv`: `Set MEM_ARGS=-Xms1024m -Xmx1024m -XX:MaxPermSize=256m`

Configurazione di WebLogic per la visualizzazione dei report (UNIX)

Se si installa Campaign con Contact Optimization su un sistema UNIX, è necessario abilitare la proprietà JVM `java.awt.headless` in modo che il server delle applicazioni web WebLogic possa visualizzare i grafici nei report Contact Optimization.

Informazioni su questa attività

Per abilitare la visualizzazione dei grafici in report di ottimizzazione nella JVM WebLogic:

Procedura

1. Arrestare il server WebLogic se è già in esecuzione.
2. Individuare e aprire lo script di avvio per il server WebLogic (`startWebLogic.sh`) in qualsiasi editor di testo.
3. Modificare il parametro `JAVA_OPTIONS` per aggiungere il seguente valore:
`-Djava.awt.headless=true`
4. Salvare lo script di avvio, quindi riavviare il server WebLogic.

Avvio del server Campaign

Assicurarsi che l'applicazione web Marketing Platform e Campaign siano distribuite e in esecuzione quando si avvia il server Campaign.

Informazioni su questa attività

È possibile avviare il server Campaign direttamente o installarlo come servizio.

Avvio del listener Campaign manualmente

Avviare il listener Campaign eseguendo il file `cmpServer.bat` per Windows o il comando `rc.unica_ac` per UNIX.

Informazioni su questa attività

Seguire le istruzioni adeguate per il proprio sistema operativo.

Windows

Avviare il listener Campaign eseguendo il file `cmpServer.bat` nella directory `bin` nell'installazione di Campaign. Il server è avviato correttamente quando il processo `unica_ac\snr.exe` viene visualizzato nella scheda Processi di Gestione attività di Windows.

UNIX

Avviare il listener Campaign eseguendo il programma `rc.unica_ac` con un argomento `start`. È necessario eseguire questo comando come root. Ad esempio:

```
./rc.unica_ac start
```

Per stabilire se il processo `unica_ac1snr` è stato avviato correttamente, immettere il seguente comando:

```
ps -ef | grep unica_ac1snr
```

Per determinare l'ID processo del server avviato, visualizzare il file `unica_ac1snr.pid` ubicato nella directory `conf` nell'installazione di Campaign.

Installazione del listener Campaign come servizio Windows

È possibile installare il listener Campaign come servizio Windows in modo che venga avviato automaticamente ad ogni avvio di Windows.

Procedura

1. Aggiungere la directory `bin` nella directory di installazione di Campaign alla variabile di ambiente `PATH` dell'utente. Se la variabile di ambiente `PATH` non esiste per l'utente, crearla.
Assicurarsi di aver aggiunto questo percorso alla variabile dell'utente `PATH`, non alla variabile di sistema `PATH`.
Se la directory `bin` di Campaign esiste già nella variabile di ambiente `PATH`, rimuoverla. Non è necessario che si trovi nella variabile di ambiente `PATH` del sistema per installare il listener Campaign come servizio.
2. Se si sta effettuando l'aggiornamento da una versione precedente di Campaign sulla quale il server è stato installato come servizio, arrestare il servizio.
3. Aprire una finestra comandi e modificare le directory nella directory `bin` all'interno dell'installazione di Campaign.
4. Eseguire il seguente comando per installare il listener Campaign come servizio Windows:

```
unica_ac1snr -a
```

Nota: L'opzione `-a` include la funzionalità di riavvio automatico. Se non si desidera che il servizio tenti di riavviare automaticamente, utilizzare `unica_ac1snr -i`.

Il listener è adesso installato come servizio.

Nota: Assicurarsi che `CAMPAIGN_HOME` sia stata creata come variabile di ambiente di sistema prima di avviare il servizio listener Campaign.

5. Aprire la finestra di dialogo delle proprietà Unica Campaign Servizio listener. Fare clic sulla scheda **Accesso**.
6. Selezionare **Questo account**.
7. Immettere il nome utente (utente di sistema) e la password e avviare i servizi.

Capitolo 7. Configurazione di Campaign dopo la distribuzione

Dopo aver distribuito Campaign, è necessario verificare che il listener Campaign sia in esecuzione, configurare l'utente di sistema Campaign, impostare le proprietà di configurazione di Campaign e verificare l'installazione di Campaign.

Se si utilizza la funzione di reporting di IBM EMM, sarà necessario completare le attività descritte nella *IBM EMM Reports Installation and Configuration Guide*.

Nota: Se si intende di abilitare IBM eMessage per le email ospitate, è necessario utilizzare la funzione di reporting IBM EMM per visualizzare i report sulle prestazioni standard di eMessage.

Verifica dello stato di esecuzione del listener Campaign

È necessario che il listener Campaign sia in esecuzione affinché gli utenti possano utilizzare le funzioni di Campaign. Il listener genera automaticamente un processo `unica_acsvr` separato per ogni accesso e per ciascun diagramma di flusso attivo. Ad esempio, se un utente esegue l'accesso e il diagramma di flusso, il listener genera due istanze di `unica_acsvr.exe`.

Prima di iniziare

Informazioni su questa attività

Attenersi alla seguente procedura per verificare che il listener Campaign sia in esecuzione.

Procedura

1. Utilizzare la procedura appropriata per il sistema operativo in uso:
In Windows, cercare `unica_aclsnr.exe` nella scheda **Processi** di Gestione attività di Windows.
In UNIX, utilizzare il comando `ps` per ricercare il server Campaign, come nel seguente esempio: `ps -ef | grep unica_aclsnr`.
2. Se il listener non è in esecuzione, riavviarlo:
In Windows, eseguire lo script `cmpServer.bat` che si trova nella directory `bin` nell'installazione di Campaign.
In UNIX, immettere il seguente comando nel prompt di sistema: **`rc.unica_ac start`**
Per importanti dettagli sull'esecuzione del listener, incluso come avviare il listener automaticamente, consultare il manuale *IBM Campaign Guida dell'amministratore*.

Configurazione dell'utente di sistema Campaign

Configurare l'utente di sistema Campaign in modo che possa accedere direttamente ai database. Per più partizioni in Campaign, creare un utente di sistema per ogni partizione.

Un utente di sistema è un account utente IBM EMM configurato per essere utilizzato da applicazioni IBM .

Per evitare di presentare agli utenti prompt ripetuti per le credenziali di accesso, è possibile associare un utente di sistema ad una o più origini dati. Ciascuna origine dati specifica un nome utente e una password. Ciò consente di fornire un nome utente e una password per accedere ad un database o ad un'altra risorsa protetta facendo riferimento all'origine dati. Aggiungendo più origini dati alla configurazione dell'account utente di sistema, è possibile consentire all'utente di sistema di accedere a più database.

In Campaign, l'utente di sistema detiene le credenziali di accesso per accedere a tabelle di sistema e altre origini dati.

Utilizzare un account utente IBM EMM nuovo o esistente per salvare le credenziali per le origini dati descritte in questa sezione.

Configurare gli utenti IBM EMM e assegnare le origini dati utente nell'area **Impostazioni > Utenti** di IBM EMM. Consultare la guida in linea in tale sezione per istruzioni su come eseguire questa operazione.

Configurare un account utente per conservare le credenziali per le seguenti origini dati.

- Tabelle di sistema Campaign (UA_SYSTEM_TABLES)
- Tutte le tabelle clienti (utenti)

Su UNIX, per l'attributo **Accesso alternativo** dell'utente di sistema, immettere l'account UNIX di un utente in un gruppo che condivide i privilegi con gli utenti UNIX di Campaign.

Nota: Se si dispone di più partizioni, ciascuna partizione deve disporre del proprio utente di sistema. Tale utente non può essere lo stesso tra le partizioni.

Aggiunta di proprietà di origine dati nella pagina Configurazione

Utilizzare il modello di origine dati appropriata per aggiungere le proprietà dell'origine dati alla pagina Configurazione per ogni origine dati Campaign.

Informazioni su questa attività

Il programma di installazione di Campaign importa il modello per il tipo di database specificato per il database Marketing Platform durante l'esecuzione del programma di installazione di di IBM .

Se sono necessari altri modelli di origine dati per altri tipi di database, sarà necessario importarli manualmente mediante il programma di utilità Marketing Platform configTool. È possibile importare il numero di modelli desiderato, da associare a ciascun tipo diverso di database a disposizione.

Ad esempio, si supponga che, durante l'installazione di Marketing Platform e Campaign, siano stati utilizzati i seguenti database:

- Oracle - tabelle di sistema
- DB2 - tabelle clienti (utente)
- DB2 - altre tabelle clienti (utente)

In questo caso, importare il modello DB2Template.xml per i due gruppi di tabelle cliente (utente).

Se i database delle tabelle di sistema Marketing Platform e Campaign sono dello stesso tipo di database, il programma di installazione importa automaticamente il modello utilizzato per tali tabelle; in questo esempio, importa il modello Oracle.

Per istruzioni, consultare “Importazione di modelli di origini dati”.

Creare una nuova categoria dal modello, per creare una nuova serie di proprietà di configurazione delle origini dati. Creare tutte le categorie necessarie, ognuna per ciascuna origine dati di tale tipo. Nell'esempio precedente, utilizzare il modello Oracle per creare una nuova categoria e il modello DB2 per creare due nuove categorie. Consultare “Duplicazione di un modello di origine dati”.

Dopo avere aggiunto le proprietà delle origini dati, impostare le proprietà di configurazione di tali origini nelle categorie create dai modelli.

Per istruzioni, consultare “Proprietà delle origini dati” a pagina 46.

Importazione di modelli di origini dati

L'origine dati delle tabelle di sistema Campaign (UA_SYSTEM_TABLES) è supportata solo su Oracle, DB2 e SQLServer. Importare i modelli di origine dati per le tabelle utente mediante il programma di utilità **configTool** per supportare i tipi di database non supportati per le tabelle di sistema Campaign.

Informazioni su questa attività

I modelli di origini dati Campaign sono ubicati nella directory conf all'interno dell'installazione di Campaign.

Per importare ed esportare i modelli, utilizzare il programma di utilità configTool di Marketing Platform, situato nella directory tools/bin nell'installazione di Marketing Platform. Se non si ha familiarità con configTool, consultare “configTool” a pagina 67 per dettagli sull'esecuzione di questa attività.

Di seguito viene riportato un comando da utilizzare per importare il modello Oracle nella partizione predefinita (ambiente Windows).

```
configTool -i -p "Campaign|partitions|partition1|dataSources" -f  
full_path_to_directory_containing_your_Oracle_template\OracleTemplate.xml
```

Duplicazione di un modello di origine dati

Duplicare i modelli di origine dati per creare una nuova serie di proprietà di configurazione nella categoria origine dati.

Procedura

1. Nella pagina Configurazione, passare al modello di origine dati che si desidera duplicare.
Diversamente dalle altre categorie, le etichette della categoria modello sono in corsivo e racchiuse tra parentesi.
2. Fare clic sul modello di origine dati.
Viene visualizzata la pagina Crea categoria dal modello.
3. Immettere un nome nel campo **Nuovo nome categoria** (obbligatorio).

Nota: Il nome della categoria di origine dati per le tabelle di sistema Campaign DEVE essere UA_SYSTEM_TABLES.

4. È anche possibile modificare le proprietà all'interno della nuova categoria. È anche possibile svolgere questa operazione in un secondo momento.
5. Fare clic su **Salva e termina**.

Risultati

La nuova categoria viene visualizzata nella struttura ad albero di navigazione.

Proprietà di configurazione Campaign

È necessario specificare le proprietà di configurazione nella pagina Configurazione per un'installazione di base di Campaign. Inoltre, è possibile utilizzare la pagina Configurazione per specificare le proprietà che eseguono funzioni importanti che, facoltativamente, è possibile regolare.

Proprietà delle origini dati

La seguente tabella fornisce informazioni sulle proprietà che è necessario specificare per ogni origine dati Campaign:

Tabella 18. Proprietà per ogni origine dati Campaign

Nome proprietà	Descrizione
ASMUserForDBCredentials	Questa proprietà deve essere lo stesso utente già creato come utente di sistema Campaign in "Configurazione dell'utente di sistema Campaign" a pagina 43.
DSN	Per il server SQL, impostare questa proprietà sul DSN (data source name/nome dell'origine dati) creato. Per Oracle e DB2, impostare questa proprietà sul nome database o sul nome SID (servizio).
JndiName	Impostare questa proprietà sul JNDI creato nel server delle applicazioni per la connessione a questa specifica origine dati.
SystemTableSchema	Non richiesta per il server SQL. Per altre origini dati, impostare questa proprietà sull'utente del database con cui si sta tentando la connessione.
OwnerForTableDisplay	Non richiesta per il server SQL. Per altre origini dati, impostare questa proprietà sull'utente del database con cui si sta tentando la connessione.

Le origini dati sono il database delle tabelle di sistema Campaign e qualsiasi database clienti (utente) che si prevede di utilizzare con Campaign.

Nota: Il nome della categoria dell'origine dati per le tabelle di sistema Campaign, **deve** essere UA_SYSTEM_TABLES.

Per i dettagli sull'impostazione dei valori, fare riferimento alla guida contestuale per queste proprietà o al manuale *IBM Marketing Platform Guida dell'amministratore*.

Oltre alla creazione e all'impostazione delle proprietà dell'origine dati, è necessario impostare le seguenti proprietà nella pagina Configurazione per un'installazione di base di Campaign.

- Campaign > unicaACLlistener > serverHost
- Campaign > unicaACLlistener > serverPort
- Per la partizione predefinita, impostare i valori come desiderato nelle categorie in Campaign > partitions > partition1.

Quando si modifica una proprietà, sarà necessario riavviare il listener Campaign affinché le modifiche abbiano effetto.

Mapping delle tabelle utente in Campaign

Il mapping delle tabelle utente è il processo mediante il quale le origini dati esterne vengono rese accessibili in Campaign. Una tabella utente tipica contiene informazioni sui client, potenziali clienti o prodotti dell'azienda. L'origine dati può essere una tabella del database o un file flat ASCII. È necessario associare le origini dati configurate affinché i processi dei diagrammi di flusso possano accedere ai dati.

Informazioni su questa attività

Per istruzioni su come associare le tabelle utente, fare riferimento al manuale *Campaign Guida dell'amministratore*.

Nota: Le tabelle utente sono diverse dalle tabelle di sistema. La maggior parte delle tabelle di sistema Campaign vengono associate automaticamente durante l'installazione e la configurazione iniziale se si utilizza il nome di origine dati della tabella di sistema UA_SYSTEM_TABLES. Se a causa di un problema di connessione fosse necessario associare le tabelle di sistema manualmente, sarà necessario scollegarsi da Campaign ed accedere nuovamente dopo aver associato le tabelle.

Verifica dell'installazione di Campaign

Se sono stati effettuati tutti i passi per installare e configurare Campaign, distribuire l'applicazione web Campaign e configurare Campaign dopo la distribuzione, si è pronti a verificare l'installazione.

Prima di iniziare

Accedere a IBM EMM come utente esistente nei ruoli Amministratore di Campaign (ad esempio asm_admin). In **Impostazioni > Utenti**, assegnare almeno un ruolo di sicurezza (ad esempio, Global Policy/Admin) al nuovo utente. Una volta assegnato il ruolo al nuovo utente, è possibile accedere a Campaign con tale utente.

Informazioni su questa attività

Utilizzare la seguente procedura per verificare l'installazione.

Procedura

1. Accedere a IBM EMM.
2. Verificare che tutte le tabelle di sistema siano presenti nella finestra **Impostazioni > Impostazioni della campagna > Gestisci mapping della tabella**.
3. Creare una campagna e creare un diagramma di flusso in tale campagna.

Impostazione delle proprietà per l'integrazione con i prodotti IBM EMM

Campaign si integra con varie applicazioni IBM. Se necessario, è possibile specificare le proprietà di configurazione per configurare l'integrazione tra Campaign ed altri prodotti IBM .

Vedere "Roadmap della documentazione di IBM Campaign" a pagina 8 per un elenco di documenti che forniscono informazioni sull'integrazione di Campaign con altri prodotti IBM .

Capitolo 8. Configurazione di partizioni multiple Campaign

Per le applicazioni IBM EMM che funzionano con Campaign, è possibile configurare l'applicazione nelle partizioni in cui è stata configurata un'istanza di Campaign. Gli utenti delle applicazioni in ogni partizione possono accedere alle funzioni di Campaign, ai dati e alle tabelle cliente configurate per Campaign nella stessa partizioni.

Vantaggi delle partizioni

Le partizioni multiple sono utili per configurare la sicurezza tra gruppi di utenti, perché ogni partizione ha un proprio insieme di tabelle di sistema di Campaign. Non è possibile utilizzare le partizioni multiple quando i gruppi di utenti devono condividere dati.

Ogni partizione ha un proprio insieme di impostazioni di configurazione e Campaign può essere personalizzato per ogni gruppo di utenti. Tuttavia, tutte le partizioni condividono gli stessi binari di installazione. Con gli stessi binari per tutte le partizioni, è possibile minimizzare gli sforzi di installazione e aggiornamento per le partizioni multiple.

Assegnazione di utenti di una partizione

L'accesso alle partizioni viene gestito tramite l'appartenenza in gruppi Marketing Platform.

Fatta eccezione per il superutente della partizione (`platform_admin`), ogni utente di IBM può appartenere a una sola partizione. Un utente che richiede l'accesso a più partizioni deve avere un account utente IBM separato per ciascuna partizione.

In presenza di una sola partizione Campaign, non è necessario che gli utenti vengano assegnati esplicitamente a tale partizione per avere accesso a Campaign.

Accesso ai dati della partizione

In una configurazione a più partizioni, le partizioni hanno le seguenti caratteristiche di sicurezza:

- Un utente non può accedere a una partizione se non è membro di un gruppo assegnato alla partizione.
- Un utente di una partizione non può visualizzare o modificare i dati di un'altra partizione.
- Gli utenti non possono navigare nel file system Campaign al di sopra della directory root della propria partizione dalle caselle di dialogo Sfoglia in Campaign. Ad esempio, nel caso di due partizioni, chiamate `partition1` e `partition2`, se l'utente appartiene al gruppo associato alla `partition1`, non è possibile passare alla struttura di directory della `partition2` da una finestra di dialogo.

Superutente della partizione

Per amministrare la sicurezza tra tutti gli utenti di Marketing Platform, è richiesto un account utente che abbia accesso a tutte le impostazioni di sicurezza e gli account utente nel sistema.

Per impostazione predefinita, tale account utente è `platform_admin`. Esso non appartiene ad alcuna partizione ma ha accesso a tutti gli account utente in tutte le partizioni.

L'amministratore IBM può creare utenti aggiuntivi con lo stesso livello di accesso. Per essere un superutente di una partizione, un account deve disporre dell'accesso Admin a Marketing Platform e dell'accesso totale alle pagine Utenti, Gruppi di utenti e Autorizzazioni utenti. Il superutente della partizione non richiede l'accesso a pagine di sicurezza specifiche del prodotto, ad esempio alle pagine di sicurezza di Campaign.

Configurazione di partizioni multiple

Configurare più partizioni in Campaign per isolare e proteggere i dati per diversi gruppi di utenti Campaign. Poiché ciascuna partizione dispone della propria serie di proprietà di configurazione, è possibile personalizzare Campaign per ciascun gruppo di utenti.

Prima di iniziare

Prima di configurare partizioni aggiuntive in Campaign, completare le seguenti attività per ciascuna partizione da configurare:

1. Creare un database o uno schema per le tabelle di sistema di Campaign
2. Creare connessioni ODBC o native
3. Creare connessioni JDBC nel server delle applicazioni web

Procedura

Completare le seguenti attività per configurare più partizioni per Campaign:

1. Creare il database delle tabelle di sistema e le altre origini dati richieste per le partizioni. Quindi, configurare le connessioni JDBC e ODBC o native richieste per accedere alle origini dati.
2. Per ciascuna partizione, creare nel database uno schema differente per contenere le tabelle di sistema. Utilizzare gli script specifici del database fornito con Campaign per creare e compilare le tabelle di sistema.
3. Completare le seguenti attività per creare una struttura di directory per ogni partizione aggiuntiva:

Nota: Salvare una copia nuova della directory `partition1` originale da utilizzare come backup.

- a. Nella directory `partitions` all'interno dell'installazione di Campaign, creare un duplicato della directory `partition1` predefinita per ciascuna partizione da aggiungere, assicurandosi che vengano incluse tutte le directory secondarie.
- b. Assegnare a ciascuna directory di partizione un nome univoco. Utilizzare gli stessi nomi per le partizioni quando, in seguito, si creeranno le relative strutture ad albero di configurazione nella pagina Configurazioni. Se si desidera creare una seconda partizione ed è stata creata la directory

Campaign/partitions/partition2, quando si crea la struttura di configurazione nella pagina Configurazioni, sarà necessario utilizzare il nome "partition2" per identificare questa partizione.

- c. Eliminare gli eventuali file presenti nelle directory secondarie della partizione duplicata.
4. Completare le seguenti attività per utilizzare il programma di utilità **partitionTool** con l'opzione **-s** per clonare la partizione predefinita:

Nota: Se si decide di non utilizzare questa opzione, è necessario arrestare il server delle applicazioni web in cui è distribuito Marketing Platform prima di eseguire questa procedura.

- a. Impostare la variabile di ambiente `JAVA_HOME`, nello script `setenv` situato nella directory `tools/bin` dell'installazione di Marketing Platform o nella finestra della riga di comando in cui si esegue il programma di utilità `partitionTool`.
- b. Aprire una finestra della riga di comando ed eseguire il programma di utilità dalla directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform. Utilizzare le opzioni e il comando adeguati (come descritto nel manuale *Marketing Platform Guida dell'amministratore*) per ottenere i risultati desiderati. **partitionTool -c -s partition1 -n partition2**
- c. Ripetere questa procedura per ciascuna nuova partizione che è necessario creare.
- d. Al termine, arrestare e riavviare il server delle applicazioni in cui è distribuito Marketing Platform per visualizzare i gruppi creati.

Nota: Per informazioni complete sull'utilizzo di questo programma di utilità, consultare "partitionTool" a pagina 74.

5. Completare le seguenti attività per creare la struttura di partizioni nella pagina Configurazione utilizzando `New partitionTemplate` per ciascuna partizione nuova:
 - a. Nella pagina Configurazione, passare a **Campaign > partitions** e fare clic su (*partitionTemplate*).
Se la proprietà (*partitionTemplate*) non è visualizzata nell'elenco, utilizzare il programma di utilità `configTool` per importare il modello di partizione, utilizzando un comando simile al seguente:

```
configTool -i -p "Affinium|Campaign|partitions"
-f <CAMPAIGN_HOME>/conf/partitionTemplate.xml
```

Sostituire `CAMPAIGN_HOME` con il percorso reale dell'installazione di Campaign.
Il programma di utilità `configTool` si trova nella directory `tools` nell'installazione di IBM Marketing Platform. Per informazioni sull'uso di questo programma di utilità, consultare il manuale *IBM Marketing Platform Guida dell'amministratore*. Nel riquadro a destra, è visualizzato il riquadro `partitionTemplate` con un campo **Nuovo nome categoria** vuoto.
 - b. Immettere il nome per la nuova partizione, utilizzando lo stesso nome utilizzato durante la creazione della struttura di directory della partizione nel file system in "Configurazione di partizioni multiple" a pagina 50.
 - c. Fare clic su **Salva modifiche**. Viene visualizzata la nuova struttura di partizione, con le stesse categorie e proprietà del modello di partizione.

Configurazione delle proprietà dell'origine dati per le partizioni

È necessario configurare le proprietà dell'origine dati per ogni partizione creata. Utilizzare il modello di origine dati appropriato per creare le proprietà dell'origine dati.

Informazioni su questa attività

Il programma di installazione di Campaign importa il modello per il tipo di database specificato per il database Marketing Platform durante l'esecuzione del programma di installazione di IBM .

Se sono necessari altri modelli di origine dati per altri tipi di database, sarà necessario importarli manualmente mediante il programma di utilità Marketing Platform **configTool**. È possibile importare il numero di modelli desiderato, da associare ad ogni tipo diverso di database a disposizione.

Ad esempio, si supponga che, durante l'installazione di Marketing Platform e Campaign, siano stati utilizzati i seguenti database:

- Oracle - tabelle di sistema
- DB2 - tabelle clienti (utente)
- DB2 - altre tabelle clienti (utente)

In questo caso, importare il modello `DB2Template.xml` per i due gruppi di tabelle cliente (utente).

Se i database delle tabelle di sistema Marketing Platform e Campaign sono dello stesso tipo di database, il programma di installazione importa automaticamente il modello utilizzato per tali tabelle; in questo esempio, importa il modello Oracle.

Nota: Quando si crea una nuova partizione, è necessario utilizzare il programma di utilità **configTool** per importare i modelli dell'origine dati per le tabelle di sistema e le tabelle utente.

Per istruzioni, consultare “Importazione di modelli di origini dati” a pagina 45.

Creare una nuova categoria dal modello, per creare una nuova serie di proprietà di configurazione delle origini dati. Creare tutte le categorie necessarie, ognuna per ciascuna origine dati di tale tipo. Nell'esempio precedente, utilizzare il modello Oracle per creare una nuova categoria e il modello DB2 per creare due nuove categorie. Consultare “Duplicazione di un modello di origine dati” a pagina 45.

Dopo avere aggiunto le proprietà delle origini dati, impostare le proprietà di configurazione di tali origini nelle categorie create dai modelli.

Per istruzioni, consultare “Proprietà di configurazione Campaign” a pagina 46.

Procedura

Completare le seguenti attività per configurare le proprietà dell'origine dati per ogni partizione:

1. Aggiungere le proprietà di configurazione dell'origine dati alla pagina Configurazione per ogni origine dati Campaign utilizzando il modello di origine dati appropriato. Il programma di installazione di Campaign importa il modello per il tipo di database specificato per il database Marketing Platform

durante l'esecuzione del programma di installazione di IBM . Se sono necessari altri modelli di origine dati per altri tipi di database, sarà necessario importarli manualmente mediante il programma di utilità Marketing Platform configTool. È possibile importare il numero di modelli desiderato, da associare a ciascun tipo diverso di database a disposizione. Ad esempio, si supponga che, durante l'installazione di Marketing Platform e Campaign, siano stati utilizzati i seguenti database:

- Oracle - tabelle di sistema
- DB2 - tabelle clienti (utente)
- DB2 - altre tabelle clienti (utente)

In questo caso, importare il modello DB2Template.xml per i due gruppi di tabelle cliente (utente). Se i database delle tabelle di sistema Marketing Platform e Campaign sono dello stesso tipo di database, il programma di installazione importa automaticamente il modello utilizzato per tali tabelle; in questo esempio, importa il modello Oracle. Per istruzioni, consultare "Importazione di modelli di origini dati" a pagina 45.

2. Creare una nuova categoria dal modello, per creare una nuova serie di proprietà di configurazione delle origini dati. Creare tutte le categorie necessarie, ognuna per ciascuna origine dati di tale tipo. Nell'esempio precedente, utilizzare il modello Oracle per creare una nuova categoria e il modello DB2 per creare due nuove categorie. Consultare "Duplicazione di un modello di origine dati" a pagina 45.
3. Impostare le proprietà di configurazione per ogni origine dati Campaign. Per ulteriori informazioni, vedere "Proprietà di configurazione Campaign" a pagina 46.

Configurazione degli utenti di sistema per Campaign

È possibile associare un utente di sistema con una o più origini dati di Marketing Platform per evitare che gli utenti debbano rispondere a ripetute richieste di credenziali di accesso. Ciascuna origine dati specifica un nome utente e una password. È possibile fornire un nome utente e una password per accedere a un database o ad altre risorse protette facendo riferimento all'origine dati. Aggiungendo più origini dati alla configurazione dell'account utente di sistema, è possibile consentire all'utente di sistema di accedere a più database.

Informazioni su questa attività

Le applicazioni IBM EMM potrebbero richiedere un account utente di sistema configurato con i seguenti attributi:

- Credenziali di accesso per accedere a tabelle di sistema o altre origini dati.
- Autorizzazioni specifiche per creare, modificare ed eliminare oggetti all'interno del sistema.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione di un nuovo utente e sull'assegnazione di un'origine dati a un utente, consultare il manuale *IBM Marketing Platform Administrator's Guide*.

Procedura

Per configurare gli utenti di sistema per Campaign, procedere come segue:

1. Utilizzare un account utente nuovo o esistente per salvare le credenziali per le seguenti origini dati:
 - Tabelle di sistema Campaign

- Tutte le tabelle clienti (utenti)
2. Su UNIX, per l'attributo **Accesso alternativo** dell'utente di sistema, immettere il nome UNIX per un utente in un gruppo che condivide i privilegi con gli utenti UNIX di Campaign.

Nota: Se si dispone di più partizioni, sarà necessario creare un utente di sistema per ogni partizione.

Utilizzo di IBM Cognos Reports per più piattaforme

Se si desidera utilizzare IBM Cognos Reports per più partizioni in Campaign, eMessage o Interact, è necessario configurare i pacchetti di report IBM Cognos per ogni partizione.

Per istruzioni, consultare il manuale *IBM EMM Reports Installation and Configuration Guide*.

Assegnazione di ruoli, autorizzazioni e gruppi alle partizioni

Prima di poter utilizzare le partizioni configurate per Campaign, è necessario assegnare ruoli all'utente con ruolo di amministratore in ogni partizione. È anche necessario assegnare un gruppo a ogni partizione.

Utilizzare il programma di utilità **partitionTool** per creare un utente admin predefinito per ogni partizione creata.

Assegnare i ruoli a ogni utente admin della partizione - Il programma di utilità **partitionTool** crea un utente admin predefinito per ogni partizione creata. Nella pagina Utenti, assegnare almeno un ruolo di sicurezza, (ad esempio, Global Policy/Admin) al nuovo utente. Una volta assegnato il ruolo al nuovo utente, è possibile accedere alla partizione Campaign con tale utente.

Se si intende abilitare IBM eMessage in più partizioni Campaign, è necessario configurare una partizione eMessage corrispondente per ciascuna partizione Campaign. Per ulteriori informazioni sulla creazione di ulteriori partizioni per eMessage, consultare Capitolo 9, "Configurazione di partizioni multiple in eMessage", a pagina 55.

Capitolo 9. Configurazione di partizioni multiple in eMessage

Configurare più partizioni in eMessage per isolare e proteggere i dati per diversi gruppi di utenti eMessage. Poiché ciascuna partizione dispone della propria serie di proprietà di configurazione, è possibile personalizzare eMessage per ciascun gruppo di utenti.

L'installazione di eMessage crea una partizione predefinita per eMessage in Marketing Platform. È possibile configurare più partizioni per eMessage. Ciascuna partizione creata per eMessage opera insieme ad una partizione creata per Campaign.

Nota: Per configurare più partizioni in eMessage, è necessario configurare le partizioni corrispondenti in Campaign. L'aggiunta di nuove partizioni per eMessage richiede l'esecuzione di modifiche nelle configurazioni Marketing Platform per eMessage e Campaign.

Importante: Dopo aver modificato le configurazioni di eMessage e Campaign è necessario riavviare il server delle applicazioni web che ospita Campaign e riavviare l'RCT (Response and Contact Tracker). Potrebbe anche essere necessario riavviare il listener Campaign.

Assicurarsi di aver effettuato un backup delle configurazioni esistenti prima di apportare modifiche.

Partizioni per eMessage: panoramica

La creazione di partizioni per eMessage consente di isolare e proteggere i dati per differenti gruppi di utenti. Ogni partizione viene visualizzata dagli utenti come istanza separata di eMessage, senza alcuna indicazione in merito alla presenza di altre partizioni sullo stesso sistema. Poiché ciascuna partizione dispone della propria serie di proprietà di configurazione, è possibile personalizzare eMessage per ciascun gruppo di utenti.

Gli utenti all'interno di ciascuna partizione possono accedere solo alle funzioni, ai dati e alle tabelle clienti configurate per la partizione. Se, ad esempio, si creano delle partizioni denominate `partition1` e `partition2`, gli utenti di eMessage che utilizzano `partition1` possono selezionare i destinatari email dalle tabelle clienti configurate in `partition1`, ma non in `partition2`. IBM non consiglia di creare più partizioni se gli utenti devono condividere i dati.

Quando si utilizzano più partizioni, è consigliabile comprendere le caratteristiche univoche delle partizioni per eMessage e le relazioni tra le partizioni di eMessage e le partizioni di Campaign. Si consiglia inoltre di acquisire familiarità con il flusso di lavoro per la creazione e configurazione di partizioni multiple per eMessage.

Caratteristiche delle partizioni per eMessage

Tenere presente quanto segue durante la creazione e configurazione di nuove partizioni per eMessage.

- Le partizioni per eMessage vengono create in modo diverso da quanto avviene per Campaign.

Le nuove partizioni per eMessage vengono create utilizzando un modello di partizione disponibile nelle proprietà di configurazione eMessage in Marketing Platform.

- Il nome di ciascuna partizione eMessage deve corrispondere esattamente al nome della relativa partizione Campaign corrispondente.
- Ciascuna partizione creata per eMessage deve potersi connettere a IBM EMM Hosted Services.

È necessario richiedere un account IBM EMM Hosted Services separato per ciascuna partizione. IBM fornisce un nome utente e una password connessi all'account. È necessario configurare un'origine dati Marketing Platform in grado di fornire automaticamente tali credenziali di accesso quando eMessage si connette a IBM EMM Hosted Services.

Per ulteriori informazioni su come richiedere un account, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Relazione con partizioni in Campaign

Ciascuna partizione in eMessage opera insieme ad una specifica partizione creata in Marketing Platform per Campaign. La partizione Campaign fornisce quanto segue.

- Schema Campaign contenente le tabelle di sistema eMessage
- Struttura file per Campaign nella partizione, incluse le directory utilizzate da eMessage per creare ed elaborare gli elenchi destinatari dei processi
- Proprietà di configurazione associate alla creazione di elenchi destinatari e all'abilitazione di eMessage all'interno della partizione

Poiché eMessage opera con Campaign all'interno di una specifica partizione, le strutture di partizione di eMessage e Campaign devono specificare lo stesso nome. I nomi partizione devono corrispondere il modo esatto.

Roadmap per la configurazione di partizioni multiple in eMessage

Per creare una partizione in eMessage, utilizzare lo stesso nome della partizione in Campaign utilizzato nelle configurazioni di Marketing Platform.

Prima di creare una nuova partizione per eMessage, confermare che tutti i prerequisiti di eMessage per la partizione in Campaign e eMessage siano stati soddisfatti.

Completare la seguente procedura per creare una nuova partizione per eMessage.

1. "Creazione di una nuova partizione per eMessage" a pagina 57
2. "Preparazione delle tabelle di sistema di eMessage per la partizione" a pagina 58
3. "Requisiti per l'utente di sistema per l'accesso a IBM EMM Hosted Services" a pagina 61
4. "Abilitazione di eMessage in Campaign per la nuova partizione" a pagina 62
5. "Specifiche dell'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader) per eMessage" a pagina 62
6. "Riavvio dei componenti del sistema dopo la configurazione di eMessage" a pagina 63
7. "Verifica della configurazione e delle connessioni della partizione eMessage" a pagina 63

Creazione di una nuova partizione per eMessage

L'installazione di eMessage crea una partizione predefinita per eMessage in Marketing Platform. È possibile creare più partizioni per eMessage per isolare e proteggere i dati per diversi gruppi di utenti.

Prima di iniziare

Prima di creare e configurare le partizioni per eMessage, è necessario soddisfare i seguenti requisiti per eMessage e Campaign:

- Prima di creare più partizioni in eMessage, completare le seguenti attività per eMessage:
 - Rivolgersi al supporto di IBM per richiedere un account e le credenziali per ciascuna partizione. Ogni partizione richiede un account IBM EMM Hosted Services e credenziali di accesso separati. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale *IBM Startup and Administrator's Guide*.
 - Creare un utente di sistema in grado di accedere alle tabelle di sistema eMessage che verranno create nello schema Campaign per la partizione. È possibile aggiornare l'utente di sistema creato per la partizione Campaign in modo che sia in grado di accedere anche alle tabelle di sistema eMessage.
- Prima di creare più partizioni in eMessage, completare le seguenti attività in Campaign:
 - Creare una partizione in Campaign che funzioni con la partizione che si sta creando per eMessage. Prendere nota del nome della partizione.
 - Creare le tabelle di sistema di Campaign nella partizione Campaign.
 - Configurare un utente di sistema per accedere alle tabelle di sistema nella partizione.
Se si dispone di più partizioni, ciascuna partizione deve disporre del proprio utente di sistema. Tale utente non può essere lo stesso tra le partizioni.

Informazioni su questa attività

Il programma di installazione di IBM registra una partizione predefinita e le proprietà di configurazione eMessage durante l'installazione iniziale. La partizione predefinita include un modello che è possibile copiare per creare ulteriori partizioni.

Procedura

Completare la seguente procedura per creare una nuova partizione per eMessage:

1. Passare a eMessage > partitions > (*partition*) e duplicare il modello della partizione.
2. Assegnare un nome alla nuova partizione.

Nota: eMessage non supporta l'eliminazione di una partizione dopo averla creata.

Identificazione del modello di partizione

La pagina Configurazione visualizza il modello di partizione eMessage nella struttura ad albero di navigazione per la partizione predefinita. È possibile identificare tale modello nella struttura ad albero poiché la relativa etichetta è in corsivo ed è racchiusa tra parentesi.

Operazioni successive

Assegnazione di un nome alla nuova partizione

Le seguenti limitazioni si applicano quando si assegna un nome ad una nuova partizione.

- Il nome deve essere univoco tra le categorie che sono di pari livello nella struttura ad albero (ossia, tra categorie che condividono la stessa categoria padre).
- Il nome partizione non può iniziare con un punto. Inoltre, i seguenti caratteri non sono consentiti nei nomi partizione.

!	^
"	<
·	>
#	=
\$?
%	@
&	[
(]
)	{
*	}
+	\
:	/
;	
,	'
	~

Nota: Poiché eMessage opera con Campaign all'interno di una specifica partizione, le partizioni per eMessage e Campaign devono specificare lo stesso nome.

Preparazione delle tabelle di sistema di eMessage per la partizione

Per ciascuna partizione creata per eMessage, è necessario creare, popolare e configurare le tabelle di sistema eMessage utilizzate dalla partizione nello schema Campaign.

Procedura

Completare le seguenti azioni per preparare le tabelle di sistema di eMessage per una partizione:

1. Creare le tabelle di sistema eMessage. Nel client database, eseguire gli script SQL per la *creazione* di tabelle di sistema sul database Campaign.
2. Popolare le tabelle create. Utilizzare il client database per eseguire gli script per *popolare* le tabelle rispetto al database Campaign. Per ulteriori informazioni sugli

script SQL, consultare la tabella di riferimento per ubicazioni e nomi script in “Creazione e inserimento dati nella tabella di sistema eMessage manualmente” a pagina 30.

3. Impostare le seguenti proprietà di configurazione nella configurazione di eMessage per la partizione, specificando il nome utente e l'origine dati della piattaforma configurati per l'utente di sistema Campaign della partizione:
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > asmUserForDBCredentials
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > amDataSourceForDBCredentials

eMessage accede alle tabelle di sistema della partizione tramite un utente di sistema configurato in Marketing Platform. Un'origine dati Marketing Platform aggiunta all'utente di sistema fornisce le credenziali di accesso richieste. Poiché le tabelle di sistema eMessage sono presenti nello schema Campaign per la partizione, è possibile utilizzare l'utente di sistema creato per accedere allo schema Campaign per accedere alle tabelle di sistema eMessage della partizione.

4. Aggiornare le seguenti proprietà nelle proprietà di configurazione della partizione:
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > type
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > schemaName
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > jdbcBatchSize
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > jdbcClassName
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > jdbcURI

Per ulteriori informazioni sull'impostazione delle proprietà di configurazione, consultare la guida in linea di Marketing Platform di ciascuna proprietà. Per ulteriori informazioni su tali proprietà di configurazione e sulla configurazione di eMessage, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Creazione e inserimento dati nella tabella di sistema eMessage manualmente

Per eMessage, è necessario creare ulteriori tabelle di sistema nello schema Campaign, quindi inserire nelle tabelle i dati iniziali. Il programma di installazione di Campaign crea e inserisce automaticamente i dati nelle tabelle di sistema eMessage nello schema Campaign se si seleziona l'opzione per creare automaticamente tali tabelle. Tuttavia, se l'opzione non viene selezionata, sarà necessario creare e inserire i dati nelle tabelle di sistema eMessage manualmente.

Utilizzare il client database per eseguire lo script adeguato rispetto al database Campaign.

Nota: La directory di installazione di eMessage è una sottocartella della directory Campaign.

Script per la creazione delle tabelle eMessage

IBM fornisce gli script `ace_op_systab` per la creazione delle tabelle eMessage nell'ambiente locale.

Se le tabelle di sistema Campaign sono configurate per Unicode, individuare lo script adeguato nella directory `ddl/unicode` all'interno dell'installazione di eMessage.

Se le tabelle di sistema Campaign non sono configurate per Unicode, utilizzare gli script non Unicode nella directory `ddl` all'interno dell'installazione di eMessage. La seguente tabella contiene gli script che è necessario utilizzare:

Tabella 19. Script per la creazione delle tabelle eMessage

Tipo di origine dati	Nome script
IBM DB2	<code>ace_op_systab_db2.sql</code> Il tablespace utente e il tablespace temporaneo di sistema in cui si trovano le tabelle di sistema deve avere una dimensione pagina minima di 16K.
Microsoft SQL Server	<code>ace_op_systab_sqlsvr.sql</code>
Oracle	<code>ace_op_systab_ora.sql</code>

Script per l'inserimento dei dati nelle tabelle eMessage

IBM fornisce gli script `ace_op_populate_systab` per l'inserimento dei dati nelle tabelle eMessage nell'ambiente locale.

Gli script di inserimento dati sono archiviati nella directory `ddl` dell'installazione di eMessage. IBM fornisce una sola versione degli script di inserimento dati poiché è possibile utilizzare tali script sia per tabelle Unicode che per tabelle non Unicode.

Nota: La directory di installazione di eMessage è una sottocartella della directory Campaign.

La seguente tabella contiene gli script che è necessario utilizzare:

Tabella 20. Script per l'inserimento dei dati nelle tabelle eMessage

Tipo di origine dati	Nome script
IBM DB2	<code>ace_op_populate_systab_db2.sql</code>
Microsoft SQL Server	<code>ace_op_populate_systab_sqlsvr.sql</code>
Oracle	<code>ace_op_populate_systab_ora.sql</code>

Requisiti per l'utente di sistema per l'accesso a IBM EMM Hosted Services

I componenti di eMessage devono essere in grado di accedere a IBM EMM Hosted Services senza che venga richiesto di immettere manualmente le credenziali di accesso. Per stabilire l'accesso automatico, definire un utente di sistema in Marketing Platform che possa fornire le credenziali di accesso richieste.

Per semplificare l'amministrazione degli utenti e la risoluzione dei problemi, è possibile modificare un utente di sistema esistente per accedere a servizi ospitati e tabelle di sistema locali. È possibile configurare un singolo utente di sistema per fornire credenziali per più sistemi. Ad esempio, modificando la configurazione dell'utente di sistema Campaign, viene creato un singolo utente in grado di accedere automaticamente a IBM EMM Hosted Services e alle tabelle di sistema eMessage nello schema Campaign.

Le credenziali richieste per accedere a IBM EMM Hosted Services sono il nome utente e la password fornite da IBM per l'account di messaggistica ospitato. Le credenziali utilizzate dipendono da se la connessione viene stabilita a un centro dati che IBM gestisce negli Stati Uniti o nel Regno Unito. Consultare IBM per stabilire il centro dati utilizzato.

Per informazioni specifiche sulla modalità di configurazione di un utente di sistema per la comunicazione con IBM EMM Hosted Services, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Per informazioni generali sulla modalità di creazione di utenti di sistema e origini dati, consultare il manuale *IBM Marketing Platform Administrator's Guide*.

Requisiti per l'accesso partizione a IBM EMM Hosted Services

I componenti di IBM eMessage nella partizione devono avere autorizzazione per fornire automaticamente le credenziali quando tentano di comunicare con IBM EMM Hosted Services. A tale scopo, è necessario aggiungere le credenziali di accesso IBM EMM Hosted Services ad un utente Marketing Platform. L'utente diventa così l'utente di sistema eMessage.

È possibile aggiungere l'origine dati della piattaforma contenente le credenziali IBM EMM Hosted Services all'utente di sistema eMessage. Tale utente può essere lo stesso utente di sistema che accede alle tabelle di sistema della campagna nella partizione.

La procedura per la configurazione degli utenti di sistema per una partizione è uguale a quella seguita durante l'installazione iniziale di eMessage, tramite cui è stata creata la prima partizione. Per dettagli sulla modalità di aggiunta di credenziali di accesso IBM EMM Hosted Services ad un utente di sistema, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Le credenziali richieste per accedere a IBM EMM Hosted Services sono il nome utente e la password forniti da IBM durante il processo di avvio iniziale.

Importante: Per ciascuna partizione aggiuntiva, è necessario richiedere un nome utente e una password separati per IBM.

Abilitazione di eMessage in Campaign per la nuova partizione

Per consentire agli utenti nella nuova partizione eMessage di accedere alle funzioni di eMessage in Campaign, abilitare eMessage nella partizione Campaign aggiornando la proprietà di configurazione eMessageInstalled per la partizione Campaign corrispondente.

Informazioni su questa attività

Ad esempio, la scheda del servizio di mailing eMessage non viene visualizzata nell'interfaccia Campaign finché non si abilita eMessage nella configurazione Campaign.

eMessage viene abilitato nella partizione aggiornando la proprietà di configurazione eMessageInstalled per la corrispondente partizione Campaign.

Nelle configurazioni Marketing Platform, passare a **Campaign | partitions | partition[n] | server | internal** e impostare la proprietà eMessageInstalled su **yes**.

Specifica dell'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader) per eMessage

Per ogni partizione in cui si abilita eMessage, specificare l'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader). L'RLU carica i dati delle tabelle dell'elenco di output e i metadati associati ai servizi remoti ospitati da IBM.

Informazioni su questa attività

Durante l'installazione iniziale, il programma di installazione di IBM aggiunge automaticamente l'ubicazione del RLU alla configurazione per la partizione predefinita (partition1). Tuttavia, quando si aggiungono nuove partizioni al proprio ambiente, è necessario configurare manualmente tutte le nuove partizioni per fare riferimento all'ubicazione corretta. Poiché esiste un solo RLU per ciascuna installazione di eMessage, tutte le partizioni accedono allo stesso file di plugin nel file system locale della macchina che ospita l'applicazione web Campaign.

Procedura

1. Nella configurazione per **partition1** nell'installazione di Campaign, passare a Campaign > partitions > partition1 > eMessage > eMessagePluginJarFile.
Il valore per questa proprietà è il percorso completo al file di plugin (emessageplugin.jar) che opera come RLU.
Ad esempio, C:\IBM\Unica\eMessage\plugin\emessageplugin.jar
2. Copiare il valore per la proprietà eMessagePluginJarFile.
3. Passare a eMessagePluginJarFile per la nuova partizione e immettere il percorso copiato da **partition1**.
Tutte le partizioni devono utilizzare la stessa ubicazione per l'RLU.

Riavvio dei componenti del sistema dopo la configurazione di eMessage

Dopo aver modificato le configurazioni di eMessage e Campaign, sarà necessario riavviare il server delle applicazioni web Campaign, l'RCT (Response and Contact Tracker) e il listener Campaign.

Procedura

1. Riavviare il server delle applicazioni web per Campaign.
Per istruzioni, consultare la documentazione del server delle applicazioni web utilizzato.
Per verificare che il server sia stato avviato, accedere all'installazione di IBM EMM, accedere a Campaign e confermare che è possibile aprire un servizio di mailing esistente.
2. Riavviare l'RCT (Response and Contact Tracker).
Per riavviare l'RCT manualmente, eseguire lo script `rct` nella directory `bin` nell'installazione di eMessage come segue: `rct start`
Se l'RCT è configurato per essere eseguito come servizio, riavviare il servizio RCT. La prima volta che si riavvia l'RCT come servizio, è necessario riavviare manualmente l'RCT successivamente.
Per ulteriori informazioni, vedere "Script RCT (Response and Contact Tracker) eMessage" a pagina 80.
3. Riavviare il listener Campaign:
 - Su Windows, eseguire il file `cmpServer.bat` nella directory `bin` nell'installazione di Campaign.
 - Su UNIX, eseguire il seguente comando come root: `./rc.unica_ac start`

Risultati

Verifica della configurazione e delle connessioni della partizione eMessage

Utilizzare gli script forniti con eMessage per verificare la configurazione della partizione e la rispettiva connessione a IBM EMM Hosted Services. È anche necessario confermare che sia possibile accedere all'interfaccia di mailing dalla partizione.

Prima di iniziare

Importante: Prima di iniziare, se sono state modificate le configurazioni Campaign o eMessage, assicurarsi di avere riavviato il server delle applicazioni web che ospita Campaign e di avere riavviato RCT (Response and Contact Tracker).

Informazioni su questa attività

Per ulteriori informazioni sulla modalità per verificare la partizione, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Capitolo 10. Programmi di utilità di IBM Marketing Platform e script SQL

Questa sezione fornisce una panoramica sui programmi di utilità di Marketing Platform, tra cui alcuni dettagli che si applicano a tutti i programmi di utilità e che non sono inclusi nelle singole descrizioni di tali programmi.

Ubicazione dei programmi di utilità

I programmi di utilità di Marketing Platform si trovano nella directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform.

Elenco e descrizioni di programmi di utilità

Marketing Platform fornisce i seguenti programmi di utilità.

- “`alertConfigTool`” a pagina 67 - registra gli avvisi e le configurazioni per i prodotti IBM EMM
- “`configTool`” a pagina 67 - importa, esporta e elimina le impostazioni di configurazione, incluse le registrazioni del prodotto
- “`datafilteringScriptTool`” a pagina 71 - crea filtri di dati
- “`encryptPasswords`” a pagina 73 - crittografa ed archivia le password
- “`partitionTool`” a pagina 74 - crea voci del database per le partizioni
- “`populateDb`” a pagina 76 - inserisce i dati nel database Marketing Platform
- “`restoreAccess`” a pagina 77 - ripristina un utente con ruolo `platformAdminRole`
- “`scheduler_console_client`” a pagina 78 - elenca o avvia i job dello scheduler IBM EMM configurati per restare in ascolto in attesa di un trigger.

Prerequisiti per l'esecuzione di programmi di utilità di Marketing Platform

Di seguito vengono riportati i prerequisiti per l'esecuzione di tutti i programmi di utilità di Marketing Platform.

- Eseguire tutti i programmi di utilità dalla directory in cui sono ubicati (per impostazione predefinita, la directory `tools/bin` all'interno della directory di installazione situata in Marketing Platform).
- Su UNIX, si consiglia di eseguire i programmi di utilità con lo stesso account utente che esegue il server delle applicazioni su cui viene distribuito Marketing Platform. Se si esegue un programma di utilità con un account utente differente, modificare le autorizzazioni sul file `platform.log` per consentire a tale account utente l'accesso in scrittura. Se non si modificano le autorizzazioni, il programma di utilità non è in grado di scrivere nel file di log ed è possibile che vengano visualizzati alcuni messaggi di errore, sebbene lo strumento funzioni comunque correttamente.

Risoluzione dei problemi di connessione

Tutti i programmi di utilità di Marketing Platform ad eccezione di `encryptPasswords` interagiscono con le tabelle del sistema Marketing Platform. Per stabilire una connessione al database delle tabelle di sistema, questi programmi di utilità utilizzano le seguenti informazioni di connessione, impostate dal

programma di installazione utilizzando le informazioni fornite al momento dell'installazione di Marketing Platform. Queste informazioni sono memorizzate nel file `jdbc.properties`, che si trova nella directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform.

- Nome driver JDBC
- URL di connessione JDBC (che include l'host, la porta e il nome database)
- Login di origine dati
- Password origine dati (crittografata)

Inoltre, questi programmi di utilità si basano sulla variabile di ambiente `JAVA_HOME`, impostata nello script `setenv` che si trova nella directory `tools/bin` dell'installazione di Marketing Platform oppure sulla riga di comando. Il programma di installazione di Marketing Platform deve disporre di questa variabile impostata automaticamente nello script `setenv`, ma è consigliabile verificare che sia impostata la variabile `JAVA_HOME` qualora si verificassero dei problemi durante l'esecuzione di un programma di utilità. Il JDK deve essere la versione Sun (non, ad esempio, il JDK JRockit disponibile con WebLogic).

Caratteri speciali

I caratteri designati come riservati nel sistema operativo devono essere utilizzati come caratteri escape. Consultare la documentazione del sistema operativo per un elenco di caratteri riservati e per capire come convertirli in caratteri escape.

Opzioni standard nei programmi di utilità di Marketing Platform

Le seguenti opzioni sono disponibili in tutti i programmi di utilità di Marketing Platform.

`-l logLevel`

Imposta il livello di informazioni di log visualizzate nella console. Le opzioni sono `high`, `medium` e `low`. Il valore predefinito è `low`.

`-L`

Imposta la locale per i messaggi della console. La locale predefinita è `en_US`. I valori di opzione disponibili sono determinati dalle lingue in cui è stato tradotto Marketing Platform. Specificare la locale utilizzando l'ID locale ICU in base a ISO 639-1 e ISO 3166.

`-h`

Visualizza un breve messaggio di utilizzo nella console.

`-m`

Visualizza la pagina manuale per questo programma di utilità nella console.

`-v`

Visualizza ulteriori dettagli di esecuzione nella console.

Programmi di utilità Marketing Platform

Questa sezione descrive i programmi di utilità Marketing Platform, con dettagli funzionali, sintassi ed esempi.

alertConfigTool

I tipi di notifica sono specifici per i diversi prodotti IBM EMM. Utilizzare il programma di utilità `alertConfigTool` per registrare i tipi di notifica quando il programma di utilità non ha effettuato automaticamente questa impostazione durante l'installazione o l'aggiornamento.

Sintassi

```
alertConfigTool -i -f importFile
```

Comandi

```
-i -f importFile
```

Importare i tipi di avviso e notifica da un file XML specificato.

Esempio

- Importare i tipi di avviso e notifica da un file chiamato `Platform_alerts_configuration.xml` ubicato nella directory `tools\bin` nell'installazione di Marketing Platform.

```
alertConfigTool -i -f Platform_alerts_configuration.xml
```

configTool

Le proprietà e i valori nella pagina Configurazione sono archiviati nelle tabelle di sistema. È possibile utilizzare il programma di utilità `configTool` per importare ed esportare le impostazioni di configurazione a e dalle tabelle di sistema.

Quando utilizzare configTool

È possibile utilizzare `configTool` per i seguenti motivi.

- Per importare i modelli di origini dati e le partizioni forniti con Campaign, che successivamente è possibile modificare e duplicare mediante la pagina Configurazione.
- Per registrare (importare le proprietà di configurazione per) i prodotti IBM EMM, se il programma di installazione del prodotto non riesce ad aggiungere automaticamente le proprietà al database.
- Per esportare una versione XML delle impostazioni della configurazione come backup o per effettuare l'importazione in una installazione diversa di IBM EMM.
- Per eliminare le categorie che non presentano il link **Elimina categoria**. È possibile eseguire tale operazione utilizzando `configTool` per esportare la configurazione, quindi eliminando manualmente l'XML che crea la categoria e utilizzando `configTool` per importare l'XML modificato.

Importante: Questo programma di utilità modifica le tabelle `usm_configuration` e `usm_configuration_values` nel database delle tabelle di sistema Marketing Platform, che contengono le proprietà di configurazione e i relativi valori. Per risultati ottimali, creare copie di backup di tali tabelle o esportare la configurazione

esistente utilizzando configTool ed eseguire il backup del file risultante in modo da poter ripristinare la configurazione se si commette un errore quando si utilizza configTool per l'importazione.

Sintassi

```
configTool -d -p "elementPath" [-o]
```

```
configTool -i -p "parent ElementPath" -f importFile [-o]
```

```
configTool -x -p "elementPath" -f exportFile
```

```
configTool -vp -p "elementPath" -f importFile [-d]
```

```
configTool -r productName -f registrationFile [-o] configTool -u  
productName
```

Comandi

-d -p "elementPath" [o]

Elimina le proprietà di configurazione e le relative impostazioni, specificando un percorso nella gerarchia di proprietà di configurazione.

Il percorso dell'elemento deve utilizzare i nomi interni delle categorie e delle proprietà. È possibile ottenere questi dati nella pagina Configurazione, selezionando la proprietà o categoria desiderata e cercando il percorso visualizzato tra parentesi nel riquadro a destra. Delimitare il percorso nella gerarchia delle proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e racchiudendo il percorso tra doppi apici.

Considerare quanto segue.

- Questo comando consente di eliminare soltanto le categorie e le proprietà all'interno di un'applicazione, non le applicazioni nella loro totalità. Utilizzare il comando -u per annullare la registrazione di un'intera applicazione.
- Per eliminare le categorie che non dispongono del link **Elimina categoria** nella pagina Configurazione, utilizzare l'opzione -o.

Quando si utilizza -d con il comando -vp, configTool elimina tutti i nodi figlio nel percorso specificato se tali nodi non sono inclusi nel file XML indicato.

-i -p "parentElementPath" -f importFile [o]

Importare le proprietà di configurazione e le relative impostazioni da un file XML specificato.

Per eseguire l'importazione, specificare un percorso per l'elemento padre in cui si desidera importare le categorie. Il programma di utilità configTool importa le proprietà all'interno della categoria specificata dall'utente nel percorso.

È possibile aggiungere categorie a qualsiasi livello al di sotto del livello principale, ma non aggiungere una categoria allo stesso livello della categoria principale.

Il percorso dell'elemento padre deve utilizzare i nomi interni delle categorie e delle proprietà. È possibile ottenere questi dati nella pagina Configurazione,

selezionando la proprietà o categoria desiderata e cercando il percorso visualizzato tra parentesi nel riquadro a destra. Delimitare il percorso nella gerarchia delle proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e racchiudendo il percorso tra doppi apici.

È possibile specificare un'ubicazione del file di importazione relativa alla directory tools/bin oppure un percorso directory completo. Se si specifica un percorso relativo o nessun percorso, configTool ricerca in primo luogo il file relativo alla directory tools/bin.

Per impostazione predefinita, questo comando non sovrascrive una categoria esistente, ma è possibile utilizzare l'opzione -o per forzare una sovrascrittura.

-x -p "elementPath" -f exportFile

Esportare le proprietà di configurazione e le relative impostazioni in un file XML con un nome specificato.

È possibile esportare tutte le proprietà di configurazione o limitare l'esportazione ad una categoria specifica indicando un percorso nella gerarchia di proprietà di configurazione.

Il percorso dell'elemento deve utilizzare i nomi interni di categorie e proprietà, che è possibile ottenere accedendo alla pagina Configurazione, selezionando la categoria o la proprietà desiderata ed esaminando il percorso visualizzato tra parentesi nel riquadro di destra. Delimitare il percorso nella gerarchia delle proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e racchiudendo il percorso tra doppi apici.

È possibile specificare un'ubicazione del file di esportazione relativa alla directory corrente oppure specificare un percorso directory completo. Se la specifica file non contiene un separatore (/ su UNIX, / o \ su Windows), configTool scriverà il file nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform. Se non si fornisce l'estensione xml, configTool la aggiunge.

-vp -p "elementPath" -f importFile [-d]

Questo comando viene utilizzato principalmente negli aggiornamenti manuali, per importare le proprietà di configurazione. Se è stato applicato un fix pack che contiene una nuova proprietà di configurazione e successivamente è stato effettuato l'aggiornamento, l'importazione manuale di un file di configurazione come parte del processo di aggiornamento può sovrascrivere i valori impostati quando il fix pack è stato applicato. Il comando -vp assicura che l'importazione non sovrascrive i valori di configurazione impostati precedentemente.

Importante: Dopo aver utilizzato il programma di utilità configTool con l'opzione -vp, sarà necessario riavviare il server delle applicazioni web su cui Marketing Platform è distribuito in modo da applicare le modifiche.

Quando si utilizza -d con il comando -vp, configTool elimina tutti i nodi figlio nel percorso specificato se tali nodi non sono inclusi nel file XML indicato.

-r productName -f registrationFile

Registrare l'applicazione. L'ubicazione del file di registrazione può essere relativa alla directory bin / tools oppure può essere un percorso completo. Per

impostazione predefinita, questo comando non sovrascrive una configurazione esistente, ma è possibile utilizzare l'opzione -o per forzare una sovrascrittura. Il parametro *productName* deve essere uno di quelli elencati nei paragrafi precedenti.

Considerare quanto segue.

- Quando si utilizza il comando -r, il file di registrazione deve contenere <application> come prima tag nell'XML.
È possibile che, con il prodotto, vengano forniti altri file che è possibile utilizzare per inserire le proprietà di configurazione nel database Marketing Platform. Per questi file, utilizzare il comando -i. Solo i file con il tag <application> come primo tag possono essere utilizzati con il comando -r.
- Il file di registrazione per Marketing Platform è denominato Manager_config.xml e la prima tag è <Suite>. Per registrare tale file su una nuova installazione, utilizzare il programma di utilità populateDb o rieseguire il programma di installazione di Marketing Platform come descritto nel manuale *IBM Marketing Platform Guida all'installazione*.
- Dopo l'installazione iniziale, per registrare nuovamente prodotti diversi da Marketing Platform, utilizzare configTool con l'opzione -r e -o per sovrascrivere le proprietà esistenti.

Il programma di utilità configTool utilizza i nomi di prodotti come parametri con i comandi che registrano e annullano la registrazione dei prodotti. A partire dalla release 8.5.0 di IBM EMM, molti nomi di prodotti sono stati modificati. Tuttavia, i nomi riconosciuti da configTool non sono stati modificati. I nomi di prodotti validi per l'utilizzo con configTool sono riportati di seguito, insieme ai nomi correnti.

Tabella 21. Nomi prodotto per la registrazione e l'annullamento della registrazione di configTool

Nome prodotto	Nome utilizzato in configTool
Marketing Platform	Manager
Campaign	Campaign
Distributed Marketing	Collaborate
eMessage	emessage
Interact	interact
Contact Optimization	Optimize
Marketing Operations	Plan
CustomerInsight	Insight
Digital Analytics for On Premises	NetInsight
Opportunity Detect	Detect
Leads	Leads
IBM SPSS Modeler Advantage Enterprise Marketing Management Edition	SPSS
Digital Analytics	Coremetrics

-u *productName*

Per annullare la registrazione di un'applicazione specificata da *productName*. Non è necessario includere un percorso per la categoria di prodotti; il nome prodotto è sufficiente ed obbligatorio. Il processo tutte le proprietà e le impostazioni di configurazione per il prodotto.

Opzioni

-o

Se utilizzata con `-i` o `-r`, sovrascrive una categoria esistente o una registrazione prodotto (nodo).

Se utilizzata con `-d`, è possibile eliminare una categoria (nodo) che non ha il link **Elimina categoria** nella pagina Configurazione.

Esempi

- Importare le impostazioni di configurazione da un file denominato `Product_config.xml` nella directory `conf` nell'installazione di Marketing Platform.
`configTool -i -p "Affinium" -f Product_config.xml`
- Importare uno dei modelli di origine dati Campaign forniti nella partizione predefinita di Campaign, `partition1`. Nell'esempio si presuppone che il modello di origine dati Oracle, `OracleTemplate.xml`, sia stato inserito nella directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform.
`configTool -i -p "Affinium|Campaign|partitions|partition1|dataSources" -f OracleTemplate.xml`
- Esportare tutte le impostazioni di configurazione in un file denominato `myConfig.xml` nella directory `D:\backups`.
`configTool -x -f D:\backups\myConfig.xml`
- Esportare una partizione esistente di Campaign (completa di voci dell'origine dati), salvarla in un file denominato `partitionTemplate.xml` e memorizzarla nella directory predefinita `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform.
`configTool -x -p "Affinium|Campaign|partitions|partition1" -f partitionTemplate.xml`
- Registrare manualmente un'applicazione denominata `productName`, utilizzando un file denominato `app_config.xml` nella directory predefinita `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform e forzare la sovrascrittura di una registrazione esistente di tale applicazione.
`configTool -r product Name -f app_config.xml -o`
- Annullare la registrazione di un'applicazione denominata `productName`.
`configTool -u productName`

datafilteringScriptTool

Il programma di utilità `datafilteringScriptTool` legge un file XML per popolare le tabelle di filtraggio dati nel database delle tabelle di sistema Marketing Platform.

A seconda della sintassi utilizzata per scrivere l'XML, è possibile utilizzare questo programma di utilità in due modi.

- Utilizzando una serie di elementi XML, è possibile generare automaticamente filtri dati basati su combinazioni univoche di valori del campo (un filtro dati per ciascuna combinazione univoca).
- Utilizzando una serie di elementi XML lievemente diversa, è possibile specificare ciascun filtro dati creato dal programma di utilità.

Per informazioni sulla creazione dell'XML, consultare la *Guida dell'amministratore IBM Marketing Platform*.

Quando utilizzare datafilteringScriptTool

È necessario utilizzare datafilteringScriptTool quando si creano nuovi filtri dati.

Prerequisiti

È necessario distribuire ed eseguire Marketing Platform.

Utilizzo di datafilteringScriptTool con SSL

Quando Marketing Platform viene distribuito utilizzando un SSL unidirezionale, è necessario modificare lo script datafilteringScriptTool per aggiungere le opzioni SSL che eseguono la sincronizzazione. Per modificare lo script, è necessario disporre delle seguenti informazioni.

- Percorso e nome file del truststore
- Password del truststore

In un editor di testo, aprire lo script datafilteringScriptTool (.bat o .sh) e individuare le seguenti righe (gli esempi provengono da una versione Windows).

```
:call exec
```

```
"%JAVA_HOME%\bin\java" -DUNICA_PLATFORM_HOME="%UNICA_PLATFORM_HOME%"
```

```
com.unica.management.client.datafiltering.tool.DataFilteringScriptTool %*
```

Modificare queste righe nel modo seguente (il nuovo testo è in **grassetto**). Sostituire il percorso nome file e percorso del truststore e la password del truststore per myTrustStore.jks e myPassword.

```
:call exec
```

```
SET SSL_OPTIONS=-Djavax.net.ssl.keyStoreType="JKS"
```

```
-Djavax.net.ssl.trustStore="C:\security\myTrustStore.jks"
```

```
-Djavax.net.ssl.trustStorePassword=myPassword
```

```
"%JAVA_HOME%\bin\java" -DUNICA_PLATFORM_HOME="%UNICA_PLATFORM_HOME%"  
%SSL_OPTIONS%
```

```
com.unica.management.client.datafiltering.tool.DataFilteringScriptTool %*
```

Sintassi

```
datafilteringScriptTool -r pathfile
```

Comandi

```
-r path_file
```

Importare le specifiche del filtro dati da un file XML specificato. Se il file non si trova nella directory tools/bin all'interno dell'installazione, fornire un percorso e racchiudere il parametro *path_file* tra virgolette doppie.

Esempio

- Utilizzare un file denominato `collaborateDataFilters.xml` che si trova nella directory `C:\unica\xml` per popolare le tabelle di sistema del filtro dati.
`datafilteringScriptTool -r "C:\unica\xml\collaborateDataFilters.xml"`

encryptPasswords

Il programma di utilità `encryptPasswords` viene utilizzato per crittografare e memorizzare una delle due password utilizzate da Marketing Platform, come riportato di seguito.

Le due password che il programma di utilità può codificare sono le seguenti.

- La password utilizzata da Marketing Platform per accedere alle relative tabelle di sistema. Il programma di utilità sostituisce una password crittografata esistente (memorizzata nel file `jdbc.properties` situato nella directory `tools\bin` nell'installazione di Marketing Platform) con una nuova.
- La password del keystore utilizzata da Marketing Platform quando è configurato per utilizzare SSL con un certificato diverso da quello predefinito fornito con Marketing Platform o con il server delle applicazioni web. Il certificato può essere autofirmato o emesso da un'autorità di certificazione.

Quando utilizzare encryptPasswords

Utilizzare `encryptPasswords` per i seguenti motivi.

- Quando si modifica la password dell'account utilizzato per accedere al database delle tabelle di sistema Marketing Platform.
- Una volta creato un certificato autofirmato o se si è ottenuto un certificato da un'autorità di certificazione.

Prerequisiti

- Prima di eseguire `encryptPasswords` per crittografare e memorizzare una nuova password del database, creare una copia di backup del file `jdbc.properties` che si trova nella directory `tools\bin` nell'installazione di Marketing Platform.
- Prima di eseguire `encryptPasswords` per crittografare e memorizzare la password del keystore, è necessario aver creato o ottenuto un certificato digitale e conoscere la password del keystore.

Sintassi

```
encryptPasswords -d databasePassword
```

```
encryptPasswords -k keystorePassword
```

Comandi

-d *databasePassword*

Crittografare la password del database.

-k *keystorePassword*

Crittografare la password del keystore e memorizzarla in un file denominato `pfile`.

Esempi

- Al momento dell'installazione di Marketing Platform, il login per l'account database delle tabella di sistema è stato impostato su myLogin. A distanza di tempo dall'installazione, la password di tale account è stata modificata in newPassword. Eseguire encryptPasswords nel modo seguente per crittografare e memorizzare la password del database.

```
encryptPasswords -d newPassword
```

- Si sta configurando un'applicazione IBM EMM per utilizzare SSL ed è stato creato o ottenuto un certificato digitale. Eseguire encryptPasswords nel modo seguente per crittografare e memorizzare la password del keystore.

```
encryptPasswords -k myPassword
```

partitionTool

Le partizioni sono associate a ruoli e politiche Campaign. Tali politiche e ruoli e le relative associazioni di partizioni vengono memorizzati nelle tabelle del sistema Marketing Platform. Il programma di utilità partitionTool compila le tabelle del sistema Marketing Platform con le informazioni su ruolo e politica di base per le partizioni.

Quando utilizzare partitionTool

Per ciascuna partizione che si crea, è necessario utilizzare partitionTool per eseguire il seeding delle tabelle del sistema Marketing Platform con le informazioni su ruolo e politica di base.

Consultare la guida all'installazione relativa alla versione in uso di Campaign per istruzioni dettagliate sulla configurazione di partizioni multiple in Campaign.

Spazi e caratteri speciali

Qualsiasi nome partizione, gruppo, utente o descrizione partizione contenente spazi deve essere inclusa tra virgolette doppie.

Sintassi

```
partitionTool -c -s sourcePartition -n newPartitionName [-u  
admin_user_name] [-d partitionDescription] [-g groupName]
```

Comandi

I seguenti comandi sono disponibili nel programma di utilità partitionTool.

-c

Replica (clona) le politiche e i ruoli per una partizione esistente specificata tramite l'opzione -s e utilizza il nome specificato utilizzando l'opzione -n. Entrambe tali opzioni sono obbligatorie con c. Questo comando svolge le seguenti operazioni.

- Crea un nuovo utente IBM EMM con il ruolo Admin sia nella politica Ruoli amministrativi che nella politica globale in Campaign. Il nome partizione specificato viene impostato automaticamente come password di questo utente.
- Crea un nuovo gruppo Marketing Platform e rende il nuovo utente Admin membro di tale gruppo.
- Crea un nuovo oggetto partizione.

- Replica tutte le politiche associate alla partizione di origine e le associa alla nuova partizione.
- Per ciascuna politica replicata, replica tutti i ruoli associati alla politica.
- Per ciascun ruolo replicato, associa tutte le funzioni nello stesso modo in cui erano associate nel ruolo di origine.
- Assegna il nuovo gruppo Marketing Platform all'ultimo ruolo Admin definito dal sistema e creato durante la replica ruolo. Se si sta clonando la partizione predefinita, `partition1`, questo ruolo è il ruolo amministrativo predefinito (Admin).

Opzioni

-d *partitionDescription*

Facoltativo, utilizzato soltanto con `-c`. Specifica una descrizione che viene visualizzata nell'output dal comando `-list`. Deve avere una lunghezza massima di 256 caratteri. Inserirlo tra virgolette doppie se la descrizione contiene spazi.

-g *groupName*

Facoltativo, utilizzato soltanto con `-c`. Specifica il nome del gruppo Admin di Marketing Platform creato dal programma di utilità. Il nome deve essere univoco all'interno di questa istanza di Marketing Platform.

Se non definito, il nome assume il valore predefinito `partition_nameAdminGroup`.

-n *partitionName*

Facoltativo con `-list`, obbligatorio con `-c`. Deve avere una lunghezza massima di 32 caratteri.

Quando utilizzato con `-list`, specifica la partizione di cui vengono elencate le informazioni.

Quando utilizzato con `-c`, specifica il nome della nuova partizione, che viene utilizzato come password per l'utente Admin. Il nome partizione deve corrispondere al nome fornito alla partizione al momento della relativa configurazione, (tramite il modello di partizione nella pagina Configurazione).

-s *sourcePartition*

Obbligatorio, utilizzato soltanto con `-c`. Il nome della partizione di origine da replicare.

-u *adminUserName*

Facoltativo, utilizzato soltanto con `-c`. Specifica il nome utente dell'utente Admin per la partizione replicata. Il nome deve essere univoco all'interno di questa istanza di Marketing Platform.

Se non definito, il nome assume il valore predefinito `partitionNameAdminUser`.

Il nome partizione viene impostato automaticamente come password di questo utente.

Esempi

- Creare una partizione con le seguenti caratteristiche.
 - Clonato da `partition1`
 - Il nome partizione è `myPartition`
 - Utilizza il nome utente predefinito (`myPartitionAdminUser`) e la password (`myPartition`)
 - Utilizza il nome gruppo predefinito (`myPartitionAdminGroup`)
 - La descrizione è "`ClonedFromPartition1`"

```
partitionTool -c -s partition1 -n myPartition -d "ClonedFromPartition1"
```

- Creare una partizione con le seguenti caratteristiche.
 - Clonato da `partition1`
 - Il nome partizione è `partition2`
 - Specifica il nome utente `customerA` con la password `partition2` assegnata automaticamente
 - Specifica il nome gruppo `customerAGroup`
 - La descrizione è "`PartitionForCustomerAGroup`"

```
partitionTool -c -s partition1 -n partition2 -u customerA -g  
customerAGroup -d "PartitionForCustomerAGroup"
```

populateDb

Il programma di utilità `populateDb` inserisce dati predefiniti (seed) nelle tabelle del sistema Marketing Platform.

Il programma di installazione di IBM EMM può inserire dati nelle tabelle di sistema Marketing Platform utilizzando i dati predefiniti per Marketing Platform e Campaign. Se, tuttavia, la politica aziendale non consente al programma di installazione di modificare il database o se il programma di installazione non è in grado di connettersi alle tabelle del sistema Marketing Platform, è necessario inserire dati predefiniti nelle tabelle del sistema Marketing Platform utilizzando questo programma di utilità.

Per Campaign, questi dati includono autorizzazioni e ruoli di sicurezza per la partizione predefinita. Per Marketing Platform, questi dati includono utenti e gruppi predefiniti, autorizzazioni e ruoli di sicurezza per la partizione predefinita.

Sintassi

```
populateDb -n productName
```

Comandi

```
-n productName
```

Inserire dati predefiniti nelle tabelle del sistema Marketing Platform. I nomi prodotto validi sono `Manager` (per Marketing Platform) e `Campaign` (per Campaign).

Esempi

- Inserire manualmente i dati predefiniti di Marketing Platform.
`populateDb -n Manager`
- Inserire manualmente i dati predefiniti di Campaign.

populateDb -n Campaign

restoreAccess

Il programma di utilità restoreAccess consente di ripristinare l'accesso a Marketing Platform se tutti gli utenti con privilegi Ruolo admin piattaforma sono stati inavvertitamente bloccati o se non è più possibile effettuare il login a Marketing Platform.

Quando utilizzare restoreAccess

Si consiglia di utilizzare restoreAccess in due circostanze, descritte in questa sezione.

Utenti Ruolo admin piattaforma disabilitati

È possibile che tutti gli utenti con privilegi Ruolo admin piattaforma in Marketing Platform siano stati disabilitati nel sistema. Di seguito viene riportato un esempio che indica in che modo è possibile disabilitare un account utente platform_admin. Si supponga di avere un solo utente con privilegi Ruolo admin piattaforma (l'utente platform_admin). Si supponga inoltre che la proprietà Numero massimo di tentativi di login non riusciti consentiti nella categoria **Generale** | **Impostazioni password** nella pagina Configurazione sia impostata su 3 e che un utente tenti di eseguire il login come platform_admin immettendo una password non corretta per tre volte di seguito. Tali tentativi di login non riusciti comportano la disabilitazione dell'account platform_admin nel sistema.

In tal caso, è possibile utilizzare restoreAccess per aggiungere un utente con privilegi Ruolo admin piattaforma alle tabelle del sistema Marketing Platform senza accedere all'interfaccia web.

Quando si esegue restoreAccess in questo modo, il programma di utilità crea un utente con nome login e password specificata e con privilegi Ruolo admin piattaforma.

Se il nome login utente specificato è presente in Marketing Platform come utente interno, la password di tale utente viene modificata.

Solo un utente con nome login PlatformAdmin e con privilegi Ruolo admin piattaforma può gestire universalmente tutti i dashboard. Quindi, se l'utente platform_admin è disabilitato e si crea un utente con restoreAccess, è consigliabile creare un utente con login platform_admin.

Configurazione errata dell'integrazione Active Directory

Se implementa l'integrazione Windows Active Directory con una configurazione errata e non è più possibile effettuare il login, utilizzare restoreAccess per ripristinare la possibilità di eseguire l'accesso.

Quando si esegue restoreAccess in questo modo, il programma di utilità modifica il valore della proprietà Platform | Security | Login method da Windows Integrated Login a Marketing Platform. Questa modifica consente di effettuare il login con qualsiasi account utente esistente prima che si verificasse il blocco. È eventualmente possibile specificare un nuovo nome di login e una nuova password. È necessario riavviare il server delle applicazioni web su cui viene

distribuito Marketing Platform se si utilizza il programma di utilità `restoreAccess` in questo modo.

Considerazioni sulla password

Quando si utilizza `restoreAccess`, tenere presenti le seguenti considerazioni.

- Il programma di utilità `restoreAccess` non supporta le password vuote e non applica le regole delle password.
- Se si specifica un nome utente in uso, il programma di utilità reimposta la password per tale utente.

Sintassi

```
restoreAccess -u loginName -p password
```

```
restoreAccess -r
```

Comandi

-r

Quando viene utilizzato senza l'opzione `-u loginName`, reimpostare il valore della proprietà Platform | Security | Login method su Marketing Platform. Per rendere effettivo tale comando, è necessario riavviare il server delle applicazioni web.

Quando viene utilizzato con l'opzione `-u loginName`, crea un utente Ruolo Admin Piattaforma.

Opzioni

-u *loginName*

Crea un utente con privilegi Ruolo Admin Piattaforma con il nome di login specificato. Deve essere utilizzato con l'opzione `-p`.

-p *password*

Specificare la password per l'utente che si sta creando. Obbligatorio con `-u`.

Esempi

- Creare un utente con privilegi Ruolo Admin Piattaforma. Il nome login è `tempUser` e la password è `tempPassword`.

```
restoreAccess -u tempUser -p tempPassword
```
- Modificare il valore del metodo di login per IBM Marketing Platform e creare un utente con privilegi Ruolo Admin Piattaforma. Il nome login è `tempUser` e la password è `tempPassword`.

```
restoreAccess -r -u tempUser -p tempPassword
```

scheduler_console_client

I job configurati in IBM EMM Scheduler possono essere elencati e avviati da questo programma di utilità se sono stati impostati per rimanere in ascolto di un trigger.

Procedura da seguire se SSL è abilitato

Quando l'applicazione web Marketing Platform è configurata per utilizzare SSL, la JVM utilizzata dal programma di utilità `scheduler_console_client` deve utilizzare lo stesso certificato SSL utilizzato dal server delle applicazioni web su cui viene distribuito Marketing Platform.

Attenersi alla seguente procedura per importare il certificato SSL.

- Determinare l'ubicazione del JRE utilizzato da `scheduler_console_client`.
 - Se `JAVA_HOME` è impostata come variabile di ambiente del sistema, il JRE che punta ad essa è lo stesso utilizzato dal programma di utilità `scheduler_console_client`.
 - Se `JAVA_HOME` non è impostata come una variabile di ambiente del sistema, il programma di utilità `scheduler_console_client` utilizza il JRE impostato nello script `setenv` che si trova nella directory `tools/bin` dell'installazione di Marketing Platform o nella riga di comando.

- Importare il certificato SSL utilizzato dal server delle applicazioni web su cui Marketing Platform viene distribuito al JRE utilizzato da `scheduler_console_client`.

Il Sun JDK include un programma denominato `keytool` che è possibile utilizzare per importare il certificato. Consultare la documentazione Java per dettagli completi sull'utilizzo di questo programma o accedere alla guida immettendo `-help` durante l'esecuzione del programma.

- Aprire il file `tools/bin/schedulerconsoleclient` in un editor di testo ed aggiungervi le seguenti proprietà. Queste differiscono in base al server delle applicazioni web su cui Marketing Platform è distribuito.
 - Per WebSphere, aggiungere queste proprietà al file.
 - Djavax.net.ssl.keyStoreType=JKS
 - Djavax.net.ssl.keyStore="Percorso del file JKS di archivio chiavi"
 - Djavax.net.ssl.keyStorePassword="Password dell'archivio chiavi"
 - Djavax.net.ssl.trustStore="Percorso del file JKS archivio di attendibilità"
 - Djavax.net.ssl.trustStorePassword="Password dell'archivio di attendibilità"
 - DisUseIBMSSLSocketFactory=false
 - Per WebLogic, aggiungere queste proprietà al file.
 - Djavax.net.ssl.keyStoreType="JKS"
 - Djavax.net.ssl.trustStore="Percorso del file JKS archivio di attendibilità"
 - Djavax.net.ssl.trustStorePassword="Password dell'archivio di attendibilità"

Se i certificati non corrispondono, il file di log di Marketing Platform contiene un errore simile al seguente.

```
Caused by: sun.security.provider.certpath.SunCertPathBuilderException:  
unable to find valid certification path to requested target
```

Prerequisiti

Marketing Platform deve essere installato, distribuito e in esecuzione.

Sintassi

```
scheduler_console_client -v -t trigger_name user_name
```

```
scheduler_console_client -s -t trigger_name user_name
```

Comandi

-v

Elenca i job dello scheduler configurati per rimanere in ascolto del trigger specificato.

Deve essere utilizzato con l'opzione -t.

-s

Invia il trigger specificato.

Deve essere utilizzato con l'opzione -t.

Opzioni

-t *trigger_name*

Il nome del trigger, come configurato nello scheduler.

Esempio

- Elenca i job configurati per rimanere in ascolto di un trigger denominato `trigger1`.

```
scheduler_console_client -v -t trigger1
```
- Esegue i job configurati per rimanere in ascolto di un trigger denominato `trigger1`.

```
scheduler_console_client -s -t trigger1
```

Script RCT (Response and Contact Tracker) eMessage

Utilizzare questo script per eseguire e controllare lo stato dell'RCT (Response and Contact Tracker/Indicizzatore di risposte e di contatti).

Questo script si trova nella directory `bin` all'interno dell'installazione eMessage. La directory eMessage è una sottodirectory nella directory Campaign.

In ambienti UNIX o Linux, eseguire lo script come `rct.sh`.

In Windows, eseguire lo script dalla riga di comando come `rct.bat`.

Sintassi

```
rct [ start | stop | check ]
```

Comandi

start

Avvia l'RCT

stop

Arresta l'RCT

Opzioni

check

Controlla lo stato della connessione tra l'RCT e IBM EMM Hosted Services.

Esempi

- Per avviare l'RCT su Windows.
rct.bat start
- Per arrestare l'RCT su Windows.
rct.bat stop
- In ambiente Linux, per determinare se l'RCT è connesso a IBM EMM Hosted Services.
rct.sh check

In base allo stato del sistema, l'output di questo comando è simile al seguente:

```
C:\<EMM_HOME>\Campaign\eMessage\bin>rct check
Testing config and connectivity for partition partition1
Succeeded | Partition: partition1 - Hosted Services Account ID:
asm_admin
```

Script eMessage MKService_rct

Lo script MKService_rct aggiunge o rimuove l'RCT (Response and Contact Tracker) come servizio. Aggiungendo l'RCT come servizio, ogni volta che si riavvia il computer sui cui è installato, l'RCT viene riavviato. La rimozione di RCT come servizio ne impedisce il riavvio automatico.

Questo script si trova nella directory bin all'interno dell'installazione eMessage.

In ambienti UNIX o Linux, eseguire MKService_rct.sh con un utente con autorizzazioni root o autorizzazione per la creazione di processi daemon.

In Windows, eseguire lo script dalla riga di comando come MKService_rct.bat.

Sintassi

```
MKService_rct -install
```

```
MKService_rct -remove
```

Comandi

-install

Aggiunge RCT come servizio

-remove

Rimuove il servizio RCT

Esempi

- Per aggiungere RCT come servizio Windows.
MKService_rct.bat -install
- Per rimuovere il servizio RCT su UNIX o Linux.
MKService_rct.sh -remove

Capitolo 11. Disinstallazione di Campaign

Eseguire il programma di disinstallazione di Campaign per disinstallare Campaign. Quando si esegue il programma di disinstallazione di Campaign, i file creati durante il processo di installazione vengono rimossi. Ad esempio, i file di configurazione, le informazioni di registro del programma di installazione e i dati utente vengono rimossi dal computer.

Informazioni su questa attività

Quando si installano i prodotti IBM EMM, un programma di disinstallazione viene incluso nella directory `Uninstall_Product`, dove `Product` è il nome del prodotto IBM. Su Windows, viene anche aggiunta una voce all'elenco **Installazione programmi** nel pannello di controllo.

Se si rimuovono manualmente i file nella directory di installazione anziché eseguire il programma di disinstallazione, il risultato potrebbe essere un'installazione incompleta se successivamente si reinstalla un prodotto IBM nella stessa ubicazione. Dopo aver disinstallato un prodotto, il relativo database non viene rimosso. Il programma di disinstallazione rimuove solo i file predefiniti creati durante l'installazione. Qualsiasi file creato o generato dopo l'installazione non viene rimosso.

Nota: Su UNIX, il programma di disinstallazione deve essere eseguito dallo stesso account utente che ha installato Campaign.

Procedura

1. Se è stata distribuita l'applicazione web di Campaign, annullare la registrazione dell'applicazione web da WebSphere o WebLogic.
2. Arrestare il listener Campaign.
3. Chiudere WebSphere o WebLogic.
4. Arrestare i processi correlati a Campaign.
5. Se la directory `ddl` è presente nella directory di installazione del prodotto, eseguire gli script forniti nella directory `ddl` per cancellare le tabelle dal database delle tabelle di sistema.
6. Completare una delle seguenti operazioni per disinstallare Campaign:
 - Fare doppio clic sul programma di disinstallazione di Campaign che si trova nella directory `Uninstall_Product`. Il programma di disinstallazione viene eseguito nella modalità in cui era stato installato Campaign.
 - Nella finestra di riga comandi, passare alla directory in cui si trova il programma di disinstallazione ed eseguire il seguente comando per disinstallare Campaign in modalità console:
Uninstall_Product -i console
 - Nella finestra di riga comandi, passare alla directory in cui si trova il programma di disinstallazione ed eseguire il seguente comando per disinstallare Campaign utilizzando la modalità non presidiata:
Uninstall_Product -i silent

Quando si disinstalla Campaign utilizzando la modalità non presidiata, il processo di disinstallazione non presenta nessuna finestra di dialogo per l'interazione con l'utente.

Nota: Se non si specifica un'opzione per la disinstallazione di Campaign, il programma di disinstallazione di Campaign viene eseguito nella modalità in cui era stato installato Campaign.

Appendice A. Cluster dell'applicazione web

È possibile configurare l'applicazione web IBM Campaign in un cluster completando alcune attività supplementari durante l'installazione di IBM Campaign.

Importante: Integrando IBM Campaign con eMessage o Interact, non configurare un ambiente di applicazione web con cluster.

Per installare IBM Campaign in un ambiente di applicazione web con cluster, seguire le istruzioni riportate nei capitoli da 2 a 8 e integrare queste istruzioni con le informazioni contenute in questo capitolo.

Nota: In caso di problemi dopo la distribuzione di IBM Campaign in un cluster, copiare il file `commons-lang.jar` nella directory `/data/webserver/IBM/WAS85ND/lib/ext`.

Quando si installa IBM Campaign in un cluster, le modalità di configurazione dell'installazione possono variare. La seguente procedura descrive il processo di base:

1. Eseguire i programmi di installazione su un sistema, generalmente, il server di amministrazione o qualsiasi equivalente per il tipo di server delle applicazioni utilizzato.
2. Creare e condividere una directory di file che conterrà i file di caricamento per tutte le installazioni di IBM Campaign.
3. Creare il file EAR o WAR e distribuirlo su ogni server nel cluster.
4. Configurare ciascun sistema in modo che condividano le tabelle di sistema IBM Marketing Platform e le tabelle di sistema IBM Campaign.
5. Configurare ciascun sistema affinché utilizzi la directory di file condivisa.
6. Determinare quale server nel cluster dovrà inviare le notifiche. Quindi, eliminare il processo di notifica su tutti gli altri server.
7. Configurare `campaign_ehcache.xml` per la cache distribuita di modelli e cartelle di offerte.

Linee guida per il cluster WebSphere

Se si installa IBM Campaign in un cluster in WebSphere, completare questi passi supplementari oltre ai passi per l'installazione di IBM Campaign su WebSphere.

Preparazione delle origini dati

Oltre alle istruzioni fornite in questa guida, completare le seguenti attività per le origini dati:

- Il database IBM Campaign deve trovarsi su un server che sia accessibile a tutti i server del cluster, ma non necessariamente su un server nel cluster.
- Quando si configura il provider JDBC, specificare il cluster come ambito.

Installazione dei prodotti

Quando si esegue il programma di installazione, assicurarsi di installare Marketing Platform e IBM Campaign una sola volta sul server designato come server di amministrazione per il cluster. È possibile accedere al server di amministrazione da tutti i server nel cluster IBM Campaign.

Non è necessario installare il software su ciascun membro del cluster. Al contrario, effettuare l'installazione sul server di amministrazione, creare il file EAR o WAR, quindi distribuire il file EAR o WAR su ciascun membro del cluster.

Procedura di pre-distribuzione

Prima di distribuire IBM Campaign, completare la seguente attività oltre alle attività specificate nel capitolo sulla configurazione della pre-distribuzione (Capitolo 5, "Configurazione di Campaign prima della distribuzione", a pagina 29):

- Condividere la directory principale in cui è installato IBM Campaign. Ad esempio, se Campaign è stato installato in C:\CampaignCluster\IBM_EMM\Campaign, condividere l'intera directory CampaignCluster.

Procedura di distribuzione

Oltre alle istruzioni riportate nel capitolo sulla distribuzione (Capitolo 6, "Distribuzione dell'applicazione web Campaign", a pagina 37), completare le seguenti attività:

1. Associare i moduli ai server. Quando si impostano le opzioni nella procedura guidata **Seleziona opzioni di installazione** per WebSphere, selezionare il cluster e il server web durante l'associazione di moduli ai server.
2. Istruzioni supplementari per la proprietà JVM generica: Configurare la proprietà JVM generica su ogni server del cluster.

Il percorso specificato in <CAMPAIGN_HOME> e in altre proprietà deve fare riferimento alla directory di installazione condivisa.

Impostare i seguenti ulteriori parametri per i cluster:

- Quando IBM Campaign è distribuito in modalità cluster, abilitare la replica della cache impostando il seguente parametri su true per ciascun nodo del cluster.

-Dcampaign.ehcache.enable=true

- Impostare il seguente parametro per assicurarsi che l'ETL eMessage non venga attivato da tutti i nodi del cluster:

-Dcampaign.emsgetl.disabled=true

Per l'unico nodo che dovrà attivare i dati di ETL eMessage per tutti gli altri nodi, impostare il parametro su **false**.

- Impostare il seguente parametro per assicurarsi che l'ETL Interact non venga attivato da tutti i nodi del cluster:

-Dcampaign.interactetl.disabled=true

Per l'unico nodo che dovrà attivare i dati di ETL Interact per tutti gli altri nodi, impostare il parametro su **false**.

- Impostare il seguente parametro sull'ubicazione in cui si trova `campaign_ehcache.xml`:

-Dcampaign.ehcache.path=<CAMPAIGN_HOME>\conf

Dove <CAMPAIGN_HOME> è il percorso per l'ubicazione di installazione di IBM Campaign.

Procedura di post-distribuzione

Se si utilizza un plug-in per il bilanciamento del carico, completare la seguente procedura di configurazione:

- Per un corretto funzionamento di IBM Campaign in ambiente cluster, gli utenti devono restare su un singolo nodo per l'intera sessione. Questa opzione per la gestione sessione e il bilanciamento del carico è nota come affinità di sessione. La documentazione relativa al server delle applicazioni fornisce i dettagli sulla configurazione dell'installazione affinché venga utilizzata l'affinità di sessione.

Nota: Quando si verifica un errore su un nodo di un sistema che utilizza questa opzione di configurazione, tutte le sessioni utente per tale nodo terminano in errore. La funzione di bilanciamento del carico dovrà trasferire gli utenti a un altro nodo disponibile, perché l'autenticazione utente è applicata solo ad un singolo nodo in IBM Campaign. Agli utenti verrà richiesto di effettuare di nuovo l'accesso. In alcuni casi, si verifica un errore imprevisto con relativa perdita di dati.

- Accedere a IBM Campaign. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** e configurare i seguenti parametri URL in modo che tutti facciano riferimento al server IBM Campaign e utilizzino l'host proxy e la porta:

Campaign | navigation | serverURL

Linee guida per il cluster WebLogic

Se si installa IBM Campaign su un cluster in WebLogic, completare questi passi supplementari oltre ai passi per l'installazione di IBM Campaign su WebLogic.

Preparazione dell'installazione

Prima di avviare l'installazione, è necessario creare un dominio WebLogic per il cluster. Per una guida su queste operazioni, consultare la documentazione WebLogic.

Preparazione delle origini dati

Oltre alle istruzioni fornite in questa guida, completare le seguenti attività per le origini dati:

- Configurare i server delle applicazioni web per utilizzare il driver JDBC corretto su tutti i server nel cluster.
- Creare l'origine dati per le tabelle di sistema di IBM Campaign (UnicaPlatformDS) sia nel server di amministrazione che nei membri del cluster.
- Quando si crea l'origine dati per le tabelle di sistema di IBM Campaign (CampaignPartition1DS), distribuirla nei membri del cluster e non nel server di amministrazione. Selezionare **Tutti i server nel cluster**.

Installazione dei prodotti

Quando si esegue il programma di installazione, assicurarsi di installare Marketing Platform e IBM Campaign una sola volta sul server designato come server di amministrazione per il cluster. È possibile accedere al server di amministrazione da tutti i server nel cluster IBM Campaign.

Non è necessario installare il software su ciascun membro del cluster. Al contrario, effettuare l'installazione sul server di amministrazione, creare il file EAR o WAR,

quindi distribuire il file EAR o WAR su ciascun membro del cluster.

Procedura di pre-distribuzione

Prima di distribuire IBM Campaign, completare le seguenti attività oltre alle attività specificate nel capitolo sulla configurazione della pre-distribuzione (Capitolo 5, "Configurazione di Campaign prima della distribuzione", a pagina 29):

- Condividere la directory principale in cui è installato IBM Campaign. Ad esempio, se l'installazione è stata effettuata in IBM Campaign in C:\CampaignCluster\IBM_EMM\Campaign. In questo caso, è possibile condividere l'intera directory CampaignCluster.

Procedura di distribuzione

Oltre alle istruzioni riportate nel capitolo sulla distribuzione (Capitolo 6, "Distribuzione dell'applicazione web Campaign", a pagina 37), completare le seguenti attività:

1. Impostare l'opzione per l'accessibilità dell'origine. Quando si distribuisce il file EAR o WAR sul server di amministrazione, impostare l'opzione **Accessibilità origine** su **Utilizza i valori predefiniti definiti dalle destinazioni della distribuzione**.
2. Istruzioni supplementari per la proprietà JVM generica: Configurare la proprietà JVM generica su ogni server del cluster.

Il percorso specificato in <CAMPAIGN_HOME> e in altre proprietà deve fare riferimento alla directory di installazione condivisa.

Impostare i seguenti ulteriori parametri per i cluster:

- Quando IBM Campaign è distribuito in modalità cluster, abilitare la replica della cache impostando il seguente parametri su true per ciascun nodo del cluster.

-Dcampaign.ehcache.enable=true

- Impostare il seguente parametro per assicurarsi che l'ETL eMessage non venga attivato da tutti i nodi del cluster:

-Dcampaign.emsgetl.disabled=true

Per l'unico nodo che dovrà attivare i dati di ETL eMessage per tutti gli altri nodi, impostare il parametro su **false**.

- Impostare il seguente parametro per assicurarsi che l'ETL Interact non venga attivato da tutti i nodi del cluster:

-Dcampaign.interactetl.disabled=true

Per l'unico nodo che dovrà attivare i dati di ETL Interact per tutti gli altri nodi, impostare il parametro su **false**.

- Impostare il seguente parametro sull'ubicazione in cui si trova campaign_ehcache.xml:

-Dcampaign.ehcache.path=<CAMPAIGN_HOME>\conf

Dove <CAMPAIGN_HOME> è il percorso per l'ubicazione di installazione di IBM Campaign.

Procedura di post-distribuzione

Se si utilizza un plug-in per il bilanciamento del carico, completare la seguente procedura di configurazione:

- Per un corretto funzionamento di IBM Campaign in ambiente cluster, gli utenti devono restare su un singolo nodo per l'intera sessione. Questa opzione per la

gestione sessione e il bilanciamento del carico è nota come sessioni persistenti (sticky sessions) o bilanciamento del carico persistente (sticky load balancing). Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'installazione per utilizzare questa opzione, fare riferimento alla documentazione relativa al server di applicazioni utilizzato.

Nota: Quando si verifica un errore su un nodo di un sistema che utilizza questa opzione di configurazione, tutte le sessioni utente per tale nodo terminano in errore. La funzione di bilanciamento del carico dovrà trasferire gli utenti a un altro nodo disponibile, perché l'autenticazione utente è applicata solo ad un singolo nodo in IBM Campaign. Agli utenti viene richiesto di accedere di nuovo, e in alcuni casi si può verificare un errore non previsto con relativa perdita di dati.

- Accedere a IBM Campaign. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** e configurare i seguenti parametri URL in modo che tutti facciano riferimento al server IBM Campaign e utilizzino l'host proxy e la porta:

Campaign | navigation | serverURL

Configurazione di ehcache

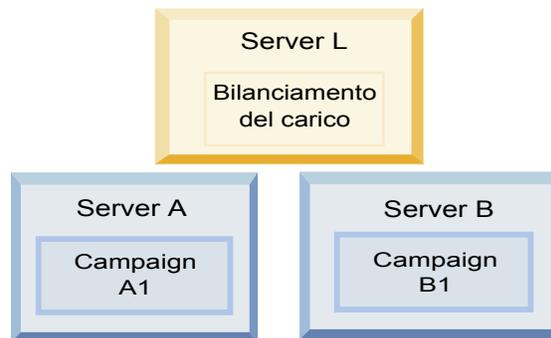
ehcache è una cache Java distribuita e open-source per la memorizzazione nella cache, Java EE e contenitori leggeri. Ogni nodo nel cluster può utilizzare lo stesso file `campaign_ehcache.xml` o è possibile impostare un diverso file `campaign_ehcache.xml` per ogni nodo. Per le installazioni in un cluster, modificare il file `campaign_ehcache.xml` così non sarà necessario riavviare il computer nel caso di modifiche ai modelli o alle cartelle delle offerte.

Importante: Se l'installazione viene aggiornata da una versione precedente, alcune o tutte le sezioni del file `campaign_ehcache.xml` potrebbero non essere presenti. In tal caso, aggiungere e modificare il file come mostrato nelle sezioni seguenti.

Utilizzare una delle seguenti procedure per configurare il file ehcache.

Configurazione di ehcache con RMI (Remote Method Invocation)

I sistemi IBM Campaign con la seguente topografia, generalmente utilizzano RMI:



Passare alla directory `<IBM_EMM_HOME>\<CAMPAIGN_HOME>\conf` ed aprire il file `campaign_ehcache.xml` in un editor di testo. Quindi apportare le seguenti modifiche:

- Annullare i commenti nella seguente sezione del file.
È necessario personalizzare le impostazioni per `machineA` e `machineB` per rispecchiare l'ambiente utilizzato. Fornire un elenco separato da barre verticali di tutti server nel cluster ed utilizzare i nomi host completi.

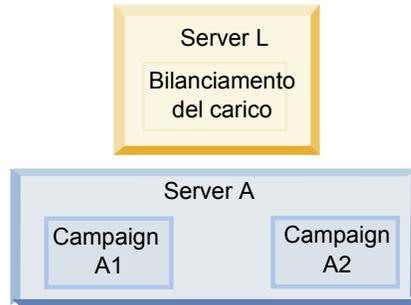
```
<!--<cacheManagerPeerProviderFactory  
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheManagerPeerProviderFactory"  
properties="peerDiscovery=manual, rmiUrls=//  
<machineA>:40000/campaignApplicationCache|//  
<machineB>:40000/campaignApplicationCache"/>  
-->
```

- Annullare i commenti nella seguente sezione del file.

```
<!--  
<cacheEventListenerFactory  
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheReplicatorFactory"  
properties="replicateAsynchronously=true, replicatePuts=true,  
replicateUpdates=true, replicateUpdatesViaCopy=true,  
replicateRemovals=true"/>  
<cacheEventListenerFactory  
class="com.unicacorp.Campaign.cache.CampaignCacheEventListenerFactory" />  
-->
```

Configurazione di ehcache con multicast

I sistemi IBM Campaign che presentano la seguente topografia generalmente utilizzano multicast:



Passare alla directory `<IBM_EMM_HOME>\<CAMPAIGN_HOME>\conf` ed aprire il file `campaign_ehcache.xml` in un editor di testo. Quindi apportare le seguenti modifiche:

- Annullare i commenti nella seguente sezione del file.

È necessario personalizzare le impostazioni per `multicastGroupAddress` e `multicastGroupPort` per rispecchiare l'ambiente utilizzato.

```
<!--<cacheManagerPeerProviderFactory
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheManagerPeerProviderFactory"
properties="peerDiscovery=automatic, multicastGroupAddress=230.0.0.1,
multicastGroupPort=4446, timeToLive=32"/>
```

```
<cacheManagerPeerListenerFactory
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheManagerPeerListenerFactory"/>
-->
```

- Annullare i commenti nella seguente sezione del file.

```
<!--
<cacheEventListenerFactory
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheReplicatorFactory"
properties="replicateAsynchronously=true, replicatePuts=true,
replicateUpdates=true, replicateUpdatesViaCopy=true,
replicateRemovals=true"/>
<cacheEventListenerFactory
class="com.unicacorp.Campaign.cache.CampaignCacheEventListenerFactory" />
-->
```

Appendice B. Aggiornamento a un ambiente di listener in cluster

Attenersi a queste istruzioni se si desidera aggiornare la configurazione a singolo listener esistente per IBM Campaign a una configurazione di listener in cluster. Un cluster di listener è un gruppo di due o più listener che agiscono come unità in modo da bilanciare il carico ed assicurare un'elevata disponibilità. I cluster dei listener IBM Campaign sono Active-Active; vale a dire che ogni nodo soddisfa le richieste utilizzando un approccio con carico bilanciato. Ogni listener Campaign fornisce un'interfaccia tra client di front-end (ad esempio, l'applicazione web Campaign) e processi di server analitici di back-end.

Procedura

1. Confermare di aver soddisfatto i prerequisiti elencati in “Configurazioni di cluster listener supportate” a pagina 97. Ad esempio, è importante che sia già configurata una ubicazione file condivisa e che siano già state preparate macchine separate per ogni nodo nel cluster.
2. Attenersi alle istruzioni contenute in Capitolo 2, “Pianificazione dell'aggiornamento di Campaign”, a pagina 11.
3. Leggere il materiale in Capitolo 3, “Aggiornamento di Campaign”, a pagina 17.
4. Attenersi alle istruzioni seguenti per passare a una configurazione di listener in cluster.

Passo	Descrizione
A. Avvio del programma di installazione.	Passare alla cartella in cui è stato salvato il programma di installazione di IBM EMM ed eseguirlo. Vengono richiamati tutti i programmi di installazione del prodotto presenti in tale ubicazione (Marketing Platform, Campaign).
B. Aggiornamento di Marketing Platform se necessario.	Completare le schermate per l'aggiornamento di Platform, se questo aggiornamento non è stata ancora effettuata, e fare clic su Fine nella finestra Installazione completata.

Passo	Descrizione
<p>C. Aggiornamento di IBM Campaign in un ambiente di configurazione di listener in cluster, e, facoltativamente, inclusione del primo listener.</p>	<p>Viene aperto il programma di installazione di IBM Campaign. In questo programma di installazione, è necessario configurare IBM Campaign per una configurazione in cluster e, facoltativamente, aggiornare anche il primo listener nel cluster. Uno dei listener del cluster può essere già installato sul server Campaign; tuttavia, ogni listener successivo deve essere installato su un proprio server autonomo. Per aggiornare Campaign a una configurazione di listener in cluster, completare le seguenti schermate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione • Accordo di licenza software • Directory di installazione • Componenti Campaign: selezionare le opzioni desiderate ed assicurarsi di aver selezionato Campaign Server, che è l'opzione che consente di installare il listener. • Listener singoli o multipli: selezionare Configurazione di listener in cluster (due o più nodi) • Completare le seguenti schermate per aggiornare il primo listener: <ul style="list-style-type: none"> – Ubicazione file di rete condivisa. La configurazione di listener in cluster richiede che alcuni file e cartelle vengano condivisi e che tutti i listener del cluster possano accedervi. Utilizzare questa schermata per specificare il percorso dell'ubicazione file condivisa. Utilizzare un percorso del server Microsoft Windows associato (ad esempio, Z:\Campaign_Shared) o un percorso UNIX montato (ad esempio, /mnt/Campaign_Shared). L'ubicazione è nota come campaignSharedHome. – Spostare i file del listener in una ubicazione di rete condivisa. Scegliere Automatico (consigliato) o Manuale. Se si sceglie Automatico, il programma di installazione copierà i dati di partizione nell'ubicazione campaignSharedHome. Se si sceglie Manuale, sarà necessario copiare i dati di partition[n] in campaignSharedHome. – Proprietà del nodo listener. Per ogni nodo listener installato in un cluster, è necessario specificare alcune proprietà, ad esempio il nome univoco del nodo, l'host di rete e la porta del nodo e così via. – Priorità listener master. La priorità determina quale nodo nel cluster di listener sarà il listener master e quale nodo verrà utilizzato in caso di failover. – Peso del bilanciamento del carico. Il peso determina la quantità di traffico del listener che può essere supportata dal nodo in modo da condividere l'elaborazione con gli altri nodi. Specificare qualsiasi valore diverso da zero, perché il valore zero impedisce al nodo di gestire le connessioni al listener.
<p>D. Continuazione del processo di aggiornamento.</p>	<p>A partire da questo punto nel processo di aggiornamento, le schermate rimanenti sono essenzialmente le stesse dell'aggiornamento di un singolo nodo. Al completamento della schermata Riepilogo di preinstallazione, fare clic su Installa per completare l'aggiornamento di Campaign e del primo nodo nel cluster.</p> <p>Il programma di installazione di Campaign viene eseguito con le opzioni specificate.</p> <p>Se è stato selezionato Automatico per l'opzione Sposta i file del listener in una ubicazione di rete condivisa, determinati file verranno spostati dalla directory di installazione originale nella struttura di directory campaignSharedHome. Gli oggetti correlati a Campaign (ad esempio, i file .ses e .dat) adesso si trovano nell'ubicazione della partizione condivisa e non nell'ubicazione dell'installazione locale. Per i dettagli, consultare "Ubicazione di rete condivisa per listener in cluster: campaignSharedHome" a pagina 98.</p>

Passo	Descrizione
E. Esecuzione dello strumento acUpgrade.	Eseguire lo strumento acUpgrade come descritto a “Esecuzione di acUpgradeTool” a pagina 22 e completare le altre attività di aggiornamento prima di continuare.
F. Distribuzione e package del file EAR.	<p>Per il primo nodo del programma di installazione nel cluster, che si sta installando sul server Campaign principale, il programma di installazione mostra le schermate per la distribuzione e il package del file EAR, così come per l'installazione di un singolo nodo.</p> <p>Continuare con il processo di distribuzione ed esecuzione di Campaign nel server delle applicazioni web e di esecuzione del listener sul server Campaign, come descritto nel Capitolo 5, “Configurazione di Campaign prima della distribuzione”, a pagina 29.</p>

Passo	Descrizione
<p>G. Installazione del secondo nodo nel cluster.</p> <p>Importante: Ogni nodo listener deve essere installato su una macchina separata.</p>	<p>Copiare il programma di installazione master di IBM EMM e i file di installazione di Campaign sul server in cui successivamente verrà eseguito il nodo del programma di installazione di Campaign, se non sono già stati copiati, ed avviare il programma di installazione master.</p> <p>Nel programma di installazione master, fornire le informazioni necessarie per stabilire una connessione al database Marketing Platform, attenendosi esattamente alla stessa procedura per il primo listener installato. Tutti i listener dello stesso cluster devono utilizzare la stessa configurazione del programma di installazione master.</p> <p>Quando viene visualizzato il programma di installazione di Campaign, completare le schermate descritte di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione • Accordo di licenza software • Directory di installazione • Componenti di Campaign: selezionare solo Campaign Server, perché su questo sistema verrà solo installato il listener. • Listener singoli o multipli: selezionare Configurazione di listener in cluster (due o più nodi) • Completare le seguenti schermate per installare il secondo listener: <ul style="list-style-type: none"> – Ubicazione file di rete condivisa. La configurazione di listener in cluster richiede che alcuni file e cartelle vengano condivisi e che tutti i listener del cluster possano accedervi. Utilizzare questa schermata per specificare il percorso dell'ubicazione file condivisa. Utilizzare un percorso server Microsoft Windows associato (ad esempio, Z:\Campaign_Shared o \\hostname.example.com\Campaign_Shared) o un percorso UNIX montato (ad esempio, /mnt/Campaign_Shared). Nota: Il valore immesso deve essere lo stesso per ogni listener nel cluster. – Proprietà del nodo listener. Per ogni nodo listener installato in un cluster, è necessario specificare alcune proprietà, ad esempio il nome univoco del nodo, l'host di rete e la porta del nodo e così via. – Priorità listener master. La priorità determina quale nodo nel cluster di listener sarà il listener master e la priorità utilizzata per determinare quale nodo verrà utilizzato in caso di failover. – Peso del bilanciamento del carico. Il peso determina la quantità di traffico del listener che può essere supportata dal nodo in modo da condividere l'elaborazione con gli altri nodi. Specificare qualsiasi valore diverso da zero, perché il valore zero impedisce al nodo di gestire le connessioni al listener. <p>A partire da questo punto nel processo di installazione, le schermate rimanenti sono essenzialmente le stesse dell'installazione di un singolo nodo. Al completamento della schermata Riepilogo di preinstallazione, fare clic su Installa per completare l'installazione di Campaign e del primo nodo nel cluster.</p> <p>Il programma di installazione di Campaign viene eseguito con le opzioni specificate.</p>
<p>H. Avvio del listener Campaign sul secondo nodo.</p>	<p>Al termine dell'installazione, avviare il listener Campaign. Consultare "Avvio del server Campaign" a pagina 41.</p>
<p>I. Installazione di tutti i nodi successivi nel cluster.</p>	<p>Ripetere i passi di installazione eseguiti per il secondo nodo listener per ogni nodo aggiuntivo che si desidera installare. Ricordare che ogni nodo deve essere installato su un sistema separato dagli altri nodi. Avviare il listener su ogni nodo al termine di questa installazione.</p>

Passo	Descrizione
J. Questo passo è necessario solo se è stato effettuato un aggiornamento manuale.	<p>Se è stato effettuato un aggiornamento Automatico, ignorare questo passo.</p> <p>Se è stato selezionato Manuale per Sposta i file del listener in una ubicazione di rete condivisa, configurare la struttura di cartelle <code>campaignSharedHome</code> come descritto in precedenza e copiare i file richiesti dalla directory di installazione locale in <code>campaignSharedHome</code>.</p>
K. Ottimizzazione delle impostazioni di configurazione e riavvio del server delle applicazioni web e dei listener.	<p>Accedere a Campaign ed impostare le seguenti proprietà di configurazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campaign <code>campaignClustering</code>: Impostare enableClustering su TRUE. • Campaign <code>campaignClustering</code>: Impostare campaignSharedHome sull'ubicazione dei file nella rete condivisa (<code>campaignSharedHome</code>) specificata durante l'aggiornamento. <p>Le proprietà di configurazione sono illustrate nel manuale <i>IBM Campaign Guida dell'amministratore</i>.</p> <p>Assicurarsi di riavviare il server delle applicazioni web e i listener.</p>

Risultati

Adesso la configurazione di listener in cluster è aggiornata.

Configurazioni di cluster listener supportate

Questo argomento riguarda una configurazione listener in cluster.

Prerequisiti e i requisiti per le configurazioni listener in cluster IBM Campaign.

- Può esserci solo un listener per macchina host fisica.
- Su tutte le macchine backend per listener in cluster deve essere in esecuzione lo stesso tipo di sistema operativo.
- Per tutte le macchine backend per i listener in cluster deve essere installata la stessa versione di IBM Campaign.
- Il percorso di rete condivisa (`campaignSharedHome`) deve essere in vigore e deve essere accessibile da ogni macchina host fisica su cui si desidera installare un nodo listener. È necessario impostare questa configurazione prima di installare i nodi listener.

Diagramma del cluster di listener

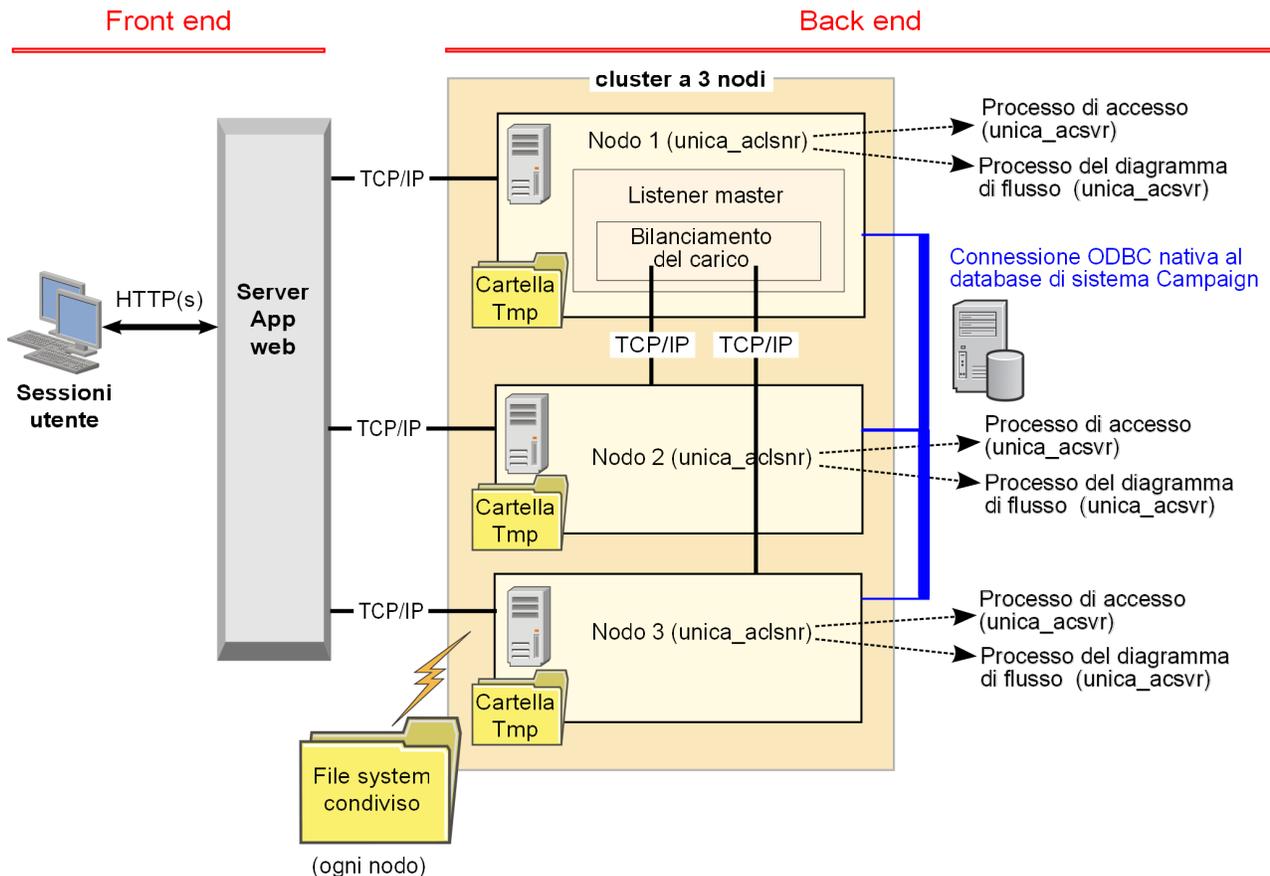
Questo diagramma illustra una configurazione di cluster di listener a tre nodi.

Nota: il seguente riepilogo fornisce una panoramica di alto livello dei componenti. I dettagli sono forniti in argomenti separati.

Un cluster è costituito da più nodi listener. Ciascun nodo (`unica_aclsnr`) si trova su una macchina fisica separata e ogni nodo dispone di una connessione ODBC nativa al database di sistema Campaign . Analogamente a una configurazione a nodo singolo, ogni processo `unica_aclsnr` genera processi di backend aggiuntivi per gli accessi e i diagrammi di flusso.

Ogni nodo inoltre dispone di una connessione a un database utente di back-end (non mostrato nel diagramma).

In una configurazione in cluster, un nodo agisce come il listener master. Il compito del listener master è eseguire il bilanciamento del carico distribuendo le richieste in entrata a ciascun nodo. L'applicazione web Campaign invia le richieste del client su TCP/IP e il componente di bilanciamento del carico comunica con i nodi nel cluster su TCP/IP. Tutti i nodi condividono un file system di rete, in modo che possano accedere a file condivisi. Inoltre, ciascun nodo dispone di una propria cartella tmp locale e della propria serie di file non condivisi.



Ubicazione di rete condivisa per listener in cluster: campaignSharedHome

Per una configurazione di listener in cluster per IBM Campaign è necessario che alcuni file e cartelle siano condivisi e accessibili a tutti i listener in un cluster. Pertanto, è necessario disporre di un file system condiviso.

Requisiti

- L'area comune può essere una macchina o un'ubicazione che è accessibile da tutte le altre macchine nel cluster di listener.
- Ogni listener in a cluster deve avere pieno accesso ai file e cartelle condivise.
- La procedura ottimale per tutti i listener è quella di stare sulla stessa rete e per la home condivisa è anche stare sulla stessa rete per evitare problemi di latenza.
- Per evitare ogni singolo punto di errore, il file system condiviso deve utilizzare il RAID con mirroring o un metodo equivalente di ridondanza.

- Se si sta installando una configurazione con un solo listener, una procedura ottimale è un file system condiviso nel caso in cui si decida di implementare i cluster di listener in seguito.

File e cartelle condivise

In una configurazione in cluster, tutti i listener condividono la struttura della cartella mostrata qui di seguito. L'ubicazione condivisa (*<campaignSharedHome>*) viene specificata al momento dell'installazione ed è configurabile in **Campaign | campaignClustering | campaignSharedHome**. La partizione condivisa contiene tutti i log, le campagne, i modelli e altri file.

```
campaignSharedHome
|--->/conf
|   |-----> activeSessions.udb
|   |-----> deadSessions.udb
|   |-----> etc.
|--->/logs
|   |-----> masterlistener.log
|   |-----> etc.
|--->/partitions
|   |-----> partition[n]
|   |-----> {similar to <Campaign_home> partition folder structure}
```

File e cartelle non condivise

Ogni listener IBM Campaign che possiede la propria serie di cartelle e di file non condivisi in *<Campaign_home>*. Campaign_home è una variabile di ambiente che rappresenta la directory di installazione dell'applicazione IBM Campaign. Questa variabile è impostata in cmpServer.bat (Windows) o rc.unica_ac.sh (UNIX). Le partizioni sono specifiche nel listener locale. Ogni cartella di partizione locale contiene una cartella tmp per i file temporanei durante l'esecuzione del diagramma di flusso e una cartella conf per il file di cache del gestore tabella.

```
Campaign_home
|--->/conf
|   |-----> config.xml
|   |-----> unica_ac1snr.pid
|   |-----> unica_ac1snr.udb
|   |-----> etc.
|--->/logs
|   |-----> unica_ac1snr.log
|   |-----> etc.
|--->/partitions
|   |-----> partition[n]
|   |----->/tmp
|   |----->/conf
|   |----->{other files specific to the partition}
```

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM

Se si riscontra un problema che non è possibile risolvere consultando la documentazione, il contatto di supporto designato dell'azienda può registrare una chiamata al supporto tecnico di IBM. Utilizzare queste linee guida per garantire una risoluzione efficiente e valida del problema.

Se il proprio ruolo non è quello di contatto di supporto designato, rivolgersi all'amministratore di IBM per informazioni.

Nota: Il supporto tecnico non scrive o crea script API. Per supporto nell'implementazione delle offerte API, contattare i Servizi professionali IBM.

Informazioni da raccogliere

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM, raccogliere le seguenti informazioni:

- Una breve descrizione della natura del problema.
- I messaggi di errore dettagliati generati quando si verifica il problema.
- La procedura dettagliata per riprodurre il problema.
- File di log, file di sessione, file di configurazione e file di dati correlati.
- Informazioni sull'ambiente di sistema e del prodotto , che è possibile ottenere come descritto in "Informazioni sul sistema".

Informazioni sul sistema

Quando si contatta il supporto tecnico di IBM, è possibile che venga richiesto di fornire delle informazioni sull'ambiente.

Se il problema non impedisce di eseguire l'accesso, la maggior parte di queste informazioni è disponibile nella pagina Informazioni su, che fornisce informazioni sulle applicazioni IBM installate.

È possibile accedere alla pagina Informazioni su selezionando **Guida > Informazioni su**. Se la pagina Informazioni su non è accessibile, controllare il file `version.txt` che si trova nella directory di installazione dell'applicazione.

Informazioni di contatto per il supporto tecnico di IBM

Per informazioni sui modi in cui è possibile contattare il supporto tecnico di IBM, consultare il sito Web del supporto tecnico del prodotto IBM: (http://www.ibm.com/support/entry/portal/open_service_request).

Nota: Per inoltrare una richiesta di supporto, è necessario eseguire l'accesso utilizzando un account IBM. Questo account deve essere collegato al proprio numero cliente IBM. Per ulteriori informazioni relative all'associazione del proprio account al numero cliente IBM, consultare **Risorse di supporto > Supporto software autorizzato** nel portale di supporto.

Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per prodotti e servizi offerti negli Stati Uniti.

IBM può non offrire i prodotti, i servizi o le funzioni presentati in questo documento in altri paesi. Consultare il proprio rappresentante locale IBM per informazioni sui prodotti ed i servizi attualmente disponibili nella propria zona. Qualsiasi riferimento ad un prodotto, programma o servizio IBM non implica o intende dichiarare che solo quel prodotto, programma o servizio IBM può essere utilizzato. Qualsiasi prodotto funzionalmente equivalente al prodotto, programma o servizio che non violi alcun diritto di proprietà intellettuale IBM può essere utilizzato. È tuttavia responsabilità dell'utente valutare e verificare il funzionamento di eventuali prodotti, programmi o servizi non IBM.

IBM può avere applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La fornitura di tale documentazione non garantisce alcuna licenza su tali brevetti. Chi desiderasse ricevere informazioni relative alle licenze può rivolgersi per iscritto a:

IBM Director of Licensing
IBM Corporation
North Castle Drive
Armonk, NY 10504-1785
U.S.A.

Per richieste di licenze relative ad informazioni double-byte (DBCS), contattare il Dipartimento di Proprietà Intellettuale IBM nel proprio paese o inviare richieste per iscritto a:

Intellectual Property Licensing
Legal and Intellectual Property Law
IBM Japan, Ltd.
19-21, Nihonbashi-Hakozakicho, Chuo-ku
Tokyo 103-8510, Japan

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:

L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia ad alcune garanzie espresse o implicite in determinate transazioni, pertanto, la presente dichiarazione può non essere applicabile.

Queste informazioni potrebbero includere inesattezze tecniche o errori tipografici. Le modifiche alle presenti informazioni vengono effettuate periodicamente; tali modifiche saranno incorporate nelle nuove pubblicazioni della pubblicazione. IBM può effettuare miglioramenti e/o modifiche ai prodotti e/o ai programmi descritti nella presente pubblicazione in qualsiasi momento senza preavviso.

Qualsiasi riferimento in queste informazioni a siti Web non IBM sono fornite solo per convenienza e non servono in alcun modo da approvazione di tali siti Web. I materiali presenti in tali siti Web non sono parte dei materiali per questo prodotto IBM e l'utilizzo di tali siti Web è a proprio rischio.

IBM può utilizzare o distribuire qualsiasi informazione fornita in qualsiasi modo ritenga appropriato senza incorrere in alcun obbligo verso l'utente.

I licenziatari di questo programma che desiderano avere informazioni allo scopo di abilitare: (i) lo scambio di informazioni tra i programmi creati indipendentemente e gli altri programmi (incluso il presente) e (ii) il reciproco utilizzo di informazioni che sono state scambiate, dovrebbero contattare:

IBM Corporation
170 Tracer Lane
Waltham, MA 02451
U.S.A.

Tali informazioni possono essere disponibili, in base ad appropriate clausole e condizioni, includendo in alcuni casi, il pagamento di una tassa.

Il programma concesso in licenza descritto nel presente documento e tutto il materiale concesso in licenza disponibile sono forniti da IBM in base alle clausole dell'Accordo per Clienti IBM (IBM Customer Agreement), dell'IBM IPLA (IBM International Program License Agreement) o qualsiasi altro accordo equivalente tra le parti.

Qualsiasi dato sulle prestazioni qui contenuto è stato determinato in un ambiente controllato. Di conseguenza, i risultati ottenuti in altri ambienti operativi potrebbero variare in modo significativo. Alcune misurazioni possono essere state effettuate su sistemi del livello di sviluppo e non vi è alcuna garanzia che tali misurazioni resteranno invariate sui sistemi generalmente disponibili. Inoltre, alcune misurazioni possono essere state stimate tramite estrapolazione. I risultati effettivi possono quindi variare. Gli utenti del presente documento dovranno verificare i dati applicabili per i propri ambienti specifici.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono ottenute dai fornitori di quei prodotti, dagli annunci pubblicati o da altre fonti disponibili al pubblico. IBM non ha testato quei prodotti e non può confermarne l'accuratezza della prestazione, la compatibilità o qualsiasi altro reclamo relativo ai prodotti non IBM. Le domande sulle capacità dei prodotti non IBM dovranno essere indirizzate ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni relative all'orientamento o alle intenzioni future di IBM sono soggette a modifica o a ritiro senza preavviso e rappresentano unicamente mete ed obiettivi.

Tutti i prezzi IBM mostrati sono i prezzi al dettaglio suggeriti da IBM, sono attuali e soggetti a modifica senza preavviso. I prezzi al fornitore possono variare.

Queste informazioni contengono esempi di dati e report utilizzati in quotidiane operazioni aziendali. Per illustrarle nel modo più completo possibile, gli esempi includono i nomi di individui, società, marchi e prodotti. Tutti questi nomi sono fittizi e qualsiasi somiglianza con nomi ed indirizzi utilizzati da organizzazioni di impresa realmente esistenti è puramente casuale.

LICENZA SUL DIRITTO D'AUTORE:

Queste informazioni contengono programmi applicativi di esempio in linguaggio sorgente, che illustrano tecniche di programmazione su varie piattaforme operative. È possibile copiare, modificare e distribuire questi programmi di esempio sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM, allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in conformità alle API (application programming interface) a seconda della piattaforma operativa per cui i programmi di esempio sono stati scritti. Questi esempi non sono stati testati in maniera approfondita e tenendo conto di tutte le possibili condizioni. La IBM, quindi, non può garantire o sottintendere l'affidabilità, l'utilità o il funzionamento di questi programmi. I programmi di esempio vengono forniti "NELLO STATO IN CUI SI TROVANO" e senza alcun tipo di garanzia. IBM declina ogni responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso degli stessi.

Se si visualizzano tali informazioni come softcopy, non potranno apparire le fotografie e le illustrazioni a colori.

Marchi

IBM, il logo IBM e ibm.com sono marchi o marchi registrati di International Business Machines Corp., registrati in molte giurisdizioni nel mondo. Altri nomi di prodotti e servizi potrebbero essere marchi di IBM o di altre società. Un elenco attuale di marchi IBM è disponibile sul Web all'indirizzo su Informazioni relative a "Copyright and trademark information" all'indirizzo www.ibm.com/legal/copytrade.shtml.

Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni

I prodotti software IBM, incluso il software come le soluzioni di servizi ("Offerta software") possono utilizzare cookie o altre tecnologie per raccogliere informazioni sull'utilizzo del prodotto, per migliorare l'esperienza dell'utente finale, per personalizzare le interazioni con l'utente o per altri scopi. Un cookie è un insieme di dati che un sito web può inviare al browser che viene memorizzato nel computer come un tag che lo identifica. In molti casi questi cookie non raccolgono informazioni personali. Se un'offerta software consente di raccogliere informazioni personali mediante i cookie e tecnologie simili, saranno fornite le seguenti specifiche.

In base alle configurazioni distribuite questa offerta software può utilizzare cookie di sessione e cookie persistenti che identificano il nome utente di ciascun utente e altre informazioni personali per la gestione della sessione, per fornire una migliorata usabilità all'utente o per tenere traccia dell'utilizzo o per scopi funzionali. Questi cookie possono essere disabilitati, ma disabilitando si eliminerà anche la funzione che essi abilitano.

Varie autorità regolano la raccolta di informazioni personali attraverso cookie e tecnologie simili. Se le configurazioni distribuite per questa offerta software forniscono la possibilità di raccogliere informazioni personali degli utenti finali mediante cookie e altre tecnologie, è necessario richiedere un parere legale relativo alle leggi in materia di tale raccolta di dati compreso qualsiasi requisito per ottenere il consenso quando necessario.

IBM richiede di (1) fornire un chiaro e visibile collegamento alle condizioni di utilizzo del sito web del cliente (ad esempio, normative sulla privacy) compreso un collegamento alla raccolta dei dati e alle pratiche d'uso dei clienti e di IBM, (2)

notificare che i cookie e i beacon gif/web trasparenti siano collocati sul computer del visitatore da IBM per conto del cliente unitamente ad una descrizione dello scopo di tali tecnologia e (3) per estensione richiesta dalla legge, ottenere il consenso dai visitatori del sito web prima del posizionamento di cookie e beacon gif/web trasparenti collocati dal cliente o da IBM per conto del cliente sui dispositivi dei visitatori del sito web.

Per informazioni sull'utilizzo di varie tecnologie compreso i cookie, a tale scopo consultare la normativa sulla privacy online IBM all'indirizzo:
<http://www.ibm.com/privacy/details/us/en> e fare riferimento alla sezione "Cookies, Web Beacons and Other Technologies."



Stampato in Italia